Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 5 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 384 nuova serie Fondazione 1881



CONVOCAZIONE AL QUIRINALE DOPO UN'INTERA GIORNATA DI CONSULTAZIONI

## L'INCARICO AD ANDREOTTI

**Il Capo dello Stato gli ha affidato un mandato molto ampio senza alcuna limitazione di formule e il Presidente incaricato ha ribadito la volontà della DC di non venir meno agli impegni presi con il suo elettorato: appare perciò improbabile una semplice «riedizione» del centro-sinistra**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera alle ore 20 al palazzo del Quirinale l'on. Giulio Andreotti al quale ha affidato l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Andreotti si è riservato di accettare»: questo comunicato letto dal segretario generale della presidenza della Repubblica dopo poco più di mezz'ora di colloquio tra il senatore Leone el il presidente incaricato conferma che il Capo dello Stato, per accelerare i tempi di soluzione della crisi, ha anticipato a stasera il conferimento del mandato, conferma che spetterà ad Andreotti (e pochi erano i dubbi in merito) il difficile compito di sbrogliare la intricata matassa della crisi e conferma soprattutto (ed è questo l'elemento di maggior rilievo) che il mandato è il più ampio possibile. Nel comunicato del Quirinale non è, infatti, contenuta alcuna delimitazione del raggio di azione del presidente incaricato secondo la prassi che lo stesso Presidente Leone ha instaurato per non interferire minimamente nei compiti del designato.

Quale sarà la direttrice di marcia di Andreotti per dare uno sbocco alla crisi? Nella dichiarazione fatta dopo il colloquio con il Capo dello Stato e prima di recarsi alla Camera e al Senato per la comunicazione ufficiale di rito a Pertini e Fanfani, il presidente incaricato non ha voluto sbilanciarsi troppo pur facendo capire che suo proposito è di tener fede all'impegno elettorale della DC e quindi esprimendo un «no» implicito ad una ripresa «sic et simpliciter» del centro-sinistra.

«Accanto alle esigenze di una buona amministrazione e di una politica di riforme sagge, il governo — ha affermato — deve far fronte a tre compiti molto impegnativi: una forte ripresa economica, anche a garanzia dei miglioramenti contrattuali dello autunno e come condizione di maggior vigore della politica meridionalistica; una più efficace prevenzione della criminalità e di ogni tipo di violenza; una partecipazione sempre più viva dell'Italia alle iniziative di solidarietà e di pace internazionale, come il vertice europeo e la preparazione della conferenza per la sicurezza. In un momento difficile, dopo lo scioglimento anticipato delle Camere, abbiamo fatto agli elettori un discorso piuttosto chiaro e preciso. Si tratta ora — ha aggiunto — di rimanere fedeli alle promesse di chiarezza democratica e di efficienza governativa. Su queste linee cercherò di condurre in porto l'incarico che il Presidente della Repubblica ha voluto affidarmi».

I giornalisti hanno quindi chiesto all'on. Andreotti: «Quando inizierà le sue consultazioni con le delegazioni degli altri partiti?». Andreotti ha risposto: «Finora non ho fatto un programma, anche perché sarebbe stato poco riguardoso nei confronti del Capo dello Stato. Domani farò il calendario dei colloqui dei prossimi giorni, e lo farò conoscere».

Domani quindi, sarà possibile conoscere il ruolino di marcia del presidente incaricato, ma è facile prevedere che difficilmente Andreotti entrerà nel vivo dei sondaggi prima della prossima settimana. Fin da martedì, infatti, sono in programma impegnative riunioni di partiti che serviranno al presidente incaricato per individuare le concrete indicazioni dei possibili candidati alla maggioranza.

Il quadro delle dichiarazioni fatte dagli esponenti politici consultati oggi dal Capo dello Stato a conclusione del suo giro di orizzonte e le nuove prese di posizione di rappresentanti dei vari partiti impegnati nella consueta serie di discorsi domenicali non hanno fatto emergere, prima della convocazione di Andreotti al Quirinale, alcun elemento aggiuntivo o di novità su una situazione di stallo già nota in tutte le sue componenti.

Il primo ad essere ricevuto in mattinata dal presidente Leone è stato il segretario repubblicano La Malfa il cui punto di vista ha permesso al Capo dello Stato di completare l'arco di orientamenti e valutazioni espresse ieri da tutti gli altri partiti. La Malfa ha ribadito la sua tesi sulla necessità di un governo d'emergenza per far fronte agli indilazionabili problemi del paese. «Ho illustrato al Presidente della repubblica — ha dichiarato — le ragioni per cui i repubblicani hanno rivolto l'appello a tutte le forze democratiche al fine di fronteggiare tale situazione. L'accordo politico e programmatico fra queste forze rispetto ai problemi gravi ed urgenti da affrontare, non dovrebbe essere difficile, mentre tutte le opinioni del paese si sentirebbero garantite da questa più vasta convergenza, ciò che in questo momento è particolarmente necessario».

Un governo con una maggioranza a cinque, quindi, «un governo che governi» come ha auspicato a sua volta il repubblicano Cifarelli ricevuto dal Capo dello stato in qualità di rappresentante del gruppo misto del senato.

A favore della ripresa del centrosinistra si è pronunciato, invece, l'on. Anderlini che ha espresso al Presidente della repubblica il punto di vista del gruppo misto della camera.

Leone, dopo un colloquio con Ritz che ha confermato l'appoggio della SVP ad un governo nettamente chiuso ad ogni estremismo, si è poi recato in casa dell'ex Capo dello Stato Segni e, tornato al Quirinale, ha ripreso i colloqui incontrandosi con i presidenti della Camera e del Senato Pertini e Fanfani i quali non hanno rilasciato dichiarazioni.

Meno parchi di parole sono stati invece gli ex Presidenti della Repubblica Saragat e Gronchi il cui colloquio-bis con il Capo dello Stato ha posto termine alla serie degli incontri.

Saragat, nella sua dichiarazione, ha ribadito il «no» al monocolore sottolineando innanzitutto «la situazione drammatica in cui si trova il paese». «Ciò che è necessario — ha aggiunto — è il coraggio delle scelte e delle decisioni dei policiti. Sappiamo quanto tutto ciò sia difficile, ma non ci sono state mai situazioni gravi — e quella del paese è gravissima — che si risolvono in modo facile. Più che mai — ha concluso — il destino delle nostre libere istituzioni dipende dal coraggio della classe politica democratica»

E' quello di Saragat un appello sia alla D.C. perché non individui l'unica strada possibile nel monocolore di attesa, sia al PSI perché desistendo dalle aperture a sinistra e dai più o meno avanzati equilibrismi renda attuabile un ritorno al centro-sinistra su una maggioranza pienamente delimitata ed autosufficiente. Questa impostazione non trova pienamente però consenziente il PSDI e cozza contro le continue risposte negative dei socialisti.

Per quanto concerne i socialdemocratici sia Cariglia sia soprattutto Preti, hanno insistito nel sostenere tesi diverse e cioè nel non escludere l'eventualità di una maggioranza centrista Il vicesegretario Cariglia ha affermato che prima di associare il PSI ad una politica di governo è necessario constatare la chiarezza nei rapporti con le altre forze politiche esterne. «E' necessario — ha aggiunto — che il presidente designato faccia comprendere al PSI che è inaccettabile la tesi secondo la quale, se non si avrà una certa formula di governo, l'Italia cadrà in preda al caos. Sostenere che un governo democratico senza la presenza del PSI debba essere combattuto da chi non ne condivide l'indirizzo politico ci sembra legittimo, ma affermare che si aprirebbe così un perio-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Giulio Andreotti mentre rilascia le sue dichiarazioni ai giornalisti al Quirinale

### SETTIMANA DECISIVA

Roma, 4

Per martedì è convocata la direzione democristiana che, secondo le indicazioni già espresse dai dirigenti del partito, inviterà Andreotti a formare la più ampia maggioranza possibile, cioè quel «pentagono» PLI-DC-PRI-PSDI-PSI in cui Forlani ha da tempo individuato l'unica possibile alternativa al monocolore.

Un'alternativa che allo stato dei fatti è preclusa dall'atteggiamento rigido dei socialisti nei confronti di qualsiasi forma di collaborazione con i liberali.

Comunque nei prossimi giorni il braccio di ferro in atto tra le correnti socialiste emergerà in tutta la sua asprezza dai lavori del comitato centrale convocato per mercoledì.

I lavori, che saranno preceduti da riunioni separate di corrente, si concluderanno entro venerdì. Dipenderà anche e soprattutto dal prevalere della linea dura dei mancinìani o di quella più possibilista dei demartiniani il delinearsi di prospettive di soluzione della crisi diverse dal monocolore che, allo stato dei fatti, resta l'unica strada agibile per la DC proprio per i contrastanti atteggiamenti rigidi e preclusivi dei possibili alleati.

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ACCOGLIE I RESTI DI 20 MILA SOLDATI D'AFRICA*

## Appello alla concordia nazionale nel ricordo del sacrificio di ieri

***A questi fratelli di Libia - ha detto Andreotti - che sognavano ben altro ritorno dobbiamo tutti un saluto pieno d'affetto e di commozione unendoci al messaggio del Presidente della Repubblica***

Bari, 4

*Il presidente del consiglio, on. Andreotti, è intervenuto stamani, nel porto di Bari, alla cerimonia per lo sbarco dei resti di oltre ventimila italiani caduti nell'Africa settentrionale, provenienti dal Sacrario militare italiano di Tripoli.*

*L'on. Andreotti, accompagnato dal ministro della difesa, on. Restivo, era giunto a Bari in aereo nella prima mattinata. Subito dopo si era recato al «Sacrario dei caduti d'oltremare» — nel quale verranno tumulate le salme — e vi aveva deposto una corona di fiori.*

*Le 20.492 salme portate a Bari a bordo della nave-appoggio della marina militare «Bafile» appartengono per la maggior parte ai caduti della guerra del 1911, della seconda guerra mondiale e dei cicli operativi svolti nell'Africa settentrionale tra le due guerre; vi sono anche i resti di 103 civili morti nello stesso periodo.*

*Dal Sacrario militare tripolino — nel quale furono raccolte nel 1955 a cura del Commissariato generale onoranze ai caduti di guerra del ministero della difesa — le spoglie sono state rimosse dopo la decisione del governo libico di spostare l'intero complesso cimiteriale in un'altra zona «per esigenze di carattere urbanistico».*

*Delle salme rimpatriate, 9280 appartengono a militari rimasti ignoti, mentre 91 soldati (36 morti nel periodo tra il 1911 ed il '39 e '55 durante la seconda guerra mondiale) sono decorati di medaglia d'oro al valor militare; tra questi vi è il maresciallo dell'aria Italo Balbo, che morì nel cielo di Tobruk, nel giugno del 1940, quando il suo aereo fu abbattuto per errore da una postazione contraerea italiana.*

*Il Presidente della Repubblica, per l'occasione, ha inviato al presidente del consiglio il seguente messaggio: « Partecipo con animo profondamente commosso alle onoranze che vengono oggi rese ai caduti di Libia in occasione dello sbarco a Bari di cassette-ossario provenienti dal dismesso Sacrario militare di Tripoli. Questa mesta cerimonia è per tutti gli italiani occasione di raccoglimento e di unione, nel reverente ricordo dei fratelli caduti per la patria. L'Italia accoglie oggi con affetto e immutata gratitudine i resti mortali di questi suoi figli che per essa, generosamente e in purezza di spirito, hanno sacrificato la vita. Ed è con gli stessi sentimenti che si accinge a onorarne in perpetuo la memoria, allorché i loro resti saranno traslati nel Sacrario dei caduti d'oltremare. I più che ventimila caduti in questo loro mesto ritorno sono presenti in noi; e soprattutto lo sono, tra essi, quelli i cui resti non hanno un nome. Considerandomi idealmente presente alla cerimonia di Bari, affido a Lei, onorevole presidente del consiglio, di fare testimonianza di questi miei sentimenti, espressi a nome della intera nazione».*

*All'arrivo in aeroporto il presidente del consiglio e il ministro della difesa sono stati ricevuti dal sottosegretario alla difesa Lattanzio. A bordo di automobili hanno quindi raggiunto il «Sacrario dei caduti d'oltremare» dove nei giorni scorsi era stata già traslata la maggior parte delle cassette-ossario; erano ad attenderli il consigliere militare del Presidente della Repubblica gen. Scotto Lavina ed il commissario generale per le onoranze ai caduti gen. Beolchini. Dopo la deposizione di corone d'alloro del Capo dello Stato, del presidente del consiglio e del ministro della difesa i presenti — tra i quali una numerosa folla di parenti dei caduti — hanno osservato un minuto di raccoglimento. L'on. Andreotti e le altre autorità si sono quindi recate al porto.*

*Colpi di fucileria e 21 salve di cannone — sparate da bordo della nave «Bafile» e delle due unità militari che l'hanno scortata dalla Libia fino a Bari, il caccia lanciamissili «Duilio» e la fregata «Fante» — hanno sottolineato lo sbarco di 20 cassette-ossario avvolte in bandiere tricolori. Mentre il porto veniva sorvolato da una formazione di cacciabombardieri «F 104» e «G 91» dell'aeronautica militare le cassette sono state deposte su un lungo tavolo ricoperto da un drappo azzurro allestito sulla banchina di levante alla quale erano ormeggiate le tre unità della marina. Dieci crocerossine e dieci dame del patronato per l'assistenza alle Forze armate hanno deposto sulle cassette mazzi di fiori. Ha quindi preso la parola il presidente del consiglio il quale ha detto:*

*«Ben altro era il ritorno in patria che avevano sognato e che sarebbe stato giusto dare a questi fratelli ai cui resti mortali dobbiamo oggi un saluto pieno di affetto e di commozione, unendoci al messaggio solenne del Presidente della Repubblica».*

*Andreotti ha poi ricordato la visita delle commissioni parlamentari della difesa nei cimiteri italiani in Africa, rilevando che deputati e senatori di tutti i gruppi politici furono concordi nell'omaggio ai caduti e nella emozione provata raccogliendo dalle popolazioni locali sentimenti amichevoli e rispettosi per i nostri soldati.*

*«Oggi qui — ha proseguito Andreotti — debbono tacere tutte le controversie e le divisioni politiche; si accantonino le non sopite polemiche sulla rischiosa e costosa scelta coloniale degli inizi del secolo, quando si sarebbe potuto intraprendere tempestivamente il progresso economico dell'Italia del Sud; ci si astenga dal giudicare le responsabilità di una guerra iniziata e condotta con una incolmabile inferiorità di mezzi. Le ventimila bare che rientrano per trovare definitiva ed onorata sepoltura impongono soltanto rispetto e meditazione».*

*«Vi è l'eguaglianza che la morte comporta — ha continuato il presidente del consiglio — ma non è in contrasto con essa il rendere particolare onore a quanti fecero eroicamente molto più del loro dovere. Tra essi sono quattro soldati e due caporali decorati di medaglia d'oro al valor militare: Romeo Orsi,*

Continua in 2.a pagina

### LA SITUAZIONE

Il Presidente della Repubblica, come previsto, ha convocato ieri sera al Quirinale l'on. Andreotti per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo. Andreotti dopo un colloquio di oltre mezza ora con il capo dello Stato, ha fatto una dichiarazione per sottolineare i problemi cui il governo deve cercare di dare sollecitamente soluzione, ma ha anche ribadito la volontà della DC di non venire meno agli impegni presi con l'elettorato lasciando, quindi capire, che ben difficilmente tra i suoi propositi rientra quello di ridare vita «sic et simpliciter» al centro sinistra. Comunque ad Andreotti è stato conferito un mandato senza limitazioni ed egli oggi farà conoscere il suo ruolino di marcia.

Per domani è in programma la direzione DC che, è facile prevedere, indicherà la maggioranza a cinque come unica possibile alternativa al monocolore. Poi spetterà ai socialisti pronunciarsi in una riunione del comitato centrale che si svolgerà da mercoledì a venerdì e che farà emergere ulteriormente il contrasto tra manciniani e demartiniani.

Comunque, allo stato dei fatti, le dichiarazioni fatte dalle personalità ricevute ieri dal capo dello stato a conclusione delle consultazioni e quelle di esponenti politici nella consueta serie di discorsi domenicali ha confermato che la crisi è in una situazione di stallo.

Il ministro degli esteri sovietico Gromiko, ha avuto ieri una giornata di intensi colloqui con i responsabili politici di Bonn; si è parlato, oltre che dei problemi bilaterali, delle grandi questioni europee, come la convocazione della conferenza sulla sicurezza e la riduzione reciproca e bilanciata delle truppe. Gromiko ha assicurato i suoi interlocutori che l'URSS «non vuole minare» le posizioni americane in Europa, e che non cerca un confronto diretto con gli Stati Uniti nel vecchio continente.

Ieri, intanto, sono entrate in vigore le nuove norme per i transiti fra i due settori di Berlino, dopo la firma dell'accordo sull'ex capitale.

FORMALE ACCUSA DEL CAPO DI S.M. ISRAELIANO

## Tel Aviv: il Libano base dei «kamikaze»

**Beirut è direttamente responsabile, secondo il gen. Elazar della strage di Lod - Complicità degli altri paesi arabi**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Tel Aviv — Il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, accompagnato dalla moglie, durante la visita ad uno dei numerosi feriti della strage avvenuta all'aeroporto di Lod, ricoverato in ospedale. Poco tempo dopo il ministro degli esteri è partito per i Paesi scandinavi**

Tel Aviv, 4

In una intervista alla radio il capo di stato maggiore delle forze israeliane, generale David Elazar, ha affermato che la responsabilità del massacro allo aeroporto di Lod ricade sul Libano e sui paesi arabi. «Il Libano — egli ha detto — è il principale centro di tali attività terroristiche. Sappiamo che è stato là che i terroristi giapponesi sono stati addestrati. Il Libano è il principale colpevole, ma non l'unico. Altri paesi arabi che incoraggiano i terroristi sono complici del crimine. Coloro che ne hanno la responsabilità potrebbero dover renderne conto».

Nella sua intervista il capo di stato maggiore dell'esercito che parlava in occasione della ricorrenza della guerra dei sei giorni ha dichiarato che «se un'altro conflitto arabo-israeliano dovesse scoppiare domani, i risultati sarebbero gli stessi di quelli del 1967. Gli eserciti dell'Egitto e della Siria sono molto migliorati dal 1967 ma anche le forze armate israeliane sono state grandemente rafforzate sia in qualità che in quantità».

Dopo aver espresso la sua soddisfazione per i risultati del vertice di Mosca, Elazar ha però detto che «è possibile che l'Egitto possa aprire il fuoco, specialmente se non saranno fatti progressi in campo politico. Ma l'esercito israeliano è ben preparato e pronto a rispondere immediatamente».

Intanto a Lod rigorose misure sono state adottate dalle forze di sicurezza israeliane; l'aeroporto appariva oggi in stato di emergenza. Le autorità temono infatti che i guerriglieri tentino un altro colpo, specie in occasione del quinto anniversario della «guerra dei sei giorni» (5-10 giugno 1967). Già l'attacco del 30 maggio avrebbe avuto lo scopo di «ricordare» queste date, ora sembra che alle autorità siano pervenute segnalazioni secondo cui altri giapponesi starebbero preparando un'azione.

I controlli all'aeroporto di Lydda sono pertanto diventati rigidissimi, gli agenti, in pieno assetto di guerra, sono pronti a far fuoco al minimo indizio di attacco da parte di guerriglieri.

«Hai detto che ti dispiace di essere ancora vivo e che vuoi suicidarti: bene, te ne dò la possibilità» avrebbe detto in lingua inglese un ufficiale israeliano di elevato grado a Kozo Okamoto, il superstite della «squadra suicida» giapponese che il 30 maggio scorso ha ucciso 24 persone all'aeroporto di Tel Aviv e ne ha ferito altre settanta.

Deponendo poi sul tavolo, davanti al prigioniero, una rivoltella, l'ufficiale avrebbe aggiunto: «Hai detto che vuoi; ora puoi usarla, dunque». Kozo Okamoto, che fu catturato allo aeroporto mentre cercava di fuggire dopo la strage, mentre gli altri suoi compagni rimanevano uccisi in circostanze ancora non chiarite (probabilmente si sono suicidati) avrebbe fissato la rivoltella per qualche secondo, poi avrebbe cominciato a parlare anche lui in inglese, senza cercare di impugnare l'arma. Fino a quel momento aveva sostenuto di non conoscere altra lingua all'infuori di quella giapponese, e si era rifiutato di rispondere alla maggior parte delle domande rivoltegli. Lo stratagemma psicologico dell'ufficiale israeliano lo avrebbe fatto crollare; Kozo Okamoto avrebbe parlato.

Il fatto è raccontato, oggi da alcuni giornali israeliani e sarebbe confermato da fonti ufficiose. Kozo Okamoto avrebbe precisato che suoi connazionali si trovano attualmente nel Libano per addestrarsi in campi speciali delle organizzazioni dei guerriglieri palestinesi.

La notizia sulla presenza di kamikaze nel Libano è indirettamente confermata dall'intervista rilasciata a Beirut da una cittadina giapponese.

Mariko Nakano, l'infermiera giapponese di 29 anni che era stata indicata come complice dei tre che hanno compiuto la strage all'aeroporto di Lod, ha detto oggi di non aver nulla a che fare con quell'episodio. Ma dice che i suoi connazionali hanno fatto bene e che «lo spirito kamikaze» sta rivivendo nel Medio Oriente. La giovane, che ammette di essere una rivoluzionaria, lavora in un ospedale palestinese nei pressi di Beirut. Ai giornalisti ha dichiarato:

«Mi congratulo con i miei connazionali. Hanno fatto felici i nostri fratelli palestinesi. Erano rivoluzionari e io appoggio la rivoluzione. Per me la rivoluzione non ha paese. Che differenza fa combattere l'imperialismo a Tokio o Tel Aviv. E' la stessa cosa.

«Lo spirito kamikaze che ispirò i nostri piloti giapponesi durante la seconda guerra mondiale rivive e aleggia sul Medio Oriente».

Mariko Nakano vive nel Libano da una decina di mesi.

Intanto una delegazione ad alto livello inviata dal governo giapponese si è incontrata, oggi, con il primo ministro israeliano signora Golda Meir, e le ha presentato le condoglianze del governo e del popolo giapponesi per l'eccidio dell'aeroporto di Lod. La delegazione è diretta dal deputato Kenji Fukunaga, che rappresenta il primo ministro Eisaku Sato e da alti funzionari del ministero degli esteri. Kenji Fukunaga ha consegnato alla signora Meir un messaggio personale del premier nipponico. Fukunaga ha dichiarato di non ritenere che il suo governo chiederà l'estradizione del terrorista Kozo Okamoto, che ha agito per conto del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina». L'opinione pubblica israeliana, intanto, si domanda se Kozo Okamoto sarà giudicato da un tribunale civile o militare. Solo questo ultimo sarebbe abilitato a emettere una sentenza di morte. I tribunali civili — invece — possono comminare pene di morte solo in caso di «delitti contro il popolo ebraico». L'unica sentenza di morte emessa con tale motivazione fu quella nei confronti di Eichmann, l'ex dirigente nazista riconosciuto responsabile della deportazione e dello sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Eichmann venne catturato in Argentina nel 1960, condotto in Israele e, dopo un sensazionale processo condannato a morte e giustiziato nel 1962.

Kenji Fukunaga ha dichiarato che il suo governo risarcirà finanziariamente i familiari delle vittime e i feriti della strage dell'aeroporto di Lod e che esso verserà, inoltre, una somma alla Croce Rossa israeliana. Non ha, tuttavia, precisato l'entità delle due somme.

A questo proposito l'Organizzazione di liberazione della Palestina (OLP) ha dichiarato oggi di considerare come contenente «una grave implicazione riguardo alla rivoluzione palestinese» la decisione del governo giapponese d'indennizzare le famiglie delle vittime dell'attentato all'aeroporto di Lod - Tel Aviv. In un documento inviato al Cairo al segretario generale della Lega araba, Mahmoud Riad, l'OLP aggiunge che «la rivoluzione palestinese conta nei suoi ranghi numerosi elementi provenienti da differenti paesi. Se questi paesi seguissero lo esempio del Giappone, il loro atteggiamento sarà considerato

Continua in 2.a pagina

### IN XI PAGINA

**Da oggi Tito in visita a Mosca**

* * *

***Assoluzione per Angela Davis***

L'ARMA E LA POLIZIA IMPEGNATE A FONDO NELLA RICERCA DEGLI ASSASSINI

## «PIÙ CIRCOSCRITTE» LE INDAGINI PER L'ECCIDIO DEI CARABINIERI

**Stretto riserbo a Gorizia sui risultati ottenuti e su possibili collegamenti con altri gravi episodi**

Gorizia, 4

«Siamo entrati in una fase più selezionata — ci ha detto questa mattina il questore di Gorizia dott. Domenico De Focatiis, parlando del tragico attentato della notte di mercoledì, che ha stroncato la vita di tre carabinieri —; ora le indagini, che anche gli organi della questura stanno conducendo molto attivamente, possono dirsi circoscritte».

La polizia si è impegnata a fondo per far luce sul più atroce crimine che sia mai stato registrato a Gorizia. «Tanto ci sentiamo impegnati — ha aggiunto il questore — che abbiamo richiesto la collaborazione del Centro coordinamento Criminalpol di Padova, il cui dirigente responsabile è già arrivato a Gorizia e ha preso poco fa contatto con me; posso anche dire che domani arriverà a Gorizia un altro funzionario del Centro di coordinamento con una squadra di agenti specializzati per questo tipo di indagini.

«Un'altra preziosa collaborazione, quest'ultima non richiesta ma cortesemente offerta dal comandante del Gruppo Guardie di Finanza, maggiore Salvatore Alì — è sempre il questore che parla — l'abbiamo trovata nelle Fiamme gialle. Da questa cooperazione ci attendiamo buoni frutti, anche perché appare altamente qualificata. Infatti è stata messa a nostra disposizione una squadra investigativa della Guardia di Finanza, specializzata in materia di polizia giudiziaria e che lavorerà, naturalmente, con tutta la provata esperienza della quale è dotata, onde pervenire, tramite uno sforzo concorde, a risultati che ci auguriamo positivi».

Riprendendo il discorso iniziale, il dott. De Focatiis ha aggiunto che «ora le indagini sono avviate verso certi settori più propizi»; e ciò «in quanto è stato possibile fare una cernita, scartando alcune ipotesi e i fatti che a quelle ipotesi apparivano correlativi. Comunque — ha concluso il questore — la nostra azione è volta a perseguire con tutte le nostre forze e con tutti i nostri mezzi il gravissimo fatto criminoso, costituito dall'omicidio volontario pluriaggravato dei tre poveri carabinieri».

Per ultimo abbiamo chiesto al questore se per caso ci fosse qualche attinenza tra l'attentato di Gorizia e il ritrovamento nella zona di Trento di una macchina con esplosivi a bordo. «Nulla si può escludere — ha risposto —, ma per il momento non ci sono collegamenti concreti».

Questa mattina si è svolto, al Comando gruppo carabinieri di via Nazario Sauro, un incontro tra gli inquirenti dei vari organi interessati alle indagini. Per circa due ore magistrati e organi di polizia hanno discusso a lungo, ma nulla è trapelato su quanto possa essere stato detto. All'incontro erano presenti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Laudisio, il colonnello Mingarelli, comandante la legione carabinieri di Udine, il colonnello Ferrari, comandante il gruppo, con il maggiore Zilli, il commissario della questura di Gorizia dott. Malizia, nonché funzionari della questura di Milano. Alla riunione ha preso pure parte il maggiore dei carabinieri Rossi. L'ufficiale, giunto in precedenza da Milano, ieri sera era urgentemente partito in elicottero alla volta del Trentino dove, come noto, erano stati arrestati alcuni giovani in possesso di un rilevante quantitativo di esplosivo. Il maggiore Rossi è subito ritornato a Gorizia in mattinata. Questo frettoloso rientro ha dato adito a numerose illazioni, che tuttavia sono destinate a rimanere tali, fin quando non si avranno dati più certi e concreti sullo sviluppo delle indagini.

Al termine della riunione abbiamo avvicinato gli inquirenti. Come ormai è divenuta consuetudine, ha parlato il colonnello Mingarelli. «Superato il momento dell'emotività e del dolore, che ovviamente ci aveva accompagnato in questo triste episodio — ha detto tra l'altro — e reso il doveroso omaggio alle salme delle vittime, ci siamo riuniti per fare il punto sulla situazione e stabilire una linea di condotta. Non possia-

**T. B.**

Continua in 2.a pagina

### «500» SOSPETTA in piazza a Cividale

Cividale, 4

**I carabinieri di Cividale stanno svolgendo indagini su un singolare episodio: da due giorni in piazza Dante, a Cividale, è parcheggiata una Fiat «500» targata Udine. Ieri la vettura aveva i fari accesi ed oggi sono spenti: probabilmente si è consumata la batteria. Le portiere non sono chiuse a chiave; sul sedile posteriore è stata notata una scatola con due orologi agganciati tra loro: uno fermo alle 12,15 e l'altro sulle 11,54, infine, sotto il sedile, vi sono alcuni bicchieri rotti.**

UNA TRAGICA SEQUENZA DI INCIDENTI DELLA STRADA NELL'ULTIMA GIORNATA DEL «PONTE PIU' LUNGO»

# 9 morti e 18 feriti nell'autobus caduto in un burrone in Sardegna

**Forse un guasto ai freni è la causa della sciagura - Altre tre vittime in un'utilitaria finita contro un muretto a Sulmona**
**Periscono in due nello scontro fra scooter - Schianti mortali a Perugia, Genova, Fabriano, Merano e Vittorio Veneto**

**Roma, 4**

Finite le vacanze del «lungo ponte», oggi è stata la giornata del grande rientro. Soltanto alcune decine di migliaia hanno seguito il suggerimento della Polizia stradale e dell'Automobil club d'Italia diffuso ieri, e cioè hanno anticipato la loro partenza per evitare di trovarsi tutti insieme sulle stesse strade e autostrade nelle ore pomeridiane e serali di oggi.

Purtroppo, ancora una volta, il bilancio degli incidenti è molto grave. Oltre una ventina, per il momento, i morti sulle strade italiane e non è che un primo bilancio, necessariamente incompleto, che si riferisce solo alla giornata di oggi.

La più grave delle sciagure è avvenuta in Sardegna: un autobus di linea, con una trentina di persone a bordo, è uscito di strada oggi pomeriggio nelle vicinanze di Talana (Nuoro) ed è precipitato in un burrone. I morti nell'incidente sono nove, e i feriti 18. Otto passeggeri dell'autobus sono morti sul colpo: cinque dentro il veicolo e tre, scaraventati dall'abitacolo, sono rimasti schiacciati sotto i rottami. Un altro è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Lanusei.

I morti sono: il fattorino dell'autobus, Bruno Corso, Giuseppina Mereu di 73 anni, Battista Mereu di 78, Servilio Serra di 54, Giuseppe Arzu di 15, Domenico Tegas di 73, Egidio Puddu di 65, Giovanni Arzu di 72, Michele Carta di 83 anni, tutti di Talana. Le salme sono state ricomposte nell'obitorio del cimitero di Talana dove a tarda sera è avvenuta la identificazione.

Ancora nulla è stato possibile apprendere sulle cause che hanno provocato la sciagura. Vengono fatte molte ipotesi. La più probabile è che l'autobus sia uscito di strada per un improvviso guasto dei freni. L'autobus — un «Fiat 309» — era partito da Lanusei alle 14.40 per Talana, dove sarebbe dovuto arrivare alle 16.30. A bordo, oltre al conducente, Giovanni Fresu di 37 anni, di Mores (Sassari), che è ferito in modo molto grave, e al fattorino Bruno Corso, c'erano 25 passeggeri.

Un altro grave incidente è accaduto vicino a Sulmona: sono morte tre persone. Le vittime sono Vittorio Casciani, di 60 anni, residente a Napoli, sua moglie (una donna di 40 anni non ancora identificata con esattezza e che l'uomo aveva sposato appena da qualche mese) e la cognata Vienna Cascina, di 57 anni.

I tre erano a bordo di una «500», targata Napoli, che procedeva con direzione Napoli - Sulmona sulla strada statale 17. Giunta al chilometro 105,800 nel territorio di Pettorano, la vettura è sbandata sulla destra, per cause non ancora accertate, e si è fracassata contro il parapetto di un ponticello. I tre viaggiatori sono morti sul colpo. Sul posto si sono recati i carabinieri di Pettorano e il sostituto procuratore di Sulmona, dott. Elio Stella.

Altre due persone sono morte in uno scontro tra una «Vespa» e un ciclomotore. L'incidente è accaduto la scorsa notte a Talacchio di Colbordolo, nel Pesarese. Le vittime sono l'agricoltore Quinto Grati, di 49 anni, di Sant'Angelo in Lizzola, e lo studente Otello Magy, di 16 anni, di Colbordolo. Secondo le prime indagini, Grati stava facendo ritorno in «Vespa» alla propria abitazione, quando si è scontrato con il Magi il quale, in sella a un ciclomotore, gareggiava con altri amici. La morte dei due è stata istantanea. Quinto Grati lascia la moglie e due figli.

Un morto e tre feriti sono invece il bilancio di una gita di un «complesso» musicale composto da quattro studenti di Acquapendente (Viterbo). Il quartetto, che aveva suonato ieri a Montegabbione, in provincia di Terni, al termine della serata si era diretto verso Perugia a bordo di una «Mini Minor». Giunta a Tavernella, lungo la statale 220, l'auto è sbandata e dopo essere uscita di strada è andata ad urtare contro un palo della segnaletica stradale.

Alla guida dell'automobile era lo studente Angelo Fioretti, di 19 anni, abitante ad Acquapendente, mentre al suo fianco era Flavio Poggi, di 20 anni, e sul sedile posteriore Giorgio Ceccarelli, di 19 anni, e Carlo Fioretti, di 17, questo ultimo fratello del guidatore. Poggi ha subito ferite per le quali è morto nel policlinico di Perugia quattro ore dopo il ricovero. Angelo Fioretti è stato giudicato guaribile in 20 giorni e gli altri due in una decina di giorni ciascuno.

Agostino Bruzzone, un genovese di 19 anni, è morto all'alba di stamane a Voltri, alla periferia di Genova, in un incidente stradale nel quale altri tre giovani sono rimasti feriti. I quattro stavano rientrando in città a bordo di una «128» guidata da Bruzzone dopo aver trascorso la serata in una frazione dell'entroterra. Per cause non ancora precisate, il giovane ha perso il controllo dell'auto, che è andata prima a cozzare contro il muretto che limita la sede stradale sulla sinistra, poi ha proceduto sbandando per alcuni metri e si è schiantata infine contro uno sperone di roccia che fiancheggia la carreggiata.

Bruzzone è morto sul colpo, mentre i suoi tre amici, Giacomo Acquaroli, di 16 anni, Paolo Picchia, di 17, e Roberto Centenaro, di 23, abitanti tutti nella stessa strada in cui è avvenuto l'incidente, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale «San Carlo» di Voltri, dove sono ora ricoverati con prognosi, rispettivamente, di 60, 30 e 60 giorni.

Ancora un morto e tre feriti sono il bilancio di un altro incidente stradale, accaduto a Gattuccio di Genga, nei pressi di Fabriano. Una Fiat «500» targata Roma, guidata da Nella Basilio, di 42 anni, di Roma, a bordo della quale viaggiavano anche il marito Ennio e il figlio Roberto, di 18 anni, si è scontrata in curva con una «Renault», anch'essa targata Roma e guidata dal romeno Constantin Butuarin, di 34 anni, residente a Roma. La Basilio è morta durante il trasporto all'ospedale di Fabriano, dove sono stati ricoverati anche il figlio e il marito, che guariranno in 15 giorni. Lievi ferite ha subito il Butuarin.

Sulla circonvallazione di Rimini una donna è morta in un incidente nel quale sono rimaste ferite altre sei persone tra le quali il marito della vittima, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale locale. La donna, Giuseppina Marzilli, di 49 anni, abitante a Mercatino Conca (Pesaro), era su una «500», guidata dal marito Lino Ottaviani, di 51 anni, che è stata investita da un'«Alfa Romeo», tamponata poi da una altra vettura. La Marzilli è morta sul colpo. Nelle altre due automobili erano cinque persone, rimaste leggermente ferite.

La lunga catena prosegue con un incidente accaduto alla periferia di Vittorio Veneto, dove un motociclista è morto e il giovane che era con lui è in gravissime condizioni.

## TRAFFICO INTENSO ALL'ERTA LA STRADALE

Richard Scherry, di 23 anni, di Farra di Soligo (Treviso), e Gianpiero Barel, di 18 anni, di Vittorio Veneto, entrambi impiegati, viaggiavano a bordo di una «Suzuki 750». Alla guida della motocicletta si trovava lo Scherry che, nell'abbordare una curva, ha perso il controllo della moto; la «Suzuki» è finita contro un muro e i due giovani sono stati proiettati in un fossato. Il guidatore è morto sul colpo, mentre Barel è stato ricoverato in fin di vita nell'ospedale di Vittorio Veneto.

E ancora un giovane è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nei pressi di San Valentino alla Muta, in provincia di Merano. Il sedicenne Peter Kuntner, di Prato Stelvio (Merano), era alla guida di una vettura sulla quale viaggiavano Johann Patzer, di 18 anni, di Prato Stelvio, e Konrad Oberperger, anch'egli di 18 anni, di Bolzano. L'auto, per l'imperizia del guidatore, che naturalmente non aveva la patente, è uscita fuori strada ed è precipitata lungo una scarpata: il Kuntner, proiettato fuori della vettura attraverso il parabrezza, è morto sul colpo. Oberperger è stato soccorso e trasportato nello ospedale di Silandro (Merano) dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in 25 giorni. Johann Patzer, invece, è uscito illeso dall'incidente. Egli è stato denunciato alla magistratura per incauto affidamento, dato che è il proprietario dell'automobile.

Un bimbo di sette anni, Vincenzo Ambrosini, residente a Monte San Pietro (Bologna), è stato travolto e ucciso nei pressi della sua abitazione da un'autovettura. Il piccolo stava attraversando la strada provinciale quando è stato investito da un'«Alfa Romeo Giulia super» guidata dal geometra Benito Bianchi, di 40 anni, di Bologna. Il bimbo è morto sul colpo.

Anche un manovale che si stava recando a pesca in bicicletta, è stato travolto da una automobile che ha poi proseguito la corsa. L'uomo, Pietro Schinaia, di 50 anni, di Castellaneta (Taranto), è morto sul colpo. L'incidente è accaduto sulla Taranto - San Giorgio, nei pressi della Pineta Cimino. Il manovale, a causa del violento urto, è stato proiettato a una decina di metri di distanza. Sul posto si sono recati una pattuglia della polizia stradale e un magistrato.

Fin qua un quadro delle sciagure che hanno funestato l'ultima giornata del «ponte di giugno». Vediamo ora, in rapida sintesi come si è svolta l'operazione rientri nei grandi centri.

Abbastanza ordinato il rientro dei torinesi che in questi giorni avevano lasciato la città. Si calcola che oltre 250 mila persone siano partite tra mercoledì e giovedì in treno o in auto, dirette verso il mare e i monti. Secondo dati forniti dalla polizia stradale, il traffico in serata era particolarmente intenso sull'autostrada proveniente da Savona e dalla Valle di Susa dove oggi sono confluite migliaia di persone per assistere all'arrivo del Giro d'Italia a Bardonecchia.

Sulle strade di maggiore importanza (ma migliaia di automobilisti, ammaestrati dalle precedenti esperienze, hanno preferito percorrere per rientrare in città strade secondarie) sono stati dislocati 250 equipaggi della polizia stradale coadiuvati da numerose radiomobili dei carabinieri collegate con un elicottero.

Intorno alle 15 sono cominciate ad affluire a Milano, soprattutto dal Veneto e dalla Emilia, le prime «ondate» di automobilisti che rientravano in città. Molto scarsa, invece, l'affluenza sulle vie dei laghi e della riviera ligure. Nelle prime ore della serata il traffico automobilistico è andato via via aumentando lungo tutte le strade e autostrade. Lunghe colonne di autoveicoli si sono formate ai caselli delle autostrade. Anche alla stazione centrale traffico particolarmente intenso per il rientro di coloro che avevano trascorso un periodo di vacanza al mare o ai monti.

Il traffico sulle autostrade che dalla Liguria portano verso Milano e il Nord Italia è stato intenso ma scorrevole. Il rientro dal lungo «week-end» di questa settimana è iniziato fin dall'alba: in mattinata alcuni caselli d'entrata dell'autostrada Genova-Milano sono stati a tratti chiusi, a causa delle lunghe «code» d'automobili.

Su tutte le strade del Lazio non si sono avute, per tutta la giornata, punte eccezionali di traffico né, come ha segnalato la polizia stradale, intasamenti o lunghe file di automezzi. Il traffico si è svolto ovunque in perfetto ordine. Ai caselli delle autostrade, tra le sei e le 14 di oggi sono stati segnalati in media circa cinquemila passaggi in tutte le direzioni di rientro a Roma. Punte di traffico leggermente superiori, rispetto alle altre strade, si sono avute sulla «Via del mare», sull'«Aurelia» e sulla «Pontina».

Anche oggi la città è rimasta semideserta e col centro quasi completamente «in mano» ai turisti stranieri. Il grosso del rientro a Roma, da tutte le zone della regione, è avvenuto, come previsto, in nottata. La polizia stradale è stata impegnata con parecchie decine di pattuglie per sorvegliare il traffico e dar consigli agli automobilisti in caso d'intasamenti. Situazioni più o meno simili sono segnalate anche dalle altre zone della penisola, da Palermo e da Cagliari. *(Ansa)*

## PER DROGA CINQUE finiscono in carcere

**Milano, 4**

Un uomo e una donna, sorpresi la scorsa notte nella zona di Brera in un'auto mentre stavano per vendere medicinali a base di sostanze anfetaminiche a un giovane, sono stati arrestati dai carabinieri e rinchiusi nel carcere di San Vittore.

Gli arrestati, che sono accusati di possesso e vendita di sostanze eccitanti e psicofarmaci, sono Umberto Lucarelli, di 31 anni, di Milano e la coetanea Franca Pelusi, di San Paolo di Civitate (Foggia).

Anche a Treviglio, i carabinieri hanno arrestato un giovane, Franco Barbera di 24 anni, sorpreso mentre mostrava ad alcuni giovani bustine contenenti sostanze stupefacenti non ancora analizzate.

Infine a Roma, due giovani sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Sono Sergio R. di 15 anni, e Giovanni Silveri, di 20, entrambi studenti residenti a Roma. *(Ansa)*

# PRECEDENZA AL JET




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Agenti di polizia bloccano il traffico al passaggio, a bassa quota, degli aerei in partenza o in arrivo a Fiumicino. L'operazione rientra nei controlli decisi dopo l'attentato di Lod**

INDISCREZIONI DOPO L'ARRESTO DEI QUATTRO «CORRIERI DEL TRITOLO»

# «Top secret» alcuni sabotaggi contro i militari nel Trentino

**Proprio dopo questi misteriosi episodi sarebbe stata decisa l'azione di controllo che ha portato alla scoperta dell'auto con l'esplosivo - Interrogatori in carcere**

**Trento, 4**

*Il sostituto procuratore della Repubblica di Trento dott. Cicciarelli e il suo collega milanese dott. De Liguori hanno interrogato a lungo, oggi in carcere, Federico Murer, Evelino Piccolin e Giusto Murer, le tre persone arrestate ieri nei pressi di Passo San Pellegrino perché a bordo dell'automobile del primo erano stati trovati quasi cinque chilogrammi di materiale esplodente ad alto potenziale.*

*Come vuole la procedura, agli interrogatori hanno assistito anche tre difensori di ufficio e precisamente l'avv. Beccara per Piccolin, l'avv. Faccinelli per giusto Murer e l'avv. Clauser per Federico Murer; questi due ultimi, contrariamente a quanto era stato comunicato nella giornata di ieri, non sono parenti. Nel carcere di Belluno, è stato confermato quest'oggi, si trova invece un fratello di Federico Murer, Arcangelo, di 25 anni, in casa del quale, a Sappada di Falcade, è stato trovato un quantitativo di armi e di materiale esplosivo, mentre è stato denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, un impresario di Belluno, Giuseppe Riva di 52 anni, perché a bordo di un suo autocarro, scoperto dai carabinieri in una località isolata nei pressi di Caviola, nelle immediate vicinanze di Passo San Pellegrino, sul versante bellunese, erano stati trovati, sempre nella giornata di ieri, una decina di chilogrammi di esplosivo dello stesso tipo di quello trovato sulla vettura di Murer, nonché un rotolo di miccia e numerosi detonatori.*

*All'uscita dal carcere trentino, il dott. Cicciarelli, si è trincerato dietro il più assoluto riserbo richiamandosi più volte al segreto istruttorio. Alcune dichiarazioni, invece, sono state fatte dal dott. De Liguori. Premesso che le indagini vengono svolte dalla magistratura trentina, che è competente per territorio, egli ha spiegato che la sua presenza va giustificata esclusivamente dalla necessità di appurare se nel comportamento degli arrestati vi sia qualche cosa che possa tornare utile alle indagini che egli va conducendo in particolare sugli attentati dell'altra notte a Milano, più in generale su alcuni dei più clamorosi episodi accaduti in Italia.*

*Alla domanda se dagli interrogatori sia stato possibile stabilire una qualche correlazione tra tali episodi e i motivi che hanno portato all'arresto dei fratelli Murer, di Piccolin e di Giusto Murer, nonché alla denuncia di Riva, il dott. De Liguori ha risposto: «Noi non trascuriamo alcun particolare».*

*A questo punto tutto parrebbe ricondurre a un'azione di polizia ben delimitata nei suoi sviluppi, senza possibilità di connessioni con altri più tragici avvenimenti; tuttavia, qualche perplessità è sorta in seguito a ulteriori particolari conosciuti in queste ultime ore, e precisamente in seguito alla ricostruzione di alcune fasi dell'operazione che ha portato all'arresto dei quattro, e ancor più alle risultanze di ulteriori indagini compiute per mettere a fuoco la personalità dei quattro «corrieri del tritolo».*

*Si è infatti appreso che la vettura di Federico Murer è stata bloccata nei pressi di Passo San Pellegrino nel corso di una più vasta operazione di sorveglianza, sollecitata in quest'ultima settimana dall'autorità militare in seguito a taluni oscuri episodi che sarebbero accaduti nella notte tra il 29 e il 30 maggio e nella notte successiva al campo militare del sesto artiglieria da montagna, attendato, per le esercitazioni estive, proprio a Passo San Pellegrino.*

*Il più ermetico riserbo viene mantenuto sulla natura di questi episodi che genericamente sono stati qualificati come «atti di sabotaggio». Circa le personalità dei quattro coinvolti in questa faccenda è stato fatto notare che Elvino Piccolin, ex guardia di pubblica sicurezza, aveva prestato servizio al reparto speciale di Laives, ed era stato aggregato nelle particolari squadre addestrate contro il terrorismo: ha quindi una specifica preparazione per riguarda gli esplosivi. (Ansa)*

## Agitazioni sulle «Linee marittime dell'Adriatico»

**Ancona, 4**

Prosegue l'agitazione del personale imbarcato sulle navi passeggeri della società «Linee marittime dell'Adriatico». Questa mattina è rimasta bloccata nel porto dorico la motonave traghetto «Tintoretto», mentre sono partite dopo due giorni di sosta le motonavi «Gentile da Fabriano» e «Andrea Mantegna». La società ha fatto trasbordare i passeggeri della nave-traghetto e le automobili che erano dirette a Ragusa sulla «Gentile da Fabriano» *(Ansa)*

IL 158.o ANNIVERSARIO

## OGGI LA FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

**Roma, 4**

Domani nella caserma sede della scuola allievi carabinieri di Roma, in via Legnano, si svolgerà la cerimonia ufficiale della celebrazione del 158.o annuale della fondazione dell'Arma.

E' previsto l'intervento del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato. Parteciperanno, per la prima volta, alla tradizionale rassegna le delegazioni delle sezioni delle associazioni carabinieri in congedo di Buenos Aires, New York, Sidney e Melbourne, recentemente istituite dal comando generale dell'Arma «per esaltare — come dice un comunicato dei carabinieri — i vincoli spirituali che affratellano gli appartenenti dell'Arma benemerita dovunque essi si trovino».

Sfileranno gli allievi degli istituti di istruzione, i carabinieri delle unità territoriali, di quelle a cavallo e «automontate» e rappresentanze delle molteplici specialità tecniche e scientifiche dell'Arma. Seguirà una squadriglia dei nuovi natanti del servizio navale dei carabinieri, mentre nuovi elicotteri del servizio aereo dell'Arma sorvoleranno il cielo della caserma.

Nel corso della cerimonia saranno consegnate due medaglie d'oro al valor militare «alla memoria» di un sottufficiale e un carabiniere, eroicamente caduti in operazioni di servizio nella lotta contro la delinquenza, e due medaglie d'oro al valor civile concesse «alla memoria» di due valorosi carabinieri morti per salvare la vita di varie persone. Per il lutto che ha colpito l'Arma nell'attentato di Gorizia, e in cui sono morti un sottufficiale e due carabinieri, il comando generale ha disposto che tutte le cerimonie celebrative della ricorrenza siano limitate a quelle aventi carattere esclusivamente militare.

Il comando generale, in occasione dell'anniversario, ha fatto conoscere il bilancio della attività svolta in Italia dai carabinieri nel 1971. Complessivamente i militi hanno denunciato 488 mila persone, delle quali oltre 21 mila in stato di arresto. In particolare i carabinieri hanno identificato i responsabili di 336 omicidi volontari, 889 tentativi di omicidio e 4377 omicidi colposi. Nell'ambito della lotta contro il traffico di stupefacenti, nel 1971 i carabinieri hanno conseguito notevoli successi denunciando 315 persone, delle quali 228 in stato di arresto e sequestrando circa 120 chili di sostanze narcotiche.

Anche l'attività svolta dal nucleo per la tutela del patrimonio artistico è stata intensa e positiva avendo portato nello scorso anno al recupero di 7517 opere di ingente valore storico e archeologico, tra le quali 784 dipinti. I carabinieri inoltre hanno arrestato, nel 1971, 13 mila 668 persone perché colpite da ordine o mandato di cattura o in esecuzione di sentenze emesse dalla magistratura. Ingente è il bilancio delle operazioni dirette a stroncare l'illecito possesso di armi, munizioni ed esplosivi: i carabinieri hanno sequestrato circa 365 mila munizioni, 60 quintali di esplosivo, 2231 pistole e rivoltelle, tremila moschetti e fucili, 2457 bombe a mano, 451 mitra, 35 fucili mitragliatori, 21 mitragliatrici e perfino un mortaio.

Risultati positivi si sono avuti anche nel campo della repressione delle sofisticazioni alimentari: 3427 persone denunciate. Doloroso è il bilancio dei carabinieri morti e feriti nel corso delle operazioni compiute nel 1971. Sono le perdite più pesanti rispetto al 1967, 1968, 1969 e 1970: 22 morti e 3756 feriti. Dal 1946 al 1971 complessivamente i carabinieri hanno avuto 763 morti e oltre 50 mila feriti durante lo svolgimento dei servizi.

Nello scorso anno all'Arma sono state assegnate due medaglie d'oro al valor militare e quattro d'argento; e inoltre altre due d'oro, due d'argento e 19 di bronzo al valore civile. Dal 1946 al 1971 l'Arma ha ottenuto 1525 medaglie al valor militare, delle quali 24 d'oro, 268 d'argento e 500 di bronzo; 260 al valor civile delle quali nove d'oro, 78 d'argento e 273 di bronzo. *(Ansa)*

# Operazione rientri



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — La consueta immagine dell'«operazione rientro» nella Capitale. Ieri, fine del lungo week-end, alle porte della città le auto hanno viaggiato a passo d'uomo e a contatto di paraurti**

# L'incarico ad Andreotti

## Dalla prima pagina

do di tensioni sociali e politiche che interesserebbero, tra l'altro, l'ordine democratico è come dire, con Berlinguer, che senza i comunisti in Italia non si governa».

Ancor più esplicitamente Preti, in un discorso a Ferrara ha affermato: «Se il PSI si rende conto del dramma vero del paese ed è disponibile tanto meglio. Se l'ostacolo è costituito dall'attuale segretario del partito lo cambi nel comitato centrale. Se il PSI non è disponibile, le altre forze democratiche devono mostrare il coraggio ad andare avanti. Se no — ha concluso l'ex ministro — lo on. Andreotti potrebbe passare alla storia con una fama non migliore di quella di Luigi Facta». Quanto il PSI sia poco disponibile a fare marcia indietro sulla questione degli equilibri più avanzati è stato confermato anche oggi dal socialista Principe in un discorso a Cosenza.

Rilevato che non sono possibili soluzioni trasitorie o di attesa, Principe ha aggiunto: «Né qualcuno può pensare a formule monocolori o a governi di coalizione a partecipazione socialista che siano chiusi al dialogo con il paese, con i sindacati, con le forze dell'opposizione di sinistra. «Il PSI — ha concluso — non si presterà a nessuna manovra tendente a modificare la sua linea politica».

Si è, quindi, in una situazione di stallo che è stata pienamente riflessa dalla dichiarazione fatta dall'ex presidente Gronchi dopo il colloquio con il Capo dello Stato. «Dalle posizioni reciproche che i partiti e i gruppi parlamentari sembrano avere fin qui mantenuto non può nascere — ha detto — che il perdurare di una pericolosa incertezza».

**R. P.**

## Appello

*Carlo Crepaldi, Emilio Caizzo, Michele Mattei, Giovanni Secchiaroli e Giovanni Palmieri. E vi è anche una donna insignita di medaglia d'oro: la moglie di un ufficiale, signora Maria Brighenti, che nel ripiegamento del 1915, durante la prima guerra mondiale, non volle mettersi in salvo e condivise fino al sacrificio la sorte disperata di un nucleo di militari accerchiati. Accanto ai militari caduti in combattimento la nazione ricorda oggi anche i protagonisti noti o meno noti di grandi opere di trasformazione agricola e di sviluppo civile, che modifiche politiche locali possono oggi non fare apprezzare, ma che restano consacrate alla faticosa storia del lavoro italiano nel mondo».*

*L'on. Andreotti ha così concluso: «Stringiamoci attorno ai reduci ed ai profughi di Libia ed alle famiglie dei morti oggi rimpatriati: facciamo del messaggio che le prove e le delusioni passate comportano, un elemento positivo per costruire solidamente l'Italia del domani che, beneficiando del bene ineguagliabile della pace, ha bisogno più che mai di esser vivificata dal patrimonio morale delle tormentate generazioni passate, falcidiate dal pesante olocausto di un milione di morti in guerra».*

*Su un altare che era accanto al catafalco l'ordinario militare mons. Schierano ha poi celebrato una messa al campo al termine della quale ha impartito la benedizione alle cassette-ossario. Mentre la fanfara dell'Undicesimo battaglione fanteria — alla testa di un battaglione di formazione delle tre Armi — intonava il silenzio fuori ordinanza, la pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare ha reso onore alle salme sorvolando il porto con la scia tricolore.*

*Le spoglie dei militari sono state poi poste su automezzi delle forze armate che in colonna le hanno trasportate al sacrario dei caduti attraversando il centro della città; mentre le salme uscivano dal porto hanno fatto ala al corteo rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma che recavano labari decorati e studenti universitari appartenenti al «comitato per le onoranze ai caduti».*

## Le indagini

mo dirvi quali cose abbiamo deciso, su quali ipotesi ci appoggiamo e che pista abbiamo deciso di seguire. Quello che possiamo dirvi ancora è che non abbiamo fretta: esamineremo tutto nei minimi dettagli per poter procedere con la massima decisione possibile».

Come si ricorderà, gli inquirenti nei giorni scorsi avevano dichiarato che le indagini non procedevano in un senso piuttosto che in un altro. Che cosa poteva significare una simile affermazione? Evidentemente che non veniva scartata l'ipotesi di un atto criminoso fine a se stesso, come ugualmente non si scartava l'ipotesi di un attentato politico. Stamane abbiamo chiesto al colonnello Mingarelli se, con l'accavallarsi degli ultimi eventi (bombe a Milano e arresti nel Trentino), fosse ancora opportuno affermare che si procede ancora in tutti i sensi. Il colonnello Mingarelli non ha potuto risponderci chiaramente, ma si è limitato ad affermare che si sta lavorando «per un fine molto elevato, ma anche e soprattutto per dare sicurezza alla popolazione».

Le indagini comunque sembrano procedere speditamente. Sulla zona dell'attentato si sta ancora cercando: ogni più piccolo dettaglio può rivelarsi utile all'indagine. Alle ricerche collaborano con i carabinieri i cavalleggieri di Saluzzo. Intanto oggi, domenica, Peteano è stata meta di numerose persone, molte delle quali hanno deposto mazzi di fiori sul punto dello scoppio.

La sfortuna, intanto, sembra accanirsi sempre più contro i carabinieri di Gorizia. Terminata la riunione e l'incontro con i giornalisti di stamane, verso le 13 il maggiore del gruppo, Zilli, si stava recando allo ospedale civile di via Vittorio Veneto per salutare il tenente Tagliari ancora ricoverato in chirurgia: all'incrocio tra via Vittorio Veneto e via Terza Armata, la «Giulia» a bordo della quale viaggiava si è violentemente scontrata con una «600» a bordo della quale si trovavano altri carabinieri del Battaglione mobile di via Trieste; nell'incidente, nel quale è rimasta coinvolta una terza macchina, sono rimasti feriti sei carabinieri, tra i quali lo stesso maggiore Zilli.

**T. B.**

## Tel Aviv

come ostile alla residenza palestinese e alla nazione araba».

Il ministro degli esteri Abba Eban, stamane, ha lasciato Tel Aviv per i Paesi scandinavi. All'aeroporto ha affermato che l'Organizzazione internazionale delle linee aeree civili deve invitare il Libano a bloccare i guerriglieri palestinesi i quali operano nel suo territorio, se non vuole rischiare l'espulsione dall'organizzazione stessa. Abba Eban ha ribadito che il Libano è il centro delle organizzazioni palestinesi e ha anche informato che 26 governi hanno accettato le richieste israeliane di aumentare le misure di sicurezza per quanto riguarda i voli verso Israele. Hanno lasciato frattanto stamane Israele diretti in patria nove dei pellegrini portoricani scampati al massacro di Lod. Le salme dei loro sedici connazionali morti raggiungeranno invece Portorico a bordo di un aereo speciale dell'Aeronautica americana, partito nel pomeriggio. Fra il piccolo gruppo di persone che benché ferite sono riuscite a sopravvivere vi è una donna incinta che ha perso il marito nell'attacco dei terroristi giapponesi.

Si apprende infine da Tokio che il padre di Kozo Okamoto il terrorista giapponese scampato alla strage di Lod, ha chiesto alle autorità israeliane di condannare a morte e «senza indugio» il figlio. «Credo che anche mio figlio Kozo preferirebbe esser condannato a morte» ha detto Yasuo Okamoto, insegnante di liceo in pensione ai giornalisti. Un appello in questo senso è stato da lui inviato per lettera all'ambasciata israeliana a Tokio.

*(Condensato Ansa - Upi - Ap)*

## Trovato in mare un altro parà dell'«Hercules»

**Livorno, 4**

Nella stessa zona di mare dove il 2 giugno scorso fu trovata la salma del paracadutista Giuseppe D'Alessandro, è stata recuperata oggi pomeriggio la salma di un altro paracadutista. Trasportata a Livorno, è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il recupero è avvenuto da parte dei sommozzatori della marina militare che operavano nella zona da bordo della nave «Cavezzale» e del dragamine «Agave».

La salma è stata identificata per quella del paracadutista Carlo Frasson, di 21 anni, di Merano. Il suo corpo è stato ritrovato da alcuni pescatori subacquei che stavano pescando a circa un chilometro di distanza dal luogo dove l'altro ieri fu trovata la salma di D'Alessandro. I sub hanno avvisato i sommozzatori del «Cavezzale» i quali hanno recuperato la salma.

Il corpo del paracadutista è stato quindi portato sul rimorchiatore «Francesco Neri» che lo ha condotto al porto di Livorno. La salma è ora nell'obitorio del cimitero comunale. Domani alle 17 nella chiesa di Santa Maria del Soccorso sarà celebrato il rito funebre. *(Ansa)*

TERRORE E SANGUE IN UNA PIAZZA NEL CENTRO DI FOGGIA

# PER UN REGOLAMENTO SPARANO CONTRO LA FOLLA: SEI FERITI

**Quattro bambini colpiti - In fin di vita la vittima predestinata**

**Foggia, 4**

Sei persone sono rimaste ferite in una sparatoria, sembra originata da un «regolamento dei conti», accaduta nel pomeriggio in piazza Giordano, nel centro della città. Il più grave dei feriti è Alfonso Campagna, di 25 anni, contro il quale erano diretti i colpi dei malfattori; egli è stato raggiunto al viso, al torace, alla schiena, a un braccio e a un piede. I sanitari degli «Ospedali riuniti» si sono riservati la prognosi, ma non disperano di salvarlo.

Gli altri feriti sono passanti che transitavano in piazza Giordano al momento della sparatoria. Si tratta della signora Giovanna Ramella, di 28 anni, dei figli Dina di 8, Carmelina di 5 e Angelo di 4, e del loro amico Giuseppe Mancini, di 5. Sono stati colpiti in varie parti del corpo; guariranno entro dieci giorni.

La sparatoria è accaduta poco dopo le 16.30. Campagna era appoggiato alla sua «500», improvvisamente è giunta a elevata velocità nella piazza una «125» bianca, con quattro persone a bordo, che si è fermata davanti a Campagna. Gli occupanti la vettura hanno abbassato i finestrini anteriore e posteriore destro e hanno fatto uscire le canne delle pistole e dei fucili da caccia, aprendo il fuoco nonostante la presenza dei numerosi passanti che transitavano nella piazza.

Mentre questi ultimi impauriti cercavano rifugio, i malfattori hanno scaricato le armi e sono ripartiti. Sul marciapiede erano i corpi di sei persone: Campagna e la Ramella con i suoi tre bambini e il loro amichetto che, al momento della sparatoria, erano alle spalle del giovane. Secondo quanto si è appreso quest'ultimo ha estratto una pistola tentando di difendersi ma, ferito in più parti, non è riuscito a sparare. *(Ansa)*

## PASTORE A FUCILATE uccide due ladri

**Vibo Valentia, 4**

Il pastore Domenico Polito, di 38 anni, ha ucciso a fucilate il carpentiere Fortunato Fogliaro e il contadino Angelo Di Nardo, entrambi di 22 anni, di Mileto (Catanzaro). Il pastore sostiene di avere sparato in risposta ai colpi di pistola dei due i quali, poco prima, avevano rubato due agnelli nel suo ovile.

Domenico Ippolito, secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri, stava dormendo nella sua casa colonica, quando ha udito rumori provenire dall'ovile. Armatosi del suo fucile da caccia, è uscito sull'aia dove sarebbe stato sfiorato da alcuni proiettili. L'uomo, allora, ha sparato in direzione di due ombre che si muovevano, poi si è avvicinato e ha trovato Fogliaro e Di Nardo, morti. *(Ansa)*

SOMMARIO «IDENTIKIT» DELL'AUTORE DEL DIROTTAMENTO TRANSATLANTICO

# Accanito fumatore di hascisc il pirata del «Boeing» americano

**Giunti ad Algeri il negro e la sua amica si sono rifugiati in un covo di «pantere nere» mentre l'aereo ha proseguito per Madrid da dove ha decollato per tornare negli Stati Uniti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Algeri, 4**

Ha fumato hascisc per tutto il tempo della trasvolata, in compagnia della sua amica Katherine Mary Kerkow, William Holden, il giovane negro che ieri ha dirottato un gigantesco reattore «Boeing 720 B» della Western Airlines dagli Stati Uniti in Algeria, minacciando di far esplodere il velivolo con armi di cui era del tutto sprovvisto. Il particolare, invero sconcertante, e che non ha forse precedenti nel comportamento tenuto dai tanti pirati dell'aria che hanno iscritto il loro nome in questo genere di episodi, è stato rivelato a Madrid dal comandante dell'aereo, William Newell di 48 anni, che, a tarda notte, ha potuto lasciare Algeri e ripartire, con il suo «Boeing», per la capitale spagnola, tappa di riposo prima del definitivo rientro negli Stati Uniti.

E' stata una delle poche ammissioni che siamo riusciti a strappare all'ufficiale che ha rimandato al suo rientro in patria l'intera storia del dirottamento, che ha costretto, sia lui che gli altri quattro membri dell'equipaggio (l'ufficiale di rotta Donald Thomson, il marconista Walter Brown, il capo Crew Ira Macmallan e il secondo pilota Richard Luker) a compiere una trasvolata di undicimila chilometri senza soste intermedie.

«Sia il dirottatore che la sua compagna — ha rivelato il comandante Newell che ha 48 anni — erano molto nervosi. Più di una volta per non dire molto spesso sono entrati nella cabina di pilotaggio. L'uomo aveva in mano una scatola nera che secondo lui conteneva un potente esplosivo in grado di scoppiare da un momento all'altro».

«Al momento di atterrare a Maison Blanche — ha continuato il comandante — l'uomo si è sfilato l'uniforme di campagna dell'esercito americano che indossava». Sul destino che le autorità algerine riserveranno alla coppia per ora non si sa nulla: Holder, dopo esser stato interrogato ieri sera dalla polizia aeroportuale, è stato «affidato» a un gruppo di «pantere nere» il movimento estremista di colore, di cui sembra Holder faccia parte e che qui ad Algeri ha un proprio ufficio. In attesa che sia accolta o respinta la richiesta di asilo politico avanzata dal dirottatore, è stato deciso che questi resti assieme ai suoi in un albergo della capitale algerina.

Frattanto la Western Airlines, dopo aver ottenuto dal governo di Algeri la pronta restituzione, sia del velivolo che dell'equipaggio, sta cercando di ottenere parte o tutti i cinquecentomila dollari sborsati a Holder quale prezzo per la libertà dei 41 passeggeri che si era portato dietro a San Francisco. Nonostante la smentita dei funzionari della Western Airline, il capo del servizio di sicurezza dell'aeroporto internazionale di Seattle, Tacoma, ha continuato, anche ieri, a ripetere che Holder aveva chiesto quale prezzo del riscatto, anche la libertà di Angela Davis la militante di colore che viene processata in questi giorni dal tribunale americano di San Josè.

Al comandante dell'aereo l'uomo aveva chiesto — ha detto Dean Barken — mezzo milione di dollari ed il rilascio di Angela Davis, nel momento in cui l'aereo fosse atterrato a San Francisco. Le richieste del dirottatore sono state trasmesse via radio alla Western Airlines di Seattle. «Appena avuto il contatto il pilota ha riferito che vi era a bordo un uomo con una bomba pronta a esplodere da un momento all'altro. Il comandante definiva seria la situazione».

«Una volta atterrato a Seattle, con il primo dei due aerei da lui usati, l'uomo aggiungeva che avrebbe concesso al pilota venticinque minuti per fare rifornimento e quindi volare verso San Francisco. Una volta giunto in questa città gli si sarebbero dovuti consegnare mezzo milione di dollari, ed Angela Davis sarebbe dovuta essere scarcerata», ha concluso Barker. Saputo però della richiesta di Holder, Angela Davis si affrettava a dissociarsi dall'iniziativa del giovane, facendo presente di non aver nulla a che fare con lui.

Alla polizia algerina che lo ha interrogato ieri sera, Holden ha detto di essere un pilota di elicottero. La giovane amica che era con lui, Katherine Kerkow, è studentessa di oceanografia. Entrambi non hanno voluto fare dichiarazioni alla stampa.

**A. P.**

DUE UOMINI IN AMERICA

## Sparano all'impazzata dall'auto in corsa

**Elizabeth, 4**

Sei persone sono state colpite, una a morte, da un paio di folli tiratori che hanno seminato il panico nelle strade sparando all'impazzata dalla loro auto. Le persone ferite e la vittima sono state colpite in varie parti della città.

SULLA COSTA NORD-OVEST DELLA SARDEGNA

# Cisterna si incaglia vicino a Porto Cervo

**Il carico, 1500 tonnellate di benzina, è uscito da una falla - Incolumi i dieci dell'equipaggio**

**Cagliari, 4**

La motocisterna «Magdala» si è incagliata la scorsa notte a un miglio da Porto Cervo, sulla costa nord-orientale della Sardegna, e ha perduto tutto il carico di 1500 tonnellate di benzina che stava trasportando a Porto Torres. I dieci uomini dell'equipaggio sono incolumi.

La «Magdala», che stazza 1594 tonnellate ed è iscritta nel compartimento marittimo di Venezia, era partita alle 12.15 di ieri da Sarroch, presso Cagliari, diretta a Porto Torres. Durante la notte, giunta all'imboccatura dell'Isola delle Biscie, sembra per un guasto al timone, la motocisterna è andata a urtare contro alcuni scogli a breve distanza da Porto Cervo. L'urto ha aperto due falle provocando la fuoruscita della benzina.

Il comandante della «Magdala» ha chiesto subito soccorso per radio e dalle capitanerie di porto di Olbia e della Maddalena sono partite due motovedette. Dalla Maddalena si è mosso anche il rimorchiatore «Panaria», della marina militare, con una bettolina, evidentemente per fare un trasbordo del carico e alleggerire così la motocisterna. Anche da Porto Torres è partito un rimorchiatore con un carico di solvente per pulire lo specchio d'acqua che potrebbe essere stato inquinato dal carburante. Il pericolo di inquinamento sarebbe tuttavia da escludere poiché la benzina, raffinatissima, sarebbe subito evaporata.

Nel pomeriggio sono arrivati sul posto dell'incidente i rimorchiatori «Vincente» da Porto Torres e «Andrea» da Olbia, i quali hanno cominciato le operazioni di disincaglio. *(Ansa)*

DOPO IL RAPIMENTO

## TROVATA L'AUTO del nipote di Gambino

**New York, 4**

Una «Cadillac» imbrattata di sangue appartenente al ventinovenne Emanuele «Mannie» Gambino, il nipote del «capo dei capi» della mafia americana Carlo Gambino, rapito due settimane fa da «ignoti», è stata trovata la notte scorsa dall'FBI in un parcheggio dell'aeroporto di Newark, nel New Jersey. Il ritrovamento sembra confermare la tesi, a quanto pare accettata dagli stessi funzionari inquirenti, secondo cui il giovane sarebbe stato ucciso da elementi della malavita organizzata decisi a colpire il «patriarca» di «Cosa nostra».

Secondo voci raccolte dalla squadra omicidi di Manhattan negli ambienti della mala newyorkese, il rapimento e la probabile uccisione del nipote preferito di «Don Carlo» sarebbero da attribuirsi agli uomini della banda di «Crazy Joe» Gallo, il capo-mafia di Brooklyn assassinato lo scorso 7 aprile da «killers» della famiglia Colombo su «contratto» approvato da «Don Carlo».

La vettura, che a quanto pare è stata scoperta su segnalazione di un inserviente del parcheggio, è stata trasportata nel garage della polizia federazione di Newark, dove gli esperti della scientifica l'hanno sottoposta a minuzioso esame. Interrogato in merito, il portavoce dell'ufficio «FBI» di New York, che conduce le indagini, ha confermato che «si tratta dell'auto del signor Gambino» ma si è rifiutato di rivelare l'esito degli esami di laboratorio. Il funzionario ha confermato inoltre che l'intervento dell'FBI nel caso è stato sollecitato dallo stesso Gambino, ma ha aggiunto che «la famiglia del rapito è piuttosto reticente a collaborare nelle indagini». *(Ansa)*

## CRITICHE LABURISTE alla famiglia reale

**Londra, 4**

Accuse di millanteria ed ipocrisia vengono rivolte oggi dai laburisti inglesi contro la famiglia reale inglese alla vigilia dei funerali del duca di Windsor. Un parlamentare laburista ha dichiarato «spero che il principe Carlo l'erede al trono — sposi una hippy divorziata» la frase è stata pronunciata da William Hamilton, noto per avere non troppo tempo fa rivolto aspre critiche alla principessa Margaret da lui definita «donna eccessivamente costosa».

Hamilton oggi ha detto che si batterà perché sia approvata dai comuni una mozione nella quale si «condanni l'ipocrisia e la millanteria dell'attuale classe dirigente, ivi compresa la famiglia reale, per il trattamento riservato ai duchi di Windsor negli ultimi trentasei anni paragonati a quelli invece riservati in quest'ultima settimana».

Hamilton ha inteso riferirsi al contrasto fra il lungo esilio del duca dalla sua patria ed il cerimoniale messo in mostra al castello di Windsor. «Tutto ciò sta a dimostrare che non ha senso dire che la famiglia reale costituisce il supremo esempio di vita familiare e di affetto in Gran Bretagna...».

Alle dichiarazioni di Hamilton si è associato un altro deputato laburista, Jan Mikardo. Parlando ad una riunione di partito ha detto «quando era vivo Eduardo di Windsor è stato brutalizzato e la moglie condannata dalla corte reale, dalla chiesa e dal governo. Ora con disgustosa ipocrisia, si prostrano per mostrare al corpo quella carità che hanno negato all'uomo da vivo». *(Ap)*

## A una pianista americana il premio «Casagrande»

**Terni, 4**

La settima edizione del concorso pianistico internazionale «Alessandro Casagrande», svoltasi a Terni con la partecipazione di giovani pianisti provenienti da tutto il mondo, è stata vinta dall'americana Nina Tichuren, alla quale è endato il primo premio di un milione di lire. Il secondo premio di mezzo milione è stato assegnato ex aequo alla polacca Elsa Kolodzieje e alla bulgara Svetlana Slavtcheva. Il terzo premio è andato all'olandese Andreja Van Schaick. Uno dei due premi speciali previsti per i concorrenti che si sono classificati ai primi posti fra gli italiani è stato assegnato a Cecilia De Dominicis; il secondo non è stato attribuito.

COMMENTI DEL CAMPIONISSIMO DOPO IL TRIONFO A «RISCHIATUTTO»

# Inardi: «Ho attaccato all'inizio del gioco»

**«Mi sono comportato come un giocatore di tennis: ho strappato il servizio agli avversari» - Più pericolosa è stata la Casalvolone**

**Bologna, 4**

Il dottor Inardi, ritornato a Bologna dopo la vittoria di ieri a «Rischiatutto», che gli è fruttata quattro milioni e ottocento mila lire, ha commentato la gara, dimostrando come egli abbia adottato una tecnica sportiva, da giocatore di tennis: «Ho cominciato subito forte, non solo, ma proprio attaccando gli avversari sulle materie da loro scelte. Ho pensato: qui è necessario comportarsi come nel tennis: bisogna cioè cercare di strappare il servizio agli altri. Le cose mi sono andate bene, anche per merito della fortuna».

«Ho infatti cominciato con l'Africa e, alla prima domanda, ho trovato subito un rischio. Avevo 250 mila (frutto delle dieci domande preliminari) e ne ho giocate 240 portandomi così a 490 mila. Dopo altre due domande ho avuto un altro rischio sulla seconda guerra mondiale, materia che avevo scelto io. Era celato sotto la domanda da 10 mila. Ero a 600 mila e ne ho giocate 500 mila passando a 1 milione e 100 mila. Il terzo rischio l'ho avuto sulla zoologia e ho giocato un milione. A metà gara praticamente ero oltre i due milioni e allora ho giocato un po' al risparmio passando la mano ai miei due avversari».

«E' stato a questo punto che è "cresciuta" la Casalvolone?».

«Sì, ed è calato il Lusetti. Al giovane studente è capitato difatti un rischio in un momento delicato, perdendo il quale si è demoralizzato. Per concludere, siamo finiti io a 2 milioni e 400 mila, la Casalvolone a un milione 700 mila e Lusetti a 100 mila, poi abbiamo raddoppiato tutti e tre».

«Difficile la domanda finale?».

«Piuttosto pepata direi. All'inizio ero rimasto un po' disorientato, poi pensandoci bene ho trovato la chiave per la risposta. Si trattava di un concerto di Vivaldi trascritto da Bach con la tonalità cambiata, capirà, Vivaldi ne ha scritti 465 dei concerti... Il fatto della trascrizione mi ha aperto la valvola della memoria: era "Estro armonico", il decimo concerto in si minore per quattro violini, trascritto in la minore per quattro clavimbali».

«Il suo ritorno quindi ha ottenuto successo su tutta la linea?».

«Effettivamente sì. Il teatro era straboccante e alcune centinaia di persone stazionavano all'esterno. Sono stato accolto con molta cordialità e naturalmente questo mi ha fatto piacere».

«Ha temuto in qualche momento di non farcela?».

«La signora Casalvolone è andata molto bene ed è stata molto pericolosa. Ad un certo momento ho dovuto fare i conti. Infatti, superato il milione e mezzo, si era avvicinata notevolmente a me. Ho calcolato le domande che rimanevano e, non essendoci più rischi in giro, mi sono tranquillizzato».

«Quindi è andato tutto come sperava?».

«Sì. Anzi vorrei aggiungere che tutti e tre eravamo molto tranquilli, facendo stupire per la nostra serenità. Si era distesi, allegri quasi, al contrario delle altre volte quando si era notata una certa elettricità. Secondo i primi commenti sembra, anzi, che sia stata la migliore delle tre puntate, almeno come fluidità».

«Le è stata fatta qualche riserva circa alcune sue dichiarazioni?».

«L'unica è quella fattami da Bongiorno circa il fatto di essermi lamentato per la somma perduta nella puntata annullata con relativa beneficienza alla televisione. Non è il caso di ripetere quanto ebbi a dire; a ogni modo 42 milioni sarebbero stati e 42 sono diventati ora».

Si è fatto accompagnare da sua moglie?».

«No. La prossima settimana verrà con me. Anzi mi raggiungerà giovedì perché mercoledì pomeriggio dovrò essere a Roma a disposizione della radio. Stanno registrando dei programmi e uno di questi è dedicato alla musica classica, così mi hanno invitato a partecipare. Da Roma partirò la stessa sera di mercoledì con il "letto" e giungerò a Milano nella prima mattinata. Per la ultima puntata è prevista anche la partecipazione di tutti i campioni che si sono cimentati nelle semifinali». *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — La profonda concentrazione di Inardi prima di rispondere a una domanda durante la puntata di «Rischiatutto»**

DOPO L'ACCANITA MA CAVALLERESCA TENZONE

# «DAVVERO UN SUPER» COMMENTA LUSETTI

**Correggio, 4**

«Inardi è un "super" un'ottima persona, un signore in tutto, preparatissimo e più che meritevole di aggiudicarsi anche la finalissima», così si esprime lo studente di Correggio, Gian Paolo Lusetti, commentando la terza semifinale di «Rischiatutto». Il giovane ha infatti compiuto sia il viaggio di andata, sia quello di ritorno, in compagnia del medico bolognese e ha avuto quindi la possibilità di rafforzare le sue impressioni sulle qualità del supercampione.

«Come mai è rimasto a una quota così bassa?».

«Quand'ero un po' lanciato, avevo realizzato 470 mila lire, mi è capitato un rischio sul quale ho puntato 400 mila. Se mi fosse andata bene avrei potuto guadagnare di più; invece ho sbagliato e sono sceso a 70 mila. Mi sono un po' demoralizzato e ho pensato di essere prudente perché non volevo andare sotto zero. Mi interessava giungere al raddoppio finale e ci sono riuscito anche se ho guadagnato ben poco».

«Soddisfattissimo. Sono andato volentieri perché il gioco mi piaceva. Ho dimostrato ugualmente di conoscere la mia materia, sia centrando 9 delle 10 domande preliminari sia rispondendo alla domanda del raddoppio».

«Inardi ha definito l'ultima puntata la migliore delle tre».

«Sono d'accordo anch'io. E' stata combattuta. Ma tutto è filato alla perfezione... tranne i miei errori».

«Sarà presente con gli altri alla finalissima?».

«Sì. Almeno ritengo di esserci».

«Poi, chiusa la parentesi, riprenderà i suoi studi universitari?».

«Evidentemente. E' stata una parentesi anche troppo lunga ed è quindi ora il momento di mettersi nuovamente al lavoro». *(Ansa)*

## Contento Fabbricatore della vittoria di Inardi

**Firenze, 4**

Andrea Fabbricatore da parte sua ha seguito la trasmissione del «Rischiatutto» con estrema attenzione e praticamente non ha perduto una sola delle battute di quello che sarà il suo più grosso avversario nella finalissima, Inardi.

«Mi ha fatto piacere che abbia vinto Inardi — ha commentato poi Andrea Fabbricatore — perché è un concorrente di raro prestigio e un grosso giocatore in questo quiz in cui la mente, ma anche l'animo hanno un gran peso. Voglio dire cioè che Inardi anche se gioca molto forte, lascia un po' di respiro ai suoi antagonisti, lascia un po' di spazio. Egli indubbiamente va avanti perché è molto bravo e straordinariamente preparato in tutte le materie, ed è giusto quindi che vinca, come d'altra parte hanno confermato le trasmissioni delle quali è stato protagonista, ma gli si deve altresì riconoscere una straordinaria lealtà e serena visione del gioco».

A proposito delle materie del tabellone della finalissima, Andrea Fabbricatore ha detto che avrebbe gradito conoscerle un po' prima, per potersi così preparare meglio al confronto cosiddetto di vertice. «Ma d'altra parte — ha soggiunto — è un gioco e dopo questa trasmissione sarà davvero finita, per il sottoscritto s'intende». *(Ansa)*

UN SECONDO CASO DI TRUCCHI NELL'IPPICA DOPO LO SCANDALO DI SAN SIRO

# Sospesa per sospetto «doping» una corsa di galoppo a Roma

***Tre cavalli pronti alla partenza sono stati trovati in condizioni anormali dal veterinario Gli allenatori hanno presentato denuncia contro ignoti - L'UNIRE ha aperto un'inchiesta***

**Roma, 4**

*All'inizio delle gare di oggi all'ippodromo delle Capannelle, l'allenatore Alberto Grassini ha segnalato ai commissari che il suo cavallo, Gozzi, partente nella prima corsa, appariva in condizioni anormali. I commissari hanno disposto che il commissario di servizio visitasse i cinque cavalli partecipanti alla corsa, «Criterium romano gentleman».*

*Avendo il veterinario riscontrato che anche i cavalli Benozzo Gozzoli e Rinascimento presentavano analoghi sintomi, i commissari hanno deciso la sospensione della corsa. Gli allenatori Angelo Angelotti e Alberto Grassini hanno presentato una denuncia contro ignoti al commissariato di pubblica sicurezza del Tuscolano.*

*Nel giro di otto giorni due clamorosi casi di «doping» hanno messo in allarme l'ambiente delle corse negli ippodromi. Sabato 27 maggio a San Siro, oggi alle Capannelle. Entrambi i casi sono avvenuti in riunioni di galoppo. Il 27 maggio a San Siro, nella sesta corsa del programma «Premio Bersaglio», riservato a velocisti sulla distanza di mille metri in pista diritta, venne ritirato, due ore prima della corsa, il cavallo Foster: l'allenatore Luciano D'Auria si accorse che il cavallo non appariva normale e lo ritirò esibendo un certificato veterinario.*

*Nella gara, peraltro, Mister Tudor — il favorito — e Lascro fecero una corsa al di sotto delle loro possibilità abituali, venendo inaspettatamente battuti dalle «sorprese» Helter Skelter e Bean of Paree. L'allenatore D'Auria, quindi, denunciò il caso, presentando una confessione firmata dall'artiere ippico Bruno Frontini, il quale ammise di avere fatto ai tre cavalli (Ortiano, Verse e Foster) iniezioni di liquido tranquillante. Frontini, che sarebbe stato scoperto da D'Auria proprio mentre stava facendo una iniezione a Foster, coinvolse altre persone, ma poi ritrattò la confessione, dichiarando che gli era stata estorta.*

*Qualche giorno prima, a Roma, era avvenuto un caso di corruzione in una corsa per allievi fantini e l'UNIRE era intervenuta energicamente per colpire i colpevoli. Oggi, ancora a Roma, il nuovo episodio, con il «doping» del cavallo Gozzi rilevato dall'allenatore Alberto Grassini. Sugli illeciti di Milano e Roma, comunque, sono state aperte inchieste da parte dell'UNIRE.*

*Il veterinario Gerolamo Menichetti, che ha visitato i cavalli Gozzi, Benozzo Gozzoli e Rinascimento, ha detto di averli trovati in «evidente stato depressivo psicomotorio» caratterizzato da vari sintomi: sguardo fisso, cuore lento, rilassamento dei muscoli legati al sistema neuro-vegetativo, mancanza di eccitabilità in pista. Secondo Menichetti, che già nel gennaio scorso scoprì un cavallo drogato, gli animali sono stati narcotizzati con «farmaci depressivi ipnotici aventi effetto sulla corteccia cerebrale, sul talamo e sul sistema centrale respiratorio».*

*Questi prodotti — ha aggiunto il veterinario — possono essere stati propinati ai tre cavalli per via orale o per iniezione intramuscolare. I risultati della perizia sono stati riferiti al dott. Sesti Miraglia del commissariato Tuscolano, il quale dopo un sopralluogo all'ippodromo Capannelle ha fatto un rapporto all'autorità giudiziaria.*

*L'interesse a impedire ai tre cavalli di vincere non può attribuirsi — secondo gli investigatori — che a qualche gruppo di scommettitori. Al «Criterium romano gentleman» partecipavano cinque cavalli: Rinascimento, Gozzi, Benozzo Gozzoli, Glomen e Piranesi. Mettendo fuori causa i primi tre la gara sarebbe sta vinta sicuramente da Glomen o Piranesi. Di conseguenza per gli scommettitori sarebbe stato facile assicurarsi forti vincite puntando sull'«accoppiata» o indicando vincitori alternativamente i due cavalli «sicuri».*

*Per ora non vi sono elementi per risalire ai responsabili del «doping». I tre cavalli sono rimasti nelle scuderie, vicine all'ippodromo, fino al momento in cui sono stati portati in pista. Nelle stalle erano sorvegliati ininterrottamente. Secondo il veterinario i farmaci sono stati propinati ai tre animali durante la notte o al massimo nella mattinata, quando sono usciti dalle stalle per i consueti allenamenti.*

## Muore in un'immersione un «sub» ad Alghero

**Alghero, 4**

Un sergente dell'aeronautica militare, Marco Marzola di 27 anni, è morto in un'immersione nel mare di Porto Conte, presso Alghero, mentre con alcuni amici partecipava a una battuta di pesca subacquea. Il sottufficiale è scomparso all'improvviso. I suoi amici hanno trovato il suo corpo adagiato sul fondale profondo diversi metri.

Portato in superficie, a Marco Marzola è stata praticata la respirazione artificiale, ma purtroppo il sottufficiale era già morto. *(Ansa)*

## SARA' LIBERATA Sofia Bassi Celorio?

**Acapulco, 4**

**Sofia Bassi Celorio, detenuta ad Acapulco dopo essere stata condannata ad undici anni di reclusione per l'uccisione del genero, conte Cesare Acquarone (gennaio 1968), sarà probabilmente posta in libertà quanto prima.**

**Una riforma del codice penale dello Stato di Guerrero, entrata in vigore con effetto retroattivo, e un nuovo sistema di riduzione della pena per i detenuti che hanno svolto un lavoro e che hanno mantenuto una buona condotta, le danno ora il diritto legale di chiedere di essere messa in libertà. La signora Bassi Celorio, a quanto si è appreso, ha già avanzato la settimana scorsa una petizione in tal senso.**

**Ciò aveva originato la voce che la liberazione fosse ormai una cosa decisa. Si è appreso che finora non vi è stata invece nessuna decisione. Questa spetta al governatore dello Stato di Guerrero, Israel Nogueda Otero. Se il governatore darà parere favorevole, hanno dichiarato funzionari del carcere di Acapulco, la liberazione potrebbe avvenire in qualsiasi momento, «domani come tra un mese».**

**Ad Acapulco si dà quasi per certa la scarcerazione di Sofia Bassi Celorio la quale, secondo alcune informazioni, avrebbe già cominciato a sistemare le sue cose nella speranza di un accoglimento della sua petizione.**

*(Ansa)*

# LA «NONNA» DELLE LOCOMOTIVE

**Milano, 4**

Tra sbuffi di fumo e fischi d'avvertimento, la «nonna» delle vaporiere d'Europa, una «Decauville» costruita in Belgio nel 1883, ha compiuto stamani un «viaggio d'onore» per 160 «amici della ferrovia» provenienti da cinque paesi europei.

La piccola vaporiera, tuttora in funzione per servizi secondari nelle «Ferrovie Nord» di Milano, ha trainato tre carrozze a due assi, costruite agli inizi del secolo, ed ha percorso i cinquanta chilometri che separano la stazione Nord di Milano da quella di Melnate (Varese) in due ore e dieci minuti.

I passeggeri — dirigenti e soci dei gruppi di «amici della ferrovia» inglesi, francesi, belgi, austriaci e spagnoli, oltre che del gruppo romano — hanno apprezzato soprattutto l'accurata conservazione del materiale rotabile, senza curarsi della velocità della vaporiera, che ha costretto a segnare il passo all'ultimo modello di locomotore Diesel delle «Ferrovie Nord».

## SCIAGURA FERROVIARIA a Jessore: 30 morti

**Dacca, 4**

Trenta morti e duecento feriti costituiscono il bilancio di una sciagura ferroviaria avvenuta alla stazione di Jessore. Un treno partito in mattinata da Khulna si è andato a schiantare in piena velocità contro i respingenti piazzati proprio all'estremo della stazione. Sembra che la maggior parte delle vittime si trovasse nella carrozza di testa. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale locale. *(Ap)*

SI AVVICINANO LE NOZZE PER LA FIGLIA DEL MARCHESE CAMILLO?

# FORSE PROMESSA SPOSA ANNAMARIA CASATI STAMPA

**Il prescelto sarebbe il giovane Pierdonato Donà Delle Rose Machiavelli**

**Roma, 4**

«Annamaria e Pierdonato sono amici, ma non hanno progetti matrimoniali». Queste sono state le prime reazioni romane alla notizia delle prossime nozze dei due, sia da parte dei Casati Stampa, parenti di Annamaria, sia da parte dei Donà Delle Rose Rangoni Machiavelli, parenti del giovane patrizio Pierdonato residente a Venezia. A Roma vivono la nonna di Annamaria, figlia del marchese Camillo Casati Stampa, che si diede la morte dopo aver ucciso la seconda moglie, Anna Fallarino e il giovane amante di lei Massimo Minorenti — e la madre di Pierdonato, Alfonsa Caccia Dominioni, Sposata Donà Delle Rose Rangoni Machiavelli.

La marchesa Donà Delle Rose, che abita in via Oglio 9, ha definito assolutamente priva di fondamento la voce dell'imminente matrimonio del figlio con la ricchissima ereditiera, e si è rifiutata seccamente e con qualche pesante epiteto per i giornalisti di fare qualsiasi precisazione sui rapporti fra i due.

La vecchia nonna di Annamaria, che abita in un edificio in via Quattro Fontane, per tramite della sua governante Gina, ha solo fatto aggiungere alla smentita della notizia delle nozze che le famiglie Casati Stampa e Donà delle Rose sono legate da antichi vincoli di amicizia, ma questo non è un indizio sufficiente per sostenere che vi sia un rapporto sentimentale tra i due «rampolli».

Come è noto Annamaria, da quando è morto il padre, pur avendo acquistato un appartamento nella zona di Montemario a Roma, trascorre la maggior parte del tempo a Milano, mentre Pierdonato Donà Delle Rose, risiede a Venezia col padre Demetrio e raramente fa qualche apparizione a Roma, dove come si è detto abita la madre Alfonsa.

L'annuncio delle prossime nozze tra la marchesina Anna maria Casati Stampa ed il nobile veneziano Pierdonato Donà Delle Rose, è stata appresa a Venezia con stupore. Uno zio di Pierdonato, conte Lodovico Donà Delle Rose, ha detto di essere completamente all'oscuro di tale decisione.

*(Ansa)*

## CONVEGNO A CATANIA di filatelia e numismatica

**Catania, 4**

Nel quadro delle celebrazioni per il 50.o anniversario della morte di Verga è stato inaugurato nei saloni del castello Ursino il quarto convegno filatelico e numismatico del Mediterraneo. Sono ufficialmente rappresentati, oltre all'Italia, Marocco, Turchia, Principato di Monaco e Cipro. Partecipano pure numerosi collezionisti privati con serie di francobolli di stati antichi e moderni, collezioni generiche, a soggetto e a tema libero.

La sezione numismatica comprende antiche monete siciliane del V e IV secolo avanti Cristo, monete bizantine, medioevali e medaglie. Nei locali della mostra funziona un ufficio postale fornito di speciale annullo figurato per la timbratura e l'inoltro della corrispondenza. *(Italia)*

# Relax prima dello scontro

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Massimo Inardi, Anna Mayde Casalvolone e Gianpaolo Lusetti, fingono una gara ciclistica prima di ritrovarsi acerrimi avversari nello scontro tra i campioni del quiz televisivo**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PERMANGONO GROSSI INTERROGATIVI NELLO SDOPPIAMENTO DEI CORSI

## Si apre per l'Università una settimana cruciale

**Domani se ne occuperà il centro-sinistra, alla vigilia delle decisioni che impegneranno i reggitori dell'Ateneo, la Regione e gli Enti locali**

La delicata questione dello sdoppiamento a Udine d'insegnamenti della nostra Università entrerà questa settimana — dopo le note e i comunicati dei partiti a cavallo delle dimissioni di protesta del sindaco udinese — in una fase acuta, attraverso varie riunioni a livello sia accademico, sia politico.

Già domani la situazione venutasi a creare dopo una prima decisione del Senato accademico («sì» per ingegneria e «no» per il raddoppio a Udine dei corsi di matematica e fisica della Facoltà di scienze) e dopo la conseguente protesta del sindaco Cadetto, tornerà a essere esaminata dai rappresentanti dei cinque partiti di centro-sinistra — DC, PRI, PSDI, PSI e Unione slovena — che governano a Trieste le amministrazioni locali. La seduta farà seguito a quella tenuta dai responsabili provinciali dei cinque partiti la scorsa settimana e conclusasi senza prese di posizione ufficiali, tranne l'indicazione di un portavoce circa i temi trattati.

Tale riunione — si ritiene — è stata convocata in vista della seduta, fissata per il giorno dopo, del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, seduta che sarà allargata ai rappresentanti degli Enti locali e della Regione: nella riunione di domani dei partiti di centro-sinistra verrà pertanto concordato l'orientamento che i rappresentanti degli Enti locali triestini, appunto retti da coalizioni di centro-sinistra, vorranno assumere nell'incontro di mercoledì all'Università a tutela degli interessi cittadini e nel contempo della funzionalità e della efficienza della impostazione, anche sotto il profilo regionale, degli strumenti didattico-scientifici del nostro Ateneo. Per lo stesso giorno, mercoledì, è stata inoltre fissata una riunione della direzione provinciale della DC.

A sua volta, la riunione «allargata» del Consiglio di amministrazione sarà di preparazione per quella del Consiglio di amministrazione vero e proprio, convocata per due giorni dopo, cioè per venerdì. Ora, tra l'una e l'altra riunione, politica o accademica, si inserisce anche la ripresa, dopo una lunga pausa, delle riunioni del Consiglio provinciale (giovedì) e di quello comunale (venerdì), che sui problemi dell'Università e sui suoi pericoli di smembramento potrebbero far sentire la loro voce, con l'autorità che loro deriva dall'essere altrettanti consessi rappresentativi — nella loro multiforme sfaccettatura politica — dell'intera collettività cittadina.

Pare invece che, proprio nel momento in cui nella ristretta cerchia del centro-sinistra e delle autorità accademiche si decide sul futuro destino della nostra Università, di un problema di così viva attualità non si parlerà affatto.

Né al Consiglio regionale è stata accolta l'istanza, rivolta da più parti, per un ampio dibattito sull'argomento (e ciò sia per l'evidente imbarazzo dei partiti, i cui esponenti sono schierati su posizioni inconciliabili a seconda della loro estrazione, triestina o friulana, sia per il timore di una spaccatura che potrebbe essere determinata da un voto, fatalmente rispecchiante la sproporzione della rappresentanza friulana rispetto a quella triestina); né al Consiglio provinciale e comunale è stato ritenuto di affrontare subito la questione, rinviando la adozione di una presa di posizione dopo che si sarà pronunciato (magari in forma ormai definitiva) il consiglio di amministrazione dell'Università, il quale potrà pertanto riunirsi davanti a un tavolo sgombero da mozioni o documenti di parte triestina (vi peserà eventualmente, quello sì, il clamoroso gesto dimissionario del sindaco udinese).

In seno alla commissione dei capigruppo consiliari al Comune è stato deciso (dopo il rigetto della richiesta avanzata da qualche gruppo d'opposizione per inserire nel dibattito di venerdì anche i problemi dell'Università) che della questione il Consiglio municipale si occuperà nella successiva seduta, martedì 13 giugno, e ciò in sede d'interrogazioni. Vi sarà cioè una dichiarazione del sindaco, quale risposta cumulativa alle varie interrogazioni presentate ultimamente sull'argomento, e i singoli interpellanti avranno così modo di replicare. In sostanza, vi sarà un dibattito, ma non potrà concludersi con la votazione di un documento. Una mozione, è vero, è già stata votata mesi addietro, sui problemi del nostro Ateneo; ma dato che nel frattempo la questione si è acutizzata, il documento di allora ha forse perduto di fronte alla nuova emergente realtà il suo valore di pressione e di impegno.

### Limitati disagi nei treni da Venezia

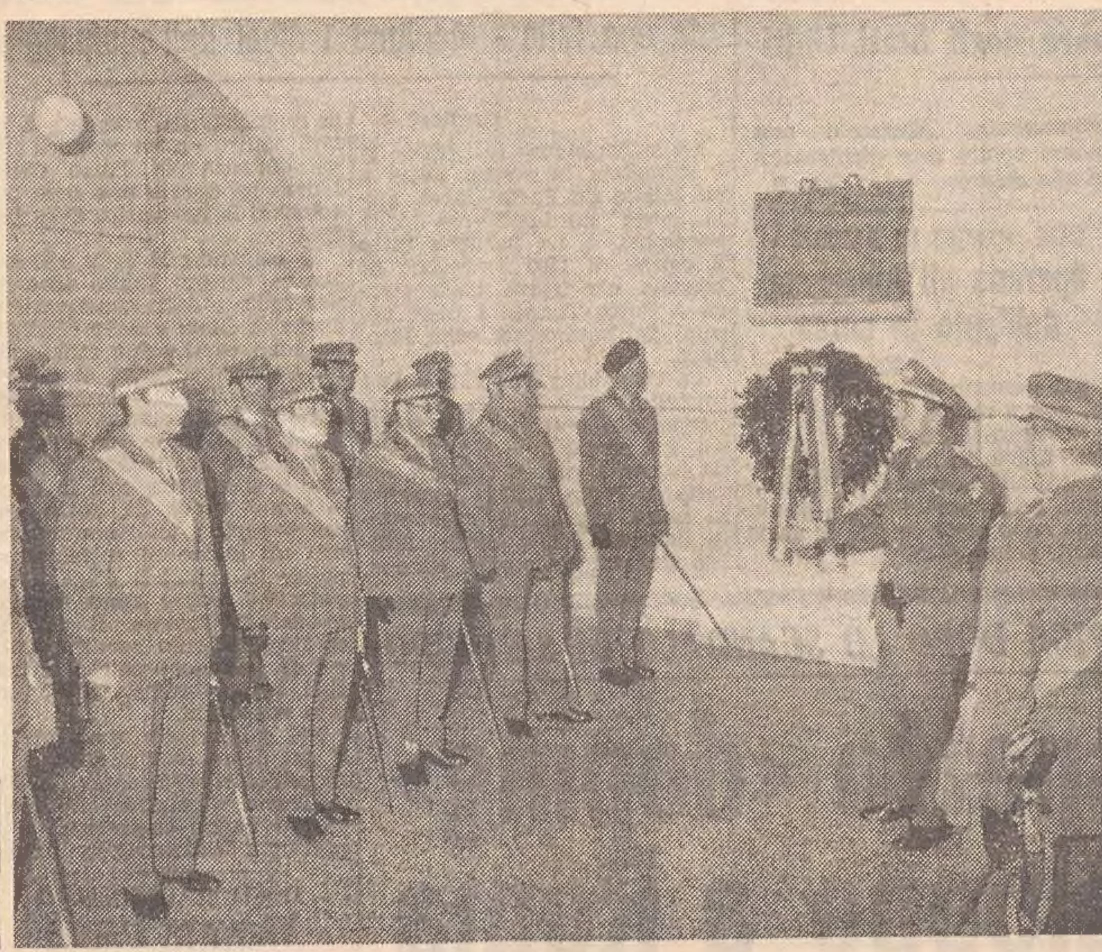
L'agitazione sindacale dei ferrovieri a Venezia ha causato ieri disagi e ritardi, sia pure limitati ai treni in arrivo. Da Trieste infatti tutti i treni sono partiti in orario e c'è stata regolarità anche per la maggior parte degli arrivi. Tuttavia ritardi, anche di un'ora, hanno fatto registrare alcuni treni in arrivo da Venezia, in particolare il rapido del mattino e il direttissimo a tarda sera, che è giunto a Trieste dopo la mezzanotte.

### Sospese le visite a bordo della «Fasan»

Le visite del pubblico a bordo della fregata «Fasan», già iniziate e che avrebbero dovuto continuare oggi e nei prossimi giorni, sono sospese. La nave, giunta in visita «operativa» si fermerà in porto fino al 18 giugno.

*CELEBRATA UNA SPLENDIDA E SECOLARE TRADIZIONE*

## L'annuale della Sanità



(«Giornalfoto»)

Ieri, 4 giugno, è ricorso il 139.o annuale della fondazione del Corpo sanitario militare, che è stato ricordato all'Ospedale militare, con una semplice ma austera cerimonia. Ad essa hanno partecipato il generale Orofino, comandante le truppe ed il Presidio di Trieste e tutto il personale ufficiali, sottufficiali, truppa e civile, impiegato presso l'ospedale. Alla deposizione di fiori sulla lapide dei Caduti, hanno fatto seguito un breve discorso commemorativo pronunciato dal direttore dell'ospedale, la S. Messa ed un vermouth d'onore. La cerimonia si è chiusa con la premiazione dei militari che si sono più distinti nello svolgimento del loro servizio.

Alla Sanità militare, che si è sempre distinta nella storia del nostro Paese per la sua attività fattiva, silenziosa e profondamente umana, va il più fervido e ammirato riconoscimento.

### Sospesa dai carabinieri la festa dell'Arma

I carabinieri hanno sospeso le odierne celebrazioni e i relativi riti pubblici già fissati per la festa dell'Arma e ciò in considerazione dei tragici lutti, come quello di Gradisca, che hanno atrocemente colpito negli ultimi tempi gli appartenenti all'Arma. L'anniversario della costituzione del Corpo sarà invece ricordato oggi con una S. Messa che verrà officiata alle 9.30 nella caserma di via dell'Istria in suffragio dei Caduti.

DAL 1.o LUGLIO IL NUOVO TRATTAMENTO ASSICURATIVO

## Anche il lavoro domestico nella disciplina previdenziale

**Stabilite le norme di «saldatura» per i contributi di giugno L'inclusione dei familiari nei libretti INAM - Gli infortuni**

Un comunicato dell'INPS ricorda che il primo luglio prossimo entreranno in vigore le nuove norme che migliorano i trattamenti previdenziali e assistenziali per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, estendono loro l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'assicurazione contro le malattie per i familiari a carico, l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria e prevedono inoltre la corresponsione dell'indennità giornaliera per il periodo di sospensione del lavoro per maternità, nonché degli assegni familiari. Dalla stessa data pertanto i datori di lavoro dovranno assicurare tutti gli addetti ai servizi domestici, qualunque sia la durata del loro lavoro e anche se tale lavoro è solo saltuario.

I lavoratori esclusi dall'assicurazione in base alle vecchie norme dovranno chiedere allo INAM la loro iscrizione, nonché quella dei familiari a carico; quelli già iscritti dovranno fare includere nell'apposito libretto i familiari eventualmente a carico.

L'ultimo versamento con il vecchio sistema sarà compiuto, per quanto riguarda l'INAM, per la settimana 26 giugno - 2 luglio 1972 (domenica) e, per quanto riguarda l'INPS, per la settimana 25 giugno - 1 luglio 1972 (sabato). Le marche assicurative applicate per periodi successivi al primo luglio 1972 verranno annullate. Le marche assicurative, che potranno essere utilizzate soltanto per coprire periodi fino al primo luglio prossimo, saranno in vendita fino a 14 luglio negli uffici postali, nelle banche e nelle rivendite di generi di monopolio e, fino al 31 dicembre 1972, solo nelle sedi INPS. I datori di lavoro che avessero acquistato marche oltre il necessario potranno richiederne il rimborso non oltre il 31 dicembre 1972.

Dopo il primo luglio prossimo — conclude il comunicato — i contributi dovuti all'INPS, all'INAM e all'INAIL verranno pagati con unico versamento, da fare alla fine di ogni trimestre solare, soltanto con i bollettini di conto corrente postale forniti dall'INPS ai datori di lavoro. E' quindi necessario che gli stessi datori di lavoro ne facciano richiesta, subito dopo il primo luglio, presentando alle competenti sedi INPS un apposito modulo che verrà tempestivamente messo in distribuzione presso tutti gli uffici INPS, INAM e INAIL.

Le tessere assicurative per contributi obbligatori INPS in possesso dei datori di lavoro e dei lavoratori dovranno essere riconsegnate al più presto e comunque non oltre il 30 giugno 1973.

Eventuali infortuni sul lavoro che dovessero avvenire dal primo luglio dovranno essere denunciati alle unità periferiche INAIL.

### All'ospedale pensionato investito da un'auto

Gravi fratture ha riportato in un incidente stradale, avvenuto poco dopo le ore 13 in via dell'Istria, il pensionato Stanislao Tomasi, di 65 anni, domiciliato in via Paolo Diacono 6. A quell'ora egli stava attraversando la strada sulla zona pedonale, nei pressi del largo Pestalozzi, quando, proveniente da piazzale Valmaura, è sopraggiunta una Fiat 1100, targata TS 90015 e guidata dall'infermiere Giordano Coruzza, di 29 anni, abitante in via Costalunga 47, che lo ha investito.

Con una macchina di passaggio il Tomasi è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica per fratture multiple ed abrasioni alla gamba destra. La prognosi è di 50 giorni.

**Un vegliardo di 92 anni,** il pensionato Antonio Lonzarich, abitante al numero 10 di Padriciano ha fatto uno scivolone poco prima dell'alba di ieri (verso le 4.30) nella propria abitazione, piombando al suolo. Siccome lamentava forti dolori alla coscia destra, poco dopo le 15 i suoi familiari hanno telefonato alla CRI, e poco dopo con un'autoambulanza il Lonzarich è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in ortopedica per la sospetta frattura del femore. La prognosi è di 90 giorni.

**E' stata rubata di notte** la «Fiat 500», targata TS 90028, al signor Fulvio Marion, di 33 anni, domiciliato in via Gambini 34, il quale l'aveva parcheggiata nei pressi di casa. Fulvio Marion ha denunciato il furto al Commissariato di P.S. di Barriera.

*UN IMPRESSIONANTE INCIDENTE SULLA STRADA DI ZINDIS*

## TRAVOLTA UNA BAMBINA SOTTO GLI OCCHI DEI GENITORI

***Era appena scesa dall'auto del padre e stava attraversando Presa in pieno e proiettata lontano dieci metri - Gravi le ferite***

Sotto gli occhi inorriditi dei propri genitori una bambina è stata investita da un'automobile, che l'ha proiettata per una decina di metri in avanti. L'impressionante incidente è avvenuto ieri sera, poco dopo le 19 a Zindis di Muggia, sulla strada che conduce a Chiampore, e ne è rimasta coinvolta la piccola Claudia Crevatin, di sette anni, abitante al numero 23 di Zindis.

La bambina stava rincasando con la macchina guidata dal padre, Giuseppe, sulla quale si trovavano anche la madre ed i fratellini. La famiglia stava tornando da una gita, ed il signor Crevatin aveva fermato la vettura sulla destra, in salita (proveniva da San Rocco), all'altezza della casa che si trova sull'altro lato della strada. La piccola Claudia che è scesa per prima, ha attraversato la carreggiata mentre stava sopraggiungendo, proveniente da Chiampore, una «Simca», targata TS 148676 e guidata da Giuseppe Bevilacqua, di 25 anni, domiciliato a Servola, in via del Pane Bianco 34. Costui non ha potuto evitare l'investimento, e la povera bambina è stata presa in pieno dalla macchina, la quale — come s'è detto — l'ha scaraventata ad una decina di metri di distanza.

Sul posto sono stati subito sollecitati la CRI e la Polizia stradale; mentre l'autoambulanza trasportava la ragazzina all'ospedale «Burlo Garofolo», i militi assumevano i rilievi dell'incidente. Claudia è stata ricoverata nella divisione ortopedica per la frattura del femore destro, escoriazioni al braccio ed avambraccio destri e ferite lacero contuse al capo.



### Furto fasullo

Un furto fasullo (il ladro forse era ubriaco) è stato sventato ieri notte nel deposito della SIP in via Italo Svevo 46, dal metronotte Graziano Sabadin, di 33 anni. Verso l'una la guardia notturna, che stava svolgendo il proprio giro d'ispezione, ha sorpreso nell'interno del deposito un uomo sulla cinquantina. Chiestogli che cosa facesse lì, l'uomo, che appariva preso dai fumi del vino, ha risposto di esserci capitato per sbaglio. Il Sabadin ha pensato invece di avere sorpreso un ladro e si è affrettato a telefonare al «113», cercando nel contempo di tenere sottocchio il malintenzionato. Costui, però, è riuscito a squagliarsela.

Gli agenti hanno fatto intervenire sul posto il magazziniere, Dario Efreddo, di 37 anni, abitante in via Pietro Marussig 4, il quale ha constatato che uno dei pacchi contenenti schede meccanografiche, custoditi nel locale, era stato aperto: il materiale era stato disseminato sul pavimento. Evidentemente il ladro era andato alla ricerca di refurtiva «negoziabile», e quelle schede non lo potevano certo interessare. Inoltre, la maniglia di una porta, chiusa a chiave, che immette in uno stanzino, era stata rotta.

ALLARME NELLA SERATA DI IERI A VILLA OPICINA

## BARACCA IN FIAMME NELL'EX CAMPO PROFUGHI

**Scongiurato dall'intervento dei vigili del fuoco l'estendersi dell'incendio all'intero «villaggio»**

Una baracca dell'ex campo profughi di Villa Carsia a Opicina (che quindi attualmente è disabitato) è andata a fuoco ieri sera. L'incendio è scoppiato, per cause imprecisate, verso le 20 e, favorito dal materiale si è subito sviluppato.

Sul posto sono accorsi immediatamente i vigili del fuoco del vicino distaccamento di Villa Opicina, con due autobotti, e poco dopo sono giunti da Trieste un'altra autobotte ed una campagnola con una squadra di vigili, al comando del vice capo reparto Verona.

I militi hanno subito circoscritto le fiamme, che minacciavano di propagarsi alle altre baracche, e dopo un'ora di intenso lavoro le hanno domate. La loro opera si è però protratta fin verso le 23.30: si trattava di abbattere le incastellature che, naturalmente, erano pericolanti, e di eliminare i residui focolai. Solo a quell'ora, essendo ormai scongiurato ogni pericolo, essi sono potuti rientrare nelle rispettive caserme.



### Rilasciati i giovani delle armi-giocattolo

Sono stati rilasciati e denunciati a piede libero i tre giovani che la notte scorsa erano stati fermati dalla polizia in un locale di piazza Goldoni, perché trovati in possesso di un fucile e di una pistola ad aria compressa.

**Colta da capogiro** nella cucina della propria abitazione, in via Stuparich 12, la pensionata Olimpia Gilardini ved. Durvas, di 87 anni, è piombata al suolo. Soltanto la mattina dopo, essendo sopravvenuti violenti dolori, si è fatto trasportare con una autolettiga della CRI all'ospedale. E' stata ricoverata in ortopedica per la sospetta frattura dell'emibacino destro. La prognosi è di 60 giorni.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Clemente — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.50.
**Ieri:** temperatura massima 24,1, minima 16,6; pressione mb. 1016,4 stazionaria; umidità 54 per cento; vento kmh 4 da Nord-Ovest; temperatura del mare 18,3.
**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 4, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.
**Farmacie in servizio notturno** dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.
**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.
**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

### Rinviata a oggi l'estrazione del Lotto

**Sabato niente Lotto: l'estrazione, infatti, è stata rinviata a oggi, in considerazione sia delle festività dei giorni scorsi, sia del lungo «ponte» in corso.**

VIETATO TUFFARSI A BARCOLA: CONCESSA SOLO LA TINTARELLA

## «LA XE BAGNADO!» «NO, SOLO SUDÀ»





*Le migliaia di persone che ieri si sono riversate sulla riviera di Barcola, approfittando di una giornata festiva finalmente allietata dalla ricomparsa di uno splendido sole, si sono viste vietare l'accesso al mare da pattuglie di vigili urbani, armate di taccuino. Contravvenzioni, a dire il vero, non sono state fatte; ma le discussioni — allorché i vigili assumevano le generalità di coloro che vedevano uscire dalla acqua proibita — sono state vivaci polemiche.*

*E' vero che la Questura — lo si è appreso il giorno prima — ha rilasciato le relative licenze a certi stabilimenti balneari, con ciò facendo presumere indirettamente che gli altri stabilimenti, e i rispettivi specchi di mare, non sono ancora in grado di garantire la tutela della salute pubblica. Ma niente di più preciso e gli stessi vigili (al termine di estenuanti discussioni, del tipo: «Lei la xe ancora bagnado!» — «No, son solo sudà») si sono dovuti limitare ieri a consigliare i cittadini di non prendere il bagno di mare, ma solo la tintarella all'asciutto; e rinfoderavano il taccuino dopo avervi segnato i nomi di coloro che avevano trasgredito a una ordinanza che in realtà non è stata emanata e che in ogni caso, qualora venisse infine adottata dalle autorità competenti, non potrebbe certamente avere un effetto retroattivo.*

*I vigili stessi si sono trovati pertanto alle prese con la più volte lamentata assenza di ogni dato certo riguardante la possibilità di fare i bagni, mentre è da parecchie settimane che gli organi turistici e gli operatori del settore sollecitano urgenti chiarimenti da parte degli enti interessati. Siamo dunque, daccapo, con la deleteria confusione d'ogni inizio di stagione, come se il problema dell'inquinamento, sollevato altre volte e in termini di uguale drammaticità proprio alle soglie dell'estate, non avesse già recato gravissimi danni alla nostra economia turistica, per la cattiva fama che specie all'estero si è così diffusa intorno alle nostre spiagge.*

*In mezzo a tanta confusione, una sola cosa è certa. che sabato mattina si sono riuniti nella sede della Capitaneria di porto i rappresentanti degli enti turistici, delle Amministrazioni pubbliche e l'ufficiale sanitario del Comune, unicamente preoccupati di evitare reciproche polemiche sulle competenze e sui ritardi delle varie misure anti-inquinamento e sul rilascio, o meno, delle licenze balneari. Tutti hanno avuto un anno di tempo per adottare quei provvedimenti che evitassero il ripetersi della situazione di un anno fa; ma se qualche iniziativa è stata, lentamente, portata avanti, essa è ancora allo stato embrionale: vedi l'esempio delle tubature che dovranno prolungare al largo gli scarichi lungo Barcola, che il Comune assicura, ancora, verranno installate in tempo utile perché la balneazione sia consentita puntualmente dal 15 giugno, termine d'apertura degli stabilimenti comunali («Lanterna» e «Topolini»). E neanche si conoscono oltre tutto, da un anno all'altro, dati scientifici precisi — che pure erano stati commissionati addirittura più di un anno fa — sul grado di inquinamento delle nostre acque.*

**Nelle immagini di «Giornalfoto»: timido tentativo di eludere il divieto con solo un approccio col mare e la presenza «ammonitrice» dei vigili urbani.**

### Coronato dal sole il «grande ponte»

Una splendida giornata di sole dopo il maltempo dei giorni scorsi ha concluso nel Friuli-Venezia Giulia il «lungo ponte» festivo. Le località balneari della regione sono state eccezionalmente affollate, specialmente il centro di Lignano Sabbiadoro, dove si calcola che oltre 60 mila turisti si siano riversati sulla spiaggia.

Sulle strade del Friuli-Venezia Giulia hanno circolato non meno di 300 mila veicoli. In serata, durante il grande rientro, si è avuta qualche difficoltà nella circolazione. Oltre che sulle strade che portano ai centri balneari la circolazione è stata sostenuta sulla «Pontebbana»; anche al valico italo-austriaco di Coccau - Tarvisio il transito dei veicoli nei due sensi è stato notevole.

È STATA TROVATA ESANIME NELLA CUCINA

## Patetica morte di una donna sola

**Tra giorni avrebbe riabbracciato la figlia che sta rimpatriando dall'America dopo 24 anni**

Un'anziana signora è morta tutta sola nella sua abitazione. Tra una settimana avrebbe riabbracciato la figlia, sposata e rimasta vedova in America, in provinto di tornare a Trieste dopo 24 anni di assenza.

La pensionata Anna D'Antoni ved. Venturini, di 76 anni, viveva in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Tor San Piero 36. Non aveva congiunti che abitassero con lei, ed a volte veniva a farle visita un casigliano, l'insegnante Giuseppe Musico, di 67 anni. E' stato proprio costui a dare l'allarme. Infatti, l'altra sera, il signor Musico ha suonato a lungo il campanello della porta della D'Antoni, ma nessuno è venuto ad aprire. Egli allora ha chiamato a gran voce la signora, ma non ha avuto risposta.

Temendo che alla vicina fosse successo qualcosa di grave, il Musico ha cercato di penetrare nell'appartamento. Con un grimaldello egli è riuscito a far scattare la serratura della porta, ma questa era assicurata dall'interno con una catenella. L'insegnante ha allora telefonato al «113», e sul posto sono accorsi gli agenti, con il consenso dei quali il Musico ha segato la catenella. I soccorritori sono potuti quindi entrare nell'appartamento: la signora D'Antoni è stata trovata distesa bocconi sul pavimento della cucina. Era ormai morta. Il medico della CRI, dott. Adriano Purini, ha rilasciato un formale certificato, attribuendo il decesso a probabile collasso circolatorio.

Informato del fatto, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, ha disposto per la rimozione della salma, che è stata traslata all'obitorio dell'ospedale, a disposizione dei familiari.

Il signor Musico ha spiegato che la D'Antoni, che egli conosceva ormai da 40 anni, era sofferente di stomaco. Ha detto, inoltre, che fra circa otto giorni doveva arrivare a Trieste dall'America, dove risiede, la figlia della signora, Elena Venturini ved. Massey, la quale, come s'è detto, voleva riabbracciare la madre, che non vedeva da 24 anni.

L'INVITO TRADIZIONALE AI TURISTI LUNGO LE RIVE

# HAFENRUNDFAHRT




(«Giornalfoto»)

Al richiamo dello «Hafenrundfahrt» — come si legge a carattere cubitali sull'insegna inalberata dal battello — è incominciata la stagione d'oro del tradizionale servizio del giro del golfo in barca, che con le belle giornate attrae in particolare numerose schiere di turisti tedeschi, ansiosi di prender parte al primo appuntamento annuale col mare. Più in là, quando scoppierà la canicola estiva, il servizio cambierà funzione, offrendo a tutti — forestieri e triestini — il beneficio di un po' di «fresco in mare». Con le buie prospettive, quali si profilano in quest'inizio di stagione, circa la possibilità di prendere un bagno di mare nell'arco di costa fra Muggia e Grignano, il simpatico servizio consentirà anche di farci vedere da vicino quel mare che probabilmente risulterà «Verboten», aggiungendo all'iniziativa il fascino del proibito...






E al termine del giro nel golfo, perchè no un gelato alla vecchia maniera?

Il fedele amico dell'uomo mica è tanto persuaso di salire: ma è fedele...

CONSIDERAZIONI ALLA LUCE DELLE STATISTICHE

# Quanti «mea culpa» da dire per gli incidenti stradali

**Sono molto più numerosi (ma meno gravi) nelle vie della città rispetto alle zone extra urbane - I malori sono tutti malori?**

*Quasi i due terzi degli incidenti stradali che si verificano nel Friuli - Venezia Giulia accadono sulle strade urbane; di 10.098 incidenti stradali avvenuti nella nostra regione in un anno, 7.183 hanno, infatti, avuto quale scena una strada urbana, e 2.915 strade extraurbane. E', comunque, confermato dalle statistiche ufficiali che la maggior parte — oltre la metà — degli incidenti che avvengono sulle strade urbane si concludono senza alcuna conseguenza fisica per le persone che ne sono coinvolte. Infatti, su un totale di 7.183 incidenti avvenuti sulle strade urbane del Friuli - Venezia Giulia, 4.018 non hanno causato né morti né feriti; 3.036 si sono conclusi con il ferimento di una o più persone, e 129 hanno avuto purtroppo conseguenze mortali.*

*Al contrario di quanto si riscontra nel complesso degli incidenti (verificatisi, come si è detto, per circa i due terzi sulle strade urbane), gli incidenti mortali avvengono con maggior frequenza sulle strade extraurbane e ciò è facilmente comprensibile, considerata la più elevata velocità che gli autoveicoli possono sviluppare e che generalmente tengono sulle strade extraurbane. In cifre assolute, dei 386 incidenti mortali (pari a oltre uno al giorno) verificatisi nella nostra regione in un anno, 234 hanno avuto luogo sulle strade extraurbane e 129 su quelle urbane.*

*Per quanto attiene in particolare gli incidenti mortali verificatisi sulle strade extraurbane, ben 139 — vale a dire oltre la metà — sono avvenuti su un rettilineo e 36 su strade in curva con visuale libera, 3 in corrispondenza di una strettoia e 2 su un dosso. Numerosi anche gli incidenti mortali avvenuti alle «intersezioni rotatorie», che sono stati ben 39, di cui 23 in provincia di Udine.*

*Queste cifre rivelano, a una analisi approfondita, che una delle principali cause degli incidenti è determinata dall'incapacità, dall'indisciplina e dalla mancata o insufficiente istruzione — per quanto attiene il rispetto del codice stradale — dei conducenti. Basti pensare, a questo riguardo, alla frequenza di incidenti verificatisi su rettilinei: ben 1.522 in un anno, vale a dire da 4 a 5 al giorno. In numerosi casi questi incidenti non possono spiegarsi se non con la insufficiente preparazione tecnica dei guidatori, con un errato calcolo delle distanze in caso di sorpasso, con lo stato di nervosismo e anche con l'insufficienza di percezione.*

*Le conoscenze riguardanti la tecnica di guida in determinate condizioni atmosferiche e delle strade sono talvolta carenti: ciò è comprovato dal fatto che in caso di pioggia non poche automobili causano incidenti, coinvolgendo anche altre macchine, in conseguenza della diminuzione del coefficiente di aderenza causata dalla pioggia. I non pochi incidenti su curve a visuale libera dimostrano, inoltre, che molti automobilisti non si rendono conto del fatto che ogni curva ha una sua «velocità-limite».*

*Anche gli urti frontali e le uscite di strada — che sovente vengono attribuiti a «malore» del conducente — sono, in effetti, nella maggior parte dei casi, causati da sonnolenza o da imperizia del guidatore. A questo riguardo, ha argutamente osservato Giovanni Canestrini che se fra i pedoni si verificassero tanti casi di malore quanti vengono denunciati fra gli automobilisti coinvolti in incidenti stradali, «vedremmo le nostre strade seminate di corpi esanimi».*

ANCHE SE CARCASSE NON SONO «RES NULLIUS»

# Non cambiare le ruote alle auto abbandonate

**Arrestato un giovane sotto l'accusa di furto**

Una macchina vecchia ed abbandonata sulla strada non può essere considerata «res nullius» e quindi nessuno, all'infuori del proprietario, può ritenersi autorizzato a smontarla. Tutt'al più il relitto può essere rimosso d'autorità. Questo principio è stato più volte affermato dalla magistratura. E così è avvenuto che un uomo, sorpreso l'altra notte a rimuovere una ruota da una «600», che sembrava ormai dimenticata davanti allo stabile di via Belsguardo 1, venisse tratto in arresto sotto l'accusa di furto aggravato.

Poco dopo la mezzanotte una telefonata al «113» avvertiva gli agenti che un tizio si aggirava con fare sospetto attorno ad alcune automobili parcheggiate sulla via. Accorsi sul posto gli agenti bloccavano il giovane Antonio Farci, che aveva appena smontato la ruota posteriore sinistra di una «vecchia «600/D», targata TS 57472, che è poi risultata di proprietà di Antonio Glavina.

Il Farci si è giustificato affermando che la macchina gli era sembrata in fase di demolizione, osservando che era priva del bollo di circolazione e della cedola di assicurazione. Per questo aveva pensato di utilizzare due ruote, quella che aveva già smontato, ed un'altra che si era ripromesso di prendere più tardi (entrambe avevano i pneumatici quasi sgonfi), che avrebbe sostituito con quelle, ancor più malandate, della sua utilitaria (anche questa una «600», targata TS 55361, con la quale era giunto sul posto). A sentire lui, si trattava di un semplice scambio.

Naturalmente, questa spiegazione non è stata ritenuta valida dai poliziotti.



FORTUNOSO INCIDENTE IN DISCESA IN VIA COMMERCIALE

# DANNEGGIA QUATTRO MACCHINE MA METTE IN SALVO LA PELLE

Completamente illeso è uscito l'altra sera da un pauroso incidente Luigi Auber, di 41 anni, abitante a Visogliano, nel comune di Duino Aurisina. Percorrendo in discesa la via Commerciale, è sbandato con la propria macchina sulla sinistra, ha urtato un'altra automobile che procedeva nella altra direzione, andando quindi a sbattere contro due altre vetture in sosta. Danni a tutte e quattro le macchine (una è stata ridotta ad una carcassa) ma, per fortuna, nessun ferito.

Poco prima delle 22, infatti, l'Auber procedeva per la via Commerciale al volante della sua «Fiat 1100 R», ed all'altezza del numero 164 ha perduto il controllo della guida, deviando sulla sinistra. In quel momento stava incrociando una «NSU Prinz», targata TS 138922 e guidata da Natale Mersini, di 52 anni, domiciliato in via Giovanni Amendola 1. Nella sua corsa la «1100 R» ha urtato la fiancata sinistra della «NSU Prinz», e portandosi ulteriormente sulla sinistra ha sbattuto contro due macchine in sosta sul marciapiede: una «Volkswagen» targata TS 110812 e di proprietà di Adolfo Lodi, domiciliato in pia Commerciale 156, e una «500 L», targata TS 139306, di proprietà di Danilo Sibelja, abitante in via Ponziana 21. Quest'ultima è stata trascinata per una decina di metri, ed è stata ridotta veramente male, infine, la «1100 R» ha cozzato contro il muro, rimbalzando sulla carreggiata, dove s'è finalmente fermata in posizione trasversale rispetto all'asse stradale.

Sul posto dell'incidente sono stati sollecitati gli agenti del Pronto intervento della Squadra mobile, i quali, dopo avere effettuato i rilievi dello incidente, hanno elevato allo Auber contravvenzione per velocità.

## Borseggiata in coda davanti al cambiavalute

Una jugoslava, l'impiegata Danica Kocmac, residente a Dohova Sujca, è stata borseggiata, probabilmente da un suo connazionale, mentre faceva la coda davanti agli sportelli di un cambiavalute, in una via del centro, per convertire dei dinari in lire. Ad un certo momento, infatti, la signora ha avvertito uno strattone alla borsetta che teneva appesa in una mano: voltatasi, ha scorto un uomo sulla cinquantina, di statura media, magro e dai capelli grigi, vestito di chiaro. Al momento ha pensato che costui, che le era sembrato un concittadino, avesse voluto farle uno scherzo, ma poco dopo si è dovuta ricredere. Quando è venuto il suo turno, la Kocmac ha aperto la borsetta, e ha avuto una brutta sorpresa: erano spariti 20 mila dinari vecchi, una banconota da diecimila lire, la patente di guida e le carte d'identità sua e del marito. Nel frattempo l'uomo che aveva notato era scomparso.

Nel primo pomeriggio la signora si è presentata negli uffici del Pronto intervento della Squadra mobile, denunciando il furto. Naturalmente ha espresso i suoi sospetti sull'uomo che aveva ritenuto autore di uno scherzo.

TRAUNER ALLA TV

## Auspici dei liberali per un'ordinata ripresa

L'avv. Sergio Trauner, segretario provinciale del PLI, è intervenuto ieri, a nome liberale, alla trasmissione televisiva «Cronache dei partiti». Nel condannare il vile attentato di Gorizia, egli ha ribadito la solidarietà dei liberali verso tutte le forze dell'ordine così duramente impegnate in difesa dello stato democratico e delle libere istituzioni. La recrudescenza della violenza e la sempre più pesante situazione economico-sociale italiana, messa quest'ultima chiaramente in luce dalla relazione del governatore della Banca d'Italia Carli, impongono — ha detto Trauner — una rapida e sollecita soluzione della crisi politica in atto: «E' necessario che le forze politiche democratiche, ed in primo luogo la DC, al di fuori di meschini tatticismi dilatori si adoperino per giungere con sollecitudine alla formazione di un governo organico che, libero da condizionamenti diretti o indiretti da parte comunista o missina, sia capace, avvalendosi della più ampia convergenza possibile, di porre in essere una politica atta a risolvere i gravi problemi italiani».

«Solo un governo omogeneo e organico, che sia il risultato di un particolareggiato confronto delle posizioni politiche, economiche e sociali delle forze democratiche, potrà — ha concluso Trauner — ridare fiducia all'opinione pubblica italiana, oggi profondamente turbata, favorendo così la ripresa della produzione e dell'occupazione e consentendo l'eliminazione dei fenomeni di violenza, di disordine, di inefficienza e di corruzione».



# LE ORE DELLA CITTA'

## Il congresso del Lions

Il Lions International terrà il XX congresso nazionale a Merano dall'11 al 13 giugno, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Ecco i temi congressuali: 1) «La certezza del diritto quale garanzia di libertà del cittadino» (relatore: avv. Massimo Regard, governatore del Distretto 108 L.); 2) «I disadattati psicofisici» (relatore: dott. Giuseppe Fibbi, governatore del Distretto 108 A); 3) «L'Europa unita» (relatore: dott. Ruggero Paderni, governatore del Distretto 108 Y.).



## La borsa stregata

Una borsa porta-documenti, che conteneva 110 mila lire in contanti e la patente di guida del proprietario, Ermanno Maiolo di 47 anni, abitante in via Tagliapietra 4 a Trieste, dimenticata sabato sera in una gelateria di via Romolo Gessi, è stata successivamente rinvenuta da un cliente che l'ha consegnata ad un cameriere del locale, Mario Mura. Questi ha affidato la borsa alla moglie del titolare, ma quando mezz'ora dopo il Maiolo rientrava nella gelateria, essendosi accorto dello smarrimento, la borsa era ormai scomparsa con il denaro e la patente.

## Blue Jeans

I famosi calzoni LEWIS' originali americani in vasto assortimento alla *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

## Sole e mare

Per approfittare con maggiore soddisfazione delle tanto attese giornate di sole al mare, *Beltrame* Vi consiglia scegliere subito nel massimo assortimento le novità che la moda propone quest'anno nei costumi da bagno e nei coordinati mare.

## Dopo la III media?

Una tavola rotonda dal titolo «Dopo la III media?» sarà ospitata oggi nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara». All'incontro ha dato la sua adesione un gruppo di qualificati docenti ed esperti, che sono nell'ordine: il prof. Stopper, psicologo; il prof. Steindler, preside del liceo scientifico «G. Oberdan»; l'ing. Zafred, presidente dell'istituto professionale di Stato, e l'ing. Rolli, preside della scuola media di S. Sabba. La riunione, destinata ai genitori delle classi III della scuola media «I. Svevo», vedrà inoltre la partecipazione degli insegnanti della scuola medesima. L'inizio è fissato per le ore 17.30 precise.

## Insegnanti pittori

L'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia rende noto che l'apertura della terza mostra degli insegnanti pittori, in via Polonio 5, è prorogata fino a lunedì 12 giugno. Orario: feriale 18-20, festivo 10-12. Gli espositori sono cortesemente convocati per le ore 19 di lunedì 12 giugno per ricevere la medaglia ricordo della manifestazione.

## Viaggio per sarti

L'E.S.A., Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, venendo incontro alle richieste di alcuni artigiani, ha organizzato un viaggio di studio per gli artigiani operanti nel campo della sartoria su misura per conoscere sempre meglio i vari tipi di filati, di stoffe e gli ultimi ritrovati nel campo delle fibre sintetiche. Il viaggio di studio si svolgerà nei giorni 3 e 4 luglio presso le «Fabbriche Riunite» a Torino e presso il «Lanificio F.lli Tallia» a Biella, secondo un programma che verrà successivamente comunicato agli interessati. Onde agevolare la partecipazione degli artigiani, l'E.S.A. assumerà a suo carico parte delle spese.

## Aspiranti istruttori guida

presso l'*Autoscuola Mambini*, piazza Dalmazia 2, sono aperte le iscrizioni ai corsi per ottenere la abilitazione di istruttori di guida.

## Rigutti... veste tutti!

Il grande caldo è prossimo... datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento. Via Mazzini 43.



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Luigi Toffolo. Solisti: Annabelle Bernard, Anita Turner Butler, John van Kesteren, Raffaele Ariè. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. «Il Messia» di G.F. Haendel. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Sabato 10 giugno, alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Luigi Toffolo. Solisti: Annabelle Bernard - Anita Turner Butler - John van Kesteren - Raffaele Ariè. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. «Il Messia» di G.F. Haendel. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al CIFAP di Piazzale Valmaura ore 21: «Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo» e «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Regie di Francesco Macedonio e Furio Bordon. Prezzi L. 700 (ridotti L. 500).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**EDEN.** 16 ult. 22: «L'iguana dalla lingua di fuoco». I delitti più complicati, crudeli e imprevedibili che mai vi capiterà di rivedere sullo schermo!!! In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «Tempo d'amore» con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. Technicolor.
**FENICE.** 16.15-22.10: «La texana e i fratelli Penitenza» con Raquel Welch, Robert Gulp, Ernest Borgnine, Christopher Lee, Diana Dors. Technicolor.
**GRATTACIELO.** Ore 16. Ultimissime repliche. Sequestrato! Processato! Assolto!: «All'onorevole piacciono le donne» con Buzzanca nel suo vero inconfondibile cliché di eccezionale comicità e con Laura Antonelli e Lionel Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** 16.15-22.10: «Il complesso del trapianto» con Hywel Bennet, Elke Sommer, Britt Ekland. Technicolor. Vietato ai minor idi 14 anni.
**RITZ.** 15.30 - ultima 22: «Grissom gang» (Niente fiori per Miss Blandish), tratto dal famoso romanzo di James Hadley Chase con Tony Musante, Kim Darby e Scott Wiesom. Technicolor.

**AURORA** 16.30. Il comicissimo technicolor: «Mio padre monsignore» con G. Giannini, L. Capolicchio, B. Bach e G. Moschin. Per tutti.
**CAPITOL.** Chiuso. Domani: «Amico stammi lontano almeno un palmo» con G. Gemma e M. Mell. Dopo «Trinità» un altro divertentissimo western all'italiana. Technicolor. Per tutti.
**CRISTALLO.** 16.30. Attesissimi ritornano i due famosi personaggi di Guareschi, Don Camillo e Peppone, nel comicissimo technicolor Cineriz: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Per tutti. Straordinario successo.
**FILODRAMMATICO.** 16.30; «Africa ama». Eastmancolor. Dissequestrato ed in edizione integrale. Le riprese sono autenticamente vere, vedrete: La magia del sesso, il parto sulla roccia, i riti della pubertà, la circoncisione femminile, l'infibulazione, la cura dell'impotenza, le sacerdotesse del pitone, la punizione dell'adultera. Il film contiene alcune sequenze di particolare intensità emotiva ed è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
**IMPERO.** Chiuso. Domani: «I due della formula uno nella corsa più pazza del mondo».
**MIGNON.** XX Settembre 37. 16 - 22: «Il leone di Tebe» con Forrest, Forneaux, Lupo e Cressoy. Storico. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «In nome del popolo italiano» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Technicolor. Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «La Betia» ovvero «In amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Vietato ai minori di 14 anni. Divertentissimo.

**ABBAZIA.** 16.30, 19, ult. 21.45: «Barabba». Grandiosa rievocazione storica con Anthony Quinn, Silvana Mangano e Jack Palance. Technicolor.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «La supertestimone» con Ugo Tognazzi e Monica Vitti in un film vero, umano, d'eccezionale interesse. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALDEBARAN** 16.30: «La lucertola con la pelle di donna». Il giallo del'anno. Technicolor con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
**ARISTON.** 16 ult. 21.30: «Il serpente di fuoco». Drammatico technicolor con Peter Fonda e Susan Strasberg. Vietato ai minori di 18 anni.



**ASTRA-ROIANO.** Oggi riposo. Domani: «Morire d'amore».
**IDEALE** (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «I due assi del guantone» con F. Franchi, C. Ingrassia, A. Ninchi. Una risata continua.
**LUMIERE.** Sabato: «I due nipoti di Zorro».
**RADIO.** 16.30: «Il medico della mutua». Il più grande successo comico di Alberto Sordi. Technicolor.

ESTIVI

**ARENA ARISTON:** Prossima apertura.
**EX SOCI:** Prossima apertura.

**RIDUZIONI ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

**VERDI.** 17: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso» con Rogers Bryan, Carmela Remi e Herbert Hamilton. Technicolor. Viet. min. 18 a.



# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Per voi giovani - nell'int. (17): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: L'approdo; 19.40: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Concerti di Napoli - direttore Franco Caracciolo - pianista Dino Ciani - nell'intervallo: XX secolo 22: Libri stasera; 22.30: Andata e ritorno; 23: Sera sport; 23.10: Giornale radio; 23.20: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare Giornale radio; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti e I Mungo Jerry; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Madame Bovary, di G. Flaubert; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18: Speciale GR; 18.15: Momento musicale; 18.40: Punto interrogativo; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Servizio speciale del Giornale radio sul Giro d'Italia; 20.05: Quadrifoglio; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Supersonic; 22.10: I chiatarranti; 22.30: Giornale radio; 22.40: Al paradiso delle signore; 23: Bollettino del mare; 23.05: Chiara fontana; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di F. Schubert; 11.30: Musica di B. Alois Zimmerman; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: A. Veretti: I sette peccati; 16.15: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Musiche di L. Spohr; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo planeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: La piovra, di S. Ignazio Witkiewicz.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» - Documenti del folclore - I proverbi del mese; 15.40: «Tipi strani» - «In ponte di pit»; 16: Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi - Orchestra del Teatro Verdi; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 8: Io le vedo così; 9: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Notiziario; 9.10: Intermezzo musicale; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: Varietà; 10: Music shaker; 10.30: Varietà; 10.45: Appuntamento discografico; 11-12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Musica romagnola; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Longplay club; 13.45-14.30: Siesta in musica; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.45: Il cantuccio dei bambini; 18: Musica slovena di ieri e di oggi; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

## TV NAZIONALE

MERIDIANA

*12.30:* *Sapere - «Monografie».*
*13.00:* *Speciale «Io compro tu compri» - Terza puntata.*
*13.25:* *Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30:* *Telegiornale.*
*14.00:* *Roma: Festa dell'Arma dei carabinieri.*
*15.00:* *Concerto della Banda dell'Arma dei carabinieri.*

PER I PIU' PICCINI

*17.00:* *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30:* *Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

*17.45:* *Immagini dal mondo.*
*18.10:* *I magnifici 6 e ½ - «Tutto per colpa di una palla».*
*18.25:* *«Sportgiovane» - Trasmissione per i Giochi della Gioventù 1972 - «Uno stadio per 7000».*

RITORNO A CASA

*Gong*

*18.45:* *«Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.*
*Gong*
*19.15:* *Sapere - «Vita in Polonia».*

RIBALTA ACCESA

*19.45:* *Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30:* *Telegiornale — Carosello.*
*21.00:* *«L'affittacamere» - Film con Jack Lemmon, Kim Novak e Fred Astaire.*
*Doremì*
*22.50:* *Prima visione.*
*Break 2*
*23.00:* *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

## TV SECONDO

*21.00:* *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15:* *«Stasera parliamo di...» - a cura di G. Favero.*
*Doremì*
*22.15:* *Stagione Sinfonica TV - Musiche di Gian Francesco Malipiero - Direttore Nino Sanzogno.*

## TV Capodistria

(A COLORI)

(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente: «Questo è Tom Jones»; 21.20: «La vendetta si placa», documentario.

## Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 17.35, 18.15, 20 e 21.15: 17.40: Teatro dei burattini; 18: Giardino TV; 18.30: La TV e i suoi spettatori; 19: Trasmissione per i giovani; 20.30: Odissea della pace: Martin Luther King, il Ghandhi negro; 21: «La fuga», dramma televisivo.

# IL PICCOLO SPORT


### IL CAMPIONE DEL MONDO RAFFORZA LA SUA CLASSIFICA AL GIRO D'ITALIA

# Trionfo di Merckx sul «terreno» spagnolo

**EDDY STRONCA LO SPAGNOLO FUENTE SUI 2000 METRI DELLO JAFFERAU**

## SQUALIFICATI MOTTA, BITOSSI, ZILIOLI E VARINI

**Dopo le spinte dei tifosi è stata la giuria a «spingerli» fuori del Giro d'Italia**

**ORDINE D'ARRIVO**

Ordine d'arrivo ufficiale della 14.a tappa del Giro d'Italia Savona-Bardonecchia Jafferau di km 256:

1) **EDDY MERCKX** (Molteni) in 8 ore 8'7", alla media oraria di chilometri 31,468;

2) Panizza (Zonca) a 26"; 3) Fuente (Kas) a 47"; 4) Lopez Carril (Sp.) a 49"; 5) Fuchs (Svi.) a 1'17"; 6) Gimondi a 1'29"; 7) Ritter (Dan.) a 1'38"; 8) Schiavon a 1'44"; 9) Petterson Gosta (Sve.) a 1'51"; 10) Lazcano (Sp.) a 2'15"; 11) De Vlaeminck (Bel.) a 2'19"; 12) Bergamo a 2'24"; 13) Lasa a 2'45"; 14) Fabbri a 2'50"; 15) Paolini a 2'54"; 16) Houbrechts a 3'20"; 17) Galdos a 3'23"; 18) Balmamoin a 3'39"; 19) Giuliani a 3'49"; 20) Crepaldi a 4'18"; 21) Perletto a 4'57"; 22) Pesarrodona a 5'16".

**CLASSIFICA GENERALE**

1) **MERCKX** in ore 72 3'755;
2) G. Petterson a 3'23"; 3) Funete a 4'46"; 4) Gimondi a 7'55"; 5) Lasa a 8'26"; 6) Lopez Carril a 8'39"; 7) De Vlaeminck a 12'12"; 8) Galdos a 13'7"; 9) Panizza a 13'26"; 10) Schiavon a 13'43"; 11) Lazcano a 15'20"; 12) Bergamo a 15'25"; 13) Ritter a 17'33"; 14) Pesarrodona a 18'20"; 15) Crepaldi a 19'26"; 16) Houbrechts a 20'36"; 17) Swerts a 22'55".

**Bardonecchia Jafferau, 4**

Eddy Merckx ha vinto per distacco la Savona-Bardonecchia Jafferau di 256 chilometri conservando la Maglia rosa e rafforzando il suo primato in classifica. Merckx precede Gosta Pettersson di 3'26" e Fuente di 4'46". Nella prima scalata delle Alpi, il belga ha nettamente battuto lo spagnolo Fuente che è stato scavalcato nel durissimo finale anche dal sorprendente Vladimiro Panizza. Il percorso della quattordicesima tappa, per le deviazioni eseguite durante la corsa, è stato di 9 chilometri superiore a quello preventivato.

La battaglia è divampata praticamente prima del Sestriere, al passaggio da Fenestrelle, con spettatore di eccezione il juventino Bettega, dopo che per oltre 180 chilometri gli 80 corridori avevano mantenuto un'andatura più che turistica.

La corsa non ha storia fino a Fenestrelle (km 183,7) dove Lazcano apre in pratica le ostilità della giornata. I migliori si riportano in breve sull'iberico ma Galdos, De Schoenmaecker, Lopez Carril, si riportano avanti per transitare da Pragelato con 25" di vantaggio su sedici uomini con il grosso ormai notevolmente frazionato dalle prime difficoltà A otto chilometri dalla vetta del Sestriere alle spalle del terzetto di testa si compone una «forza» di circa 40 concorrenti. Il primo attacco di Fuente è neutralizzato da Merckx col gruppo dei migliori situato a 35" dai battistrada a circa 3 chilometri dalla vetta. Fuente compie un altro attacco e stavolta va a riagganciare i tre, mentre De Schoenmaecker, sotto l'impulso dell'azione dei tre spagnoli in giallo-blu perde contatto,.

Anche Lopez Carril, poco dopo, non regge al ritmo. Questi i passaggi al valico (km 204,8 m. 2033): Galdos e Fuente insieme, quindi a 50" Lopez Carril, Merckx, Gosta Pettersson, Bergamo, Panizza, Spruyt, Motta, Gimondi e Lazcano; a 1'50" Fuchs, Pesarrodona, Lasa, Bitossi, Zilioli, Sant'Ambrogio, Ritter, Crepaldi, De Vlaeminck, Pfenninger con parecchi altri e a 3' un folto gruppo.

E' qui che Merckx porta la sua controffensiva rabbiosa. Nella discesa il belga raggiunge in breve Galdos dopo essersi liberato di Lopez Carril e di Panizza nell'ultima salita, a un chilometro dal Jafferau, la Maglia rosa «fulmina» anche la resistenza dello spagnolo e lo «beve» letteralmente in mirabile progressione. Il belga si avvia a un nuovo trionfo. Panizza, a sua volta, riesce a superare Fuente. I distacchi all'arrivo: a 26" Panizza, a 47" Fuente, poi Lopez Carril, Fuchs, Gimondi, Ritter, Zilioli, Schiavon, Gosta Pettersson, Lasa e via via tutti gli altri.

Non è stato quindi un secondo Block Haus. Attaccato a fondo dagli spagnoli sulle Alpi, Merckx ha reagito alla sua maniera, violentemente, da campione ancora vivo e integro, senza mezze misure, questa volta ipotecando la vittoria finale del Giro. I 2000 metri dello Jafferau, un picco che per essere conquistato obbliga a una impennata terminale di 8 chilometri micidiali su un fondo stradale infido per il brecciolino che lo ricopre, reggono il confronto con la futura scalata dello Stelvio. Se una comparazione può essere fatta alla luce di quanto avvenuto oggi nel tratto che va tra il Sestriere e il traguardo scelto diabolicamente da Torriani per la conclusione della quattordicesima tappa, la storia, lassù sulla Cima Coppi, si dovrebbe ripetere e gli spagnoli non potranno avere scampo fra meno di una settimana di fronte alla furia Merckx.

Merckx era già dato per spacciato quando affrontava l'ultima salita con uno svantaggio di 1'20" da Fuente, il quale aveva piantato in asso il suo connazionale Galdos, che fino a quel momento lo aveva protetto, per involarsi verso una scontata impresa solitaria. Invece Merckx, stimolato dall'orgoglio e anche dal pericolo di veder assottigliato il suo vantaggio in classifica nei riguardi dello spagnolo, sferrava l'attacco proprio sul terreno ritenuto più congeniale al suo avversario. Ad un chilometro dalla vetta, il ricongiungimento era avvenuto e Merckx si presentava da solo sul Jafferau, con un Fuente arraccante, debellato, vinto, alle sue spalle e scavalcato anche dal sorprendente Panizza.

La vampata che ha incendiato la tappa si è avuta ai piedi del Sestriere. Sembrava una lotta a colpi d'ariete, a sciabolate. Invece è finita con la precisione, l'eleganza, la puntualità e la finezza di un abile tiratore di fioretto. L'attacco degli spagnoli, da considerarsi però a posteriori prematuro, si è iniziato massicciamente, con un calcolo, secondo una ponderata strategia anche se facilmente intuibile. Fuente ha lanciato progressivamente e a turno in avanti i suoi gregari per sfiancare Merckx. Poi, precisamente a 50 chilometri dall'arrivo, si è mosso personalmente per la prima volta per verificare le condizioni di Merckx, mentre due dei suoi gregari — Lopez Carril e Galdos — in compagnia di De Schoenmacker avevano già acquisito un margine di sicurezza.

Probabilmente a questo punto Fuente deve aver peccato di presunzione valutando erroneamente Merckx e decidendo di tentare il colpo risolutivo. Fuente in effetti in salita sembrava molto agile e senza problemi, raggiungeva in breve i fuggitivi, rimaneva in compagnia precauzionale del solo Galdos. Poi, nella rampa finale, avrebbe proseguito da solo.

Fuente, lealmente, all'arrivo, ha ammesso la sconfitta di fronte al suo avversario. Tuttavia lo spagnolo ha giustificato il suo attacco intempestivo con queste parole: «Ho ritenuto di prendere l'iniziativa sul Sestriere e non a Bardonecchia (ai piedi del Jafferau n.d.r.) perché ho giudicato in quei momento Merckx in difficoltà. Ho sbagliato a partire troppo da lontano ma pensavo di dover provocare il frazionamento del gruppo. Tuttavia sono orgoglioso di essermi piazzato al terzo posto dietro ad un grande campione come il belga in una tappa durissima».

Le intenzioni di Merckx, e cioè che il belga si sentisse pronto a rintuzzare ogni tentativo spagnolo, si erano intuite già da questa mattina.

Merckx, festeggiatissimo allo arrivo, ha commentato così la sconfitta di Fuente: «Nella tappa del Block Haus il percorso era più breve di quello di oggi e gli spagnoli erano in condizioni fisiche ideali dopo il rodaggio seguito nella Vuelta. Ora invece io posso contare su una forma soddisfacente, mentre loro potrebbero iniziare ad accusare un certo logorio. Tuttavia il Giro non è ancora finito. C'è lo Stelvio e non bisogna dimenticare che gli spagnoli, in un arrivo frazionato come quello di oggi, si sono piazzati in cinque fra i primi venti».

Il Jafferau non passerà alla storia soltanto per la vittoria di Merckx e per la resa di Fuente. Gli italiani questa volta si sono fatti onore. L'exploit di Vladimiro Panizza non passerà inosservato in una giornata spietata e selettiva. Il rappresentante della Zonca ha saputo rinverdire le sue doti di scalatore, mentre da parte sua Felice Gimondi, in grande vena anche in salita, con il suo sesto posto alle spalle di autentici specialisti (fra cui il redivivo giovane svizzero Fuchs) ha compiuto un ulteriore salto di qualità in classifica generale con un quarto posto significativo e anche pieno di speranze per un finale di Giro in crescendo. Gimondi all'arrivo ha esclamato: «Dal Block Haus ad oggi mi sembra di avere fatto progressi sensibili. Avrei potuto comportarmi anche meglio se avessi conosciuto maggiormente il percorso. Quella "spianata" che precedeva l'arrivo la ignoravo. Avrei potuto dosare maggiormente le mie forze».

Ancora una giornata negativa per la Ferretti. Gosta Petterson, cioè il più interessato alla classifica, non ha potuto evitare un ulteriore passivo di 1'53", per un ritardo totale dalla Maglia Rosa di 3'23" e a tarda sera viene comunicato che il presidente della giuria, Mario Prece, ha comunicato che sono stati esclusi dall'ordine di arrivo e quindi dalla corsa, i seguenti corridori: Ganni Motta, Italo Zilioli, Franco Bitossi, Giovanni Varini e il belga Willy De Geest. La decisione è stata presa in conformità del regolamento della corsa, articolo 15 punto 3, comma «C» (slancio da mezzi motorizzati o da concorrenti).

Gli esclusi dall'ordine d'arrivo potranno reclamare entro domani presso la commissione tecnico-disciplinare che a sua volta si riunirà domani pomeriggio a Milano.

Nell'ambito delle numerose infrazioni commesse oggi nel corso dell'impegnativa tappa, rientra anche l'episodio dell'incidente lieve in cui è rimasto coinvolto in corsa Gosta Pettersson, entrato in collisione con la vettura del vicedirettore di corsa Michelotti. Lo svedese, che aveva davanti a sé Italo Zilioli, indispettito per le continue infrazioni del rappresentante della «Salvarani», ha tentato di raggiungerlo per protestare rimanendo, nella foga, coinvolto nell'incidente.

Eddy Merckx mentre sullo Jafferau acciuffa e lascia lo spagnolo Fuente per involarsi da solo verso il traguardo
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

## Savona - Udinese 1-1
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

## Triestina: passato e presente
(SERVIZIO IN SETTIMA PAGINA)

## A Top Hanover il Derby
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

## Il Cumini batte il Montenegro
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

**GRAN PREMIO DEL BELGIO: «F 1» PER IL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI**

# Splendido «assolo» di Fittipaldi
# Costrette al ritiro le due «Ferrari»

**Ickx: ha rotto l'acceleratore - Regazzoni: scontro con Nanni Galli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Nivelles, 4**

*Emerson Fittipaldi, il giovane leone brasiliano che è entrato nel mondo dei Grand Prix per farla subito da dominatore, ha vinto oggi il Gran Premio del Belgio di «formula uno», rafforzando ulteriormente la propria posizione al comando della classifica mondiale conduttori.*

*Favorito anche dalla sfortuna che si è accanita contro le due Ferrari nella fase conclusiva della corsa — ma Emerson era già chiaramente in testa — Fittipaldi ha portato a termine da dominatore una corsa che ha comandato praticamente dalle prime battute, sullo stupendo circuito di Nivelles, un circuito nuovo di zecca, sul quale il Gran Premio del Belgio è tornato ad essere corsa da campionato mondiale, dopo un anno di purgatorio per la pericolosità del vecchio circuito di Francorchamps.*

*Dietro allo scatenato Fittipaldi, il secondo posto è andato a François Cevert, il francese seconda guida della Tyrell Ford, promosso capitano per l'occasione, per la malattia che ha colpito il campione del mondo Jackie Stewart. Al terzo posto Denis Hulme, il neozelandese della McLaren, e al quarto l'inglese Mike Hailwood con la Surtees.*

*Sono le 16 quando si abbassa la bandiera quadrettata. I corridori dovranno percorrere 85 volte 13.724 metri per un totale di 316,540 km, in tutto circa un'ora e mezza di corsa. Scatta bene la Ferrari di Regazzoni ed il ticinese è il primo ad immettersi nel rettilineo dinanzi alle tribune, precedendo la McLaren di Hulme e la Lotus Special di Emerson Fittipaldi piuttosto lento a mettersi in carreggiata.*

*Fa da battistrada per i primi tre giri Regazzoni e poi al nono giro Emerson Fittipaldi si insedia al comando della corsa. Sulla scia due Ferrari, quella di Regazzoni, costretta a cedere il primo posto, e la numero uno di Jackie Ickx. Al decimo giro posizioni immutate. Distacchi minimi contenuti in due-tre secondi.*

*Al quindicesimo giro è costretto a fermarsi ai box il francese Jean Pierre Beltoise, portacolori della BRM.*

*Dopo venti giri il pilota brasiliano ha sette secondi su Regazzoni. Primi dolori intanto per la Ferrari: al 26.o giro sosta di Jackie Ickx ai box per la rottura dell'acceleratore. Frattanto si prolunga la sosta di Beltoise ai box ed il francese deve ritirarsi dal Gran Premio. Il suo è un incidente banale e certo inedito. Costretto ad uscire di pista la BRM del francese ha risucchiato alcuni ciuffi di erba che hanno provocato un surriscaldamento nel motore.*

*Cambio della guardia nelle primissime posizioni. Regazzoni cede la piazza d'onore alla Tyrell Ford di Cevert. Indisturbata prosegue la marcia di Fittipaldi che ha aumentato considerevolmente la media portandola a 180,606 chilometri orari. Le speranze di Maranello subiscono un grave colpo per l'incidente di cui è protagonista Clay Regazzoni che si scontra in piena curva con una Tecno di Nanni Galli. Grazie agli ampi spazi ai lati della pista che rendono questo circuito veramente sicuro, i due piloti escono illesi dall'incidente, ma le auto sono malconcie. Al 42.o giro, anche la Ferrari di Ickx è costretta a rientrare a passo d'uomo nei box, e la corsa delle Ferrari appare decisamente compromessa.*

*Fittipaldi è sempre in testa, e la sua Lotus, al 50.o degli 85 giri, procede all'ottima media di 178,561 chilometri orari. Al secondo posto è il francese François Cevert con la Tyrell Ford; segue Denis Hulme sulla McLaren, poi Mike Hailwood con la Surtees, Carlo Pace con la Politoys March. Le posizioni non cambieranno fino alla fine.*

*Con la vittoria odierna, Fittipaldi si porta a 28 punti nella classifica generale, e Jackie Ickx è stato costretto a cedere il secondo posto a Denis Hulme, con 19 punti.*

*Quanto all'incidente fra Regazzoni e la Tecno di Nanni Galli, non si è potuto sapere molto. E' avvenuto alla curva a gomito prima delle tribune. Interrogato dai giornalisti, Regazzoni ha risposto seccamente: «Chiedete a quello stupido di Galli».*

**Alfred Cheval**
dell'A.P.

**ORDINE D'ARRIVO**

1) Emerson Fittipaldi (Bra) Jps Lotus, 1.44'06"7 (media km 182,423); 2) François Cevert (Fr) Tyrrel Ford, 1.44'33"3; 3) Denny Hulme (N.Z.) Yardley McLaren, 1.45'04"8; 4) Mike Hailwood (GB) Surtes, 1.45'18"7; 5) Carlos Pace (Bra) Politoys March, a 1 giro; 6) Chris Amon (N.Z.) Matra, a 1 giro; 7) Peter Revson (USA) Yardley McLaren, a 2 giri; 8) Howden Ganley (N. Z.) BRM; 9) Ronnie Peterson (Svezia) STP March Ford; 10) Helmut Marko (Austria) BRM; 11) Rolf Stommelen (Germania) Eifelland March, a 3 giri; 12) Niki Lauda (Austria) STP March Ford, a 4 giri; 13) Carlos Reutemann (Argent.), Brabham; 14) David Walker (Australia) JPS Lotus.

Record sul giro Chris Amon Matra in 1.12"02, media 185,584 chilometri all'ora.

Emerson Fittipaldi saluta dopo l'arrivo

**RESTA IN VENEZUELA IL MONDIALE DEI «MOSCA»**

# Gonzales mette k.o.
## Batoto alla quarta ripresa

**Caracas, 4**

**Il venezolano Betulio Gonzales ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi mosca battendo sabato sera a Caracas il filippino Socrates Batoto per k.o. alla quarta ripresa.**

**Il campione del mondo, leggermente più pesante del suo avversario (50,300 chilogrammi contro 49,600), freneticamente incoraggiato dai 15.000 spettatori che gremivano la scorsa notte il «Nuevo Circo» di Caracas, ha imposto subito la sua maggiore potenza sul rivale che, piuttosto nervoso, ha accusato un destro alla fine della prima ripresa.**

**Nel secondo round, Gonzales, sempre molto deciso, ha continuato a investire il filippino con una serie di colpi sempre violenti, finendo col piazzare, al termine di uno scambio al centro del ring, un violento crochet di destro. Visibilmente provato, Batoto ha cominciato a indietreggiare e fuggire poi intorno al ring sempre inseguito dal campione che non gli ha risparmiato altri duri colpi, chiudendolo spesso agli angoli.**

**Lo sfidante che sembrava avere recuperato le forze durante il minuto di riposo fino ad azzardare alcuni jab e crochet che hanno anche infastidito il venezolano, non ha potuto però evitare un improvviso diretto di sinistro che lo ha di nuovo scosso. Alla quarta ripresa, Gonzales ha stretto ancor più i tempi e il filippino, che sanguinava tra l'altro dal naso, non ha avuto più scampo. Un crochet di destro faceva stramazzare al tappeto lo sfidante a 1'29" dallo inizio del round. Coraggiosamente Batoto tentava di rialzarsi, ma poi ricadeva di nuovo al suolo.**

CAMPIONATI DI FRANCIA

## A Gimeno e alla King i «singolari» di Parigi

**Parigi, 4**

Andres Gimeno ha vinto il singolare maschile del Torneo internazionale open di tennis di Parigi battendo in finale il francese Patrick Proisy per 4-6, 6-3, 6-1, 6-1.

Per la prima volta nella sua lunga e brillante carriera, la statunitense Billie Jean King ha vinto la finale del singolare femminile battendo la detentrice del titolo, l'australiana Evonne Goolagong per 6-3, 6-3.

L'americana, tre volte vincitrice a Wimbledon e campionessa di Forest Hills, ha 29 anni. La Goolagong, un'aborigena australiana di 20 anni, era testa di serie numero uno dei campionati. Alla King è andato il premio di 20.000 franchi (circa 2.300.000 lire), alla Goolagong 10.000 franchi.

**BRINDISI IN «B»**

■ Il risultato di Vasto, dove il Lecce — il più irriducibile antagonista del Brindisi nella lotta per la promozione — ha perduto per 1-0, ha promosso il Brindisi in Serie B con due domeniche di anticipo.

# INIZIATI I DUE GIRONI FINALI DI COPPA ITALIA

## TORINO - MILAN 0-0

**TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Puia, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Sala Toschi. (A disposizione: Sattolo, Lombardo, Pulici, Crivelli, Luppi). MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Sogliano; Golin, Benetti, Bigon, Biasiolo, Prati. (A disposizione: Vecchi, Rosato, Villa, Zazzaro, Monticolo). ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: cielo molto nuvoloso, campo in ottimo stato. Al 10' della ripresa Monticolo ha sostituito, Sabadini infortunato.**

**Torino, 4**

Partita molto vivace e combattuta (anche troppo) quella tra Torino e Milan. Come accade ormai quasi abitualmente quando si affrontano granata e rossoneri. C'è stato in campo molto nervosismo che l'arbitro — pur fischiando all'impazzata e sovente non a proposito — non ha saputo frenare malgrado abbia distribuito ammonizioni a dritta e a manca (sei nomi son finiti sul suo taccuino, tre per parte); ammonizioni che non sono servite a molto visto che — approfittando evidentemente dello scarso polso del direttore di gara — torinesi e milanesi hanno continuato a scambiarsi botte quasi indisturbati dal principio alla fine dell'incontro.

La partita ha avuto due volti ben distinti: netta supremazia del Torino — territoriale e di manovra — nel primo tempo; maggiore equilibrio nella ripresa. I granata non hanno saputo acquisire il risultato, come avrebbero potuto, nei primi 45 minuti, nemmeno con un calcio di rigore tirato male da Bui, e hanno pagato l'errore con il pareggio. Nella ripresa infatti il Milan ha assunto l'iniziativa, sia pur blanda, e soltanto nelle fasi finali i padroni di casa si sono riportati disperatamente all'attacco senza però riuscire — anche a causa di gravi imprecisioni di mira — a conquistare quel successo che avrebbero indubbiamente meritato.

Ha fatto difetto a entrambe le squadre — ma soprattutto al Torino — la capacità di concludere. Cudicini indubbiamente ha lavorato molto di più, ma resta il fatto che gli interventi impegnativi del portiere rossonero sono stati ben pochi in rapporto alle occasioni da rete create dai granata.

Sospinti da Ferrini e Sala (un po' meno da Agroppi, non lucido ed efficiente come in altre occasioni) i padroni di casa hanno intessuto numerose trame che andavano però sfilacciandosi ai limiti dell'area avversaria. Il Milan, dal canto suo preoccupato soprattutto di non perdere, si è sganciato soltanto in occasioni saltuarie; Sogliano e Biasiolo, avversari diretti di Sala e Agroppi rispettivamente, hanno lavorato prevalentemente in copertura. Benetti — che doveva vedersela con Ferrini: tra i due sono sprizzate scintille — ha tentato con maggior assiduità di appoggiare l'attacco, ma Bigon e Prati non sono mai riusciti a sottrarsi alla sorveglianza stretta dei difensori granata.

## INTER - JUVE 3-1 (1-1)

**MARCATORI: Anastasi al 2', Boninsegna al 16' del primo tempo; Mazzola al 28' e Boninsegna al 45' della ripresa. INTER: Bordon; Bedin, Facchetti; Bertini, Oriali, Burgnich; Pellizzaro, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso (riserve: Vieri, Bini, Fabbian, Ghio, Skoglund). JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller (riserve: Carmignani, Roveta, Savoldi, Novellini). ARBITRO: Giunti di Arezzo. NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni; all'inizio della ripresa, entra Roveta al posto di Morini infortunato; al 29' Novellini sostituisce Cuccureddu per decisione dell'allenatore. Angoli 3-3. Spettaori 55.000.**

**Milano, 4**

**I reduci nerazzurri della disfatta di Rotterdam hanno travolto questa sera i campioni d'Italia della Juventus creando uno di quei risultati a sorpresa che sono croce e delizia degli appassionati di calcio. A fare ardere di sacro fuoco i giocatori dell'Inter devono aver contribuito notevolmente le dichiarate intenzioni dei dirigenti della società di fare piazza pulita della vecchia guardia e rinnovare tutta la squadra: molti così stasera si sono impegnati al massimo per scongiurare il pericolo di finire in qualche squadra di provincia dove sicuramente non corrono gli stipendi e i premi che invece sono usuali all'Inter.**

**Comunque l'impennata di orgoglio c'è stata ed è tanto più significativa se si pensa che Invernizzi aveva dovuto rafforzare alla meglio questa formazione, rinunciando ai vari Bellugi, Giubertoni, Jair, tornati zoppicanti dall'Olanda, oltre a Vieri, non ancora perfettamente rimessosi dall'infortunio che lo aveva tenuto fuori squadra anche contro l'Aajax.**

**Non era certo cominciata bene per l'Inter. Nei primi minuti era sembrato che la Juventus avesse un paio di marce in più. Il gol bianconero era venuto con una facilità quasi irrisoria. Quando tutti si aspettavano il bis negativo di Rotterdam, invece, le cose in campo sono radicalmente cambiate. La Juventus, forse pensando che era inutile spingere a fondo per una vittoria che doveva apparire loro certa, ha rallentato il ritmo. L'Inter ha così potuto riordinare le idee, attaccare e quindi ben presto pareggiare, come spesso accade gli ospiti non hanno poi più saputo ritrovare il ritmo iniziale, mentre i nerazzurri hanno proseguito sulle ali dell'entusiasmo. Prima della fine del tempo hanno colto due volte i legni della porta avversaria e quindi nella ripresa sono dilagati segnando le altre due reti.**

**Mazzola e Corso sono apparsi i principali artefici della vittoria. Questi due senatori, che in passato avevano spesso litigato fra di loro, hanno stasera capito che conveniva puntellarsi a vicenda, dalla loro collaborazione sono venute fuori azioni di notevole pregio tecnico. Intorno a questi due registi hanno girato bene anche i «gregari» Bertini e Bedin. All'attacco Boninsegna ha ribadito i pregi e i difetti di sempre: il grande senso del gol da una parte e, dall'altra, idiosincrasia ad una benché minima ricerca di un gioco di assieme. Questo centravanti se ne sta fermo ad aspettare la palla e, quando la riceve, o la infila in rete oppure la perde.**

## BOLOGNA - NAPOLI 2-2 (0-1)

**MARCATORI: Perego al 13' del primo tempo; Bulgarelli al 23' Gregori al 32' e Juliano al 43' della ripresa. BOLOGNA: Testa; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Liguori, Savoldi, Bulgarelli, Pace. (A disposizione: Adani, Prini, Pasqualini, Landini, Rizzo). NAPOLI: Zoff; De Gennaro, Pogliana; Zurlini, Vianello, Perego; Manservisi, Juliano, Sormani, Montefusco, Macchi. (A disposizione: Trevisan, Martella, Panzanato, Esposito, Pincelli). ARBITRO: Carminati di Milano.**

**Bologna, 4**

Le speranze di battere il Napoli nella partita di esordio del girone semifinale di Coppa Italia sono durate per il Bologna soltanto 11 minuti. Dal momento cioè che Gregori ha centrato il bersaglio con un perfetto tuffo di testa su un altrettanto perfetto cross di Pasqualini alla rete del definitivo pareggio segnata da Juliano a due minuti dal termine con un tiro da oltre venti metri che Testa non è stato capace di intercettare.

Peccato per i rossoblù perché nella ripresa, con l'innesto del guizzante Pasqualini e di Rizzo, avevano vivacizzato il gioco chiudendo il Napoli nella propria area difensiva. Questo dopo un primo tempo, scialbo e alquanto confuso specie nelle puntate offensive, terminato con una rete al passivo, quella di Perego, e con all'attivo soltanto un tiro pericoloso di Bulgarelli a fil di traversa che Zoff aveva neutralizzato con un bellissimo intervento deviando la palla in angolo.

Grazie proprio al dinamismo di un'ala pura come Pasqualini, che prima De Gennaro e poi Pogliana, non hanno saputo controllare, sono venuti i pericoli per il Napoli sempre più balbettante in difesa e alquanto nervoso. Qualche battibecco lo si è visto tra Zurlini e Perego tanto da convincere Juliano a chiedere a Chiappella la sostituzione del mediano, cosa però non raccolta dall'allenatore.

In nove minuti il Bologna è riuscito a rimontare il passivo e a passare in vantaggio, ma tutto il suo lavoro non è servito perché, come detto, Juliano in un'azione di contropiede si è trovato sui piedi una corta respinta di Janich facendo secco il non ineccepibile Testa.

Le assenze di Altafini, Improta e Ripari tra gli azzurri partenopei si sono fatte abbastanza sentire. Il gioco dei napoletani non è apparso infatti di buona fattura nonostante il lavoro di Juliano, forse il migliore, di Sormani, strettamente marcato da Cresci, del guizzante Macchi e del volonteroso Manservisi. In difesa si è notata qualche indecisione nel libero Zurlini e in De Gennaro specie con lo scatenato Pasqualini.

Ma se il Napoli ha dovuto lamentare questi scompensi, altrettanti ne ha messi in evidenza il Bologna.

# «Ago» corre per l'iride - Triestina: presente e passato

IL TOURIST TROPHY DI MOTOCICLISMO SUL CIRCUITO DELL'ISOLA DI MAN

## Agostini contro Phil Read: duello in famiglia nella 350

### Ci saranno anche le Yamaha in corsa ma senza il temibile finlandese Saarinen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Isola di Man, 4

Giacomo Agostini, dieci volte campione del mondo, corre domani contro il compagno di scuderia Phil Read sul difficile circuito dell'isola di Man, per iscrivere il proprio nome nello albo d'oro della corsa per nove volte. Sarebbe un record diviso con altri due corridori soltanto nei 65 anni di storia del glorioso circuito, uno dei più duri del mondo.

Assenti, nella gara delle 350 cc, i suoi due più forti rivali dell'anno, Agostini e la sua MV dovranno vedersela soltanto con l'altra MV di Phil Read. Per Agostini è l'occasione buona per far pendere decisamente dalla sua parte il piatto della bilancia dopo le due sconfitte subite quest'anno ad opera della Yamaha del finlandese Jarno Saarinen nelle prime due prove del campionato del mondo centauri.

E' anche una sorta di rivincita contro la sfortuna che lo scorso anno proprio nella 350 cc costrinse Agostini al ritiro, un evento considerato luttuoso, allora, quando Agostini non pensava ancora al sorgere della stella Yamaha. La stella della casa nipponica non è ancora tramontata, e tuttavia la nuova 350 cc quattro cilindri della MV ha dimostrato di poterla battere e competere a testa alta.

Ci saranno delle Yamaha in corsa. Saranno affidate a centauri inglesi che conoscono bene il circuito dell'isola di Man, Charles Mortimer, Barrie Randle e Rodney Gould. Per Agostini, tornare alla vittoria domani nelle 350 cc, significa riprendere la serie che prima della interruzione era di quattro vittorie, delle quali tre consecutive. Gli altri quattro successi, Agostini li ha ottenuti nella classe 500 cc dove, anche quest'anno, non ha avversari.

Nelle prove delle 350 cc, Agostini ha ottenuto il miglior tempo assoluto e Phil Read il terzo. L'inglese, già campione del mondo delle 250 cc, ha dimostrato di non aver preso ancora la dovuta confidenza con la nuova potente MV.

L'altra gara in programma per domani è quella delle 500 cc con sidecar, dove il tre volte campione del mondo il tedesco occidentale Klaus Enders, dovrebbe avere la meglio con la sua BMW.

A. P.

METRI 200 STILE LIBERO

### Nuovo primato (200 s.l.) di Novella Calligaris

Milano, 4

**Novella Calligaris ha battuto oggi alla piscina Bonacossa il record italiano dei m. 200 stile libero con il tempo di 2'11"2. Il nuovo primato è stato ottenuto nel corso della fase interzona della «Coppa Monaco». La Calligaris ha fatto praticamente gara da sola. La seconda classificata è stata la Meinardi in 2'22"4.**

### Rally quattro regioni
### Vittoria della Fiat 124 spider

Salice Terme, 4

L'equipaggio composto da Alcide Paganelli e Ninni Russo, su Fiat 124 sport spider, ha vinto la seconda edizione del Rally internazionale delle quattro regioni, organizzato dall'Automobile Club di Pavia. La gara era valida per il campionato italiano rallies. La partecipazione dei migliori specialisti italiani ha dato vita a una combattuta lotta per conquistare la vittoria. Munari-Mannucci, Balestrieri-Bernacchini, Barbasio-Sodano, Belganta-Maiga con le loro Lancia Fulvia HF 1600 e Trombotto-Enrico, Smania-Zanuccoli, Verini-RHO su Fiat 124 sport spider 1600 non si sono risparmiati sul difficile percorso su cui era imperniata la prova.

La dura lotta sostenuta ha tolto di gara piloti illustri nella seconda tappa quali Munari, Balestrieri, Smania e Verini

Classifica finale del rally quattro regioni: 1) Paganelli-Russo, punti 1.137; 2) Barbasio-Sodano 1.369,6; 3) Belganta-Maiga 1.634; 4) Trombotto-Enrico 1.747; 5) Tacchini-Mariani 2.235.

### Torneo anglo-italiano

**Risutati e classifiche della seconda giornata del torneo anglo-italiano di calcio:**

**GIRONE A:**

**A Catanzaro: Carlisle-*Catanzaro 1-0; la partita Roma-Stoke City è in programma oggi.**

**CLASSIFICA:**

**Carlisle punti 8, Stoke City 5, Roma 2, Catanzaro 0. - Roma e Stoke City una partita in meno.**

**GIRONE B:**

**A Cagliari: Sunderland - Cagliari 3-1; A Bergamo: Atalanta - Leicester 5-3.**

**CLASSIFICA:**

**Atalanta punti 12, Sunderland 7, Cagliari 4, Leicester 3.**

**GIRONE C:**

**A Vicenza: Blackpool-L. Vicenza 2-0; A Genova: Sampd. - Birmingham 2-1 (giocata ieri).**

**CLASSIFICA:**

**Blackpool punti 10, Sampdoria 5, Birmingham 2, Vicenza 1.**

### SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Sorrento - *Arezzo | 2-1 |
| Perugia - *Bari | 3-0 |
| *Catania - Taranto | 1-0 |
| *Cesena - Novara | 5-1 |
| *Como - Brescia | 0-0 |
| *Genoa - Livorno | 2-1 |
| *Lazio - Foggia | 2-0 |
| *Modena - Reggina | 0-0 |
| *Monza - Palermo | 1-1 |
| *Ternana - Reggiana | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ternana | 36 | 17 | 14 | 5 | 40 | 26 | 48 |
| Lazio | 36 | 17 | 12 | 7 | 46 | 28 | 46 |
| Palermo | 36 | 16 | 13 | 7 | 33 | 22 | 45 |
| Como | 36 | 13 | 18 | 5 | 34 | 22 | 44 |
| Reggiana | 36 | 13 | 17 | 6 | 40 | 21 | 43 |
| Cesena | 36 | 12 | 17 | 7 | 34 | 23 | 41 |
| Perugia | 36 | 14 | 13 | 9 | 33 | 27 | 41 |
| Genoa | 36 | 13 | 13 | 10 | 33 | 32 | 39 |
| Bari | 36 | 12 | 14 | 10 | 36 | 31 | 38 |
| Catania | 36 | 13 | 12 | 11 | 32 | 27 | 38 |
| Foggia | 36 | 12 | 14 | 10 | 35 | 32 | 38 |
| Novara | 36 | 14 | 8 | 14 | 39 | 41 | 36 |
| Taranto | 36 | 11 | 13 | 12 | 29 | 29 | 35 |
| Brescia | 36 | 9 | 16 | 11 | 26 | 24 | 34 |
| Arezzo | 36 | 8 | 16 | 12 | 27 | 34 | 32 |
| Reggina | 36 | 8 | 12 | 16 | 23 | 39 | 28 |
| Monza | 36 | 6 | 15 | 15 | 18 | 34 | 27 |
| Livorno | 36 | 7 | 10 | 19 | 21 | 42 | 24 |
| Sorrento | 36 | 7 | 8 | 21 | 21 | 42 | 22 |
| Modena | 36 | 5 | 11 | 20 | 21 | 45 | 21 |

LE PARTITE DELL' 11.6.1972

Brescia - Ternana
Catania - Foggia
Genoa - Lazio
Livorno - Reggina
Modena - Bari
Monza - Arezzo
Novara - Como
Palermo - Cesena
Perugia - Taranto
Sorrento - Reggiana

AMICHEVOLE CON L'UDINESE AL «GREZAR» POI LA TRASFERTA IN RUSSIA

## Il programma della Triestina deve partire dai quadri tecnici

### Soltanto dopo la designazione dell'allenatore e dei collaboratori si penserà alla squadra

*Un anno fa, di questi tempi, erano a decine le lettere piene di rampogne, di sdegno, di rammarico, che arrivavano al giornale. La retrocessione della Triestina aveva messo in croce tutti. Ma da quella ondata critica era uscita rafforzata la volontà di rinascita della «Unione», attraverso l'impegno del direttivo di gettare subito le basi per far fiorire con nuovi indirizzi tecnici e amministrativi la squadra e la società. I risultati del campionato appena concluso hanno confortato i dirigenti, attestando la bontà delle loro scelte, e hanno soddisfatto i tifosi, i soli che non potevano essere considerati responsabili della caduta in «D». Quest'anno hanno avuto anch'essi una parte di merito nella promozione, soprattutto per l'incitamento portato in trasferta, dove la Triestina ha conquistato gli stessi punti (26) guadagnati in casa.*

*I tifosi chiedono adesso quali sono le novità per il prossimo campionato. Il calcio-spettacolo, a livello di Serie A, richiede attrazioni, numeri nuovi ad ogni nuova stagione; ma anche a livello di Serie C l'esigenza è la stessa. Senza considerare che la Triestina deve comunque rinforzarsi in alcuni ruoli, per poter disputare quel campionato di testa cui aspira. Il presidente Colummi, rientrato dalla Sicilia dove si era dovuto recare l'indomani della partita di Schio per esigenze professionali, ha preso subito contatto con i colleghi del direttivo. E' stato discusso il programma più immediato della squadra, per ripagare, con una partita tranquilla, i sostenitori alabardati delle tante domeniche di passione vissute assieme alla Triestina, e per dare agli stessi giocatori la soddisfazione di una trasferta all'estero a compenso del traguardo da essi raggiunto.*

*E' andata dunque in porto la progettata tournée postcampionato della Triestina, con una rilevante variazione peraltro: non in Australia (almeno per ora) bensì in Russia. I particolari di questa trasferta, combinata dal D. S. Nay, non sono ancora definiti. Si sa di tre partite, da disputarsi nel periodo fissato 15 (partenza) - 26 giugno (ritorno). Per contro una squadra sovietica di prima categoria giocherà a Trieste, alla ripresa del campionato. Intanto, quale impegno più immediato, c'è l'amichevole di giovedì al «Grezar» con l'Udinese; una specie di incontro di ritorno, dopo quello di andata che tante speranze aveva suscitato, confortate dal risultato positivo ottenuto e dall'ottimo comportamento di tutta la squadra, in particolare di Rizzato, poi lungamente atteso a quel livello.*

*Novità? Il presidente non ha fatto nomi, ed è ovvio il motivo. D'altra parte deve essere prima definita la conferma dell'allenatore, cui sono subordinati tutti i movimenti all'interno della squadra, essendo pacifico che la prima parola — il suggerimento di una lista di nomi — deve venire dal tecnico, per essere poi approvata dal direttivo, in chiave eminentemente finanziaria. Si tratta dunque di arrivare anche formalmente ad un accordo che finora non è avvenuto altro che sulla parola se non addirittura per via indiretta. Sappiamo che Petagna è stato oggetto di richieste pressanti da società di «C» e di «B». E' tempo dunque di prendere una decisione, in un senso o nell'altro.*

*Una chiacchierata fatta ieri mattina con Petagna ci ha portato a galla proprio le sue perplessità, sicché parlando della Triestina del futuro non ne è uscita una parola chiara, essendo stato tutto il discorso condizionato da un dubitativo «Se resto alla Triestina». E' un fatto che il direttivo alabardato non ha preso ancora una decisione in merito, benché sia orientato verso la conferma di Petagna. Il quale da parte sua aspetta di conferire, per mettere sul banco le «garanzie tecniche» richieste (potenziamento della squadra) e verosimilmente le richieste economiche.*

*Intanto Petagna ha parlato della Triestina in questi termini: «Per il prossimo campionato ci occorre un buon terzino, un centrocampista autoritario, una punta incisiva. Con questi tre elementi si può fare una bella squadra. Rakar: o deve finire a una grande squadra, che lo paghi per quanto vale, oppure teniamolo».*

*Il discorso sul futuro si ferma qua. Parliamo allora del passato, quello più prossimo: «A Bassano — dice Petagna — sabato sera abbiamo disputato una bella partita, parola d'onore. Alla distanza la nostra squadra è venuta fuori, perché i miei ragazzi sono stati preparati per un campionato lungo e hanno notevole fondo. Nella ripresa tutti quanti sono emersi di una spanna rispetto agli avversari. Ho provato De Gasperi stopper, ho visto un ragazzo interessante come Zamparo, forte davvero; e poi un Tumiati scatenato, un Vastini e un Bertoli sempre attivi. Sì, la Triestina ha fatto la sua bella figura ed ha vinto con pieno merito».*

*— Un ultimo esame della squadra vittoriosa. Brusadelli è risultato il migliore giocatore, secondo il giudizio dei giornalisti sulle partite giocate al «Grezar»: la valutazione è esatta?*

*«Indubbiamente Brusadelli ha avuto un rendimento costante, quindi si merita il riconoscimento. Non dimentichiamo inoltre Macchia e Frigeri. Vastini è andato soggetto ad alti e bassi, ma le 13 reti segnate parlano a suo favore, specie in una squadra che ha puntato tutto su di lui. Molti progressi ha compiuto De Gasperi, che meritava miglior fortuna: si è ammalato quando stava andando benissimo e non ha più potuto togliere il posto a Riva, il quale è l'altra scoperta di quest'anno. Rizzato ha deluso più di tutti, ma da ultimo si è un po' riabilitato. Bertoli ha fatto la sua parte: è un giocatore che mi piace per la sua combattività. E bravi sono stati Del Piccolo, Moretti...».*

*— Il discorso non è nuovo ma la spiegazione non è mai stata chiesta all'allenatore: perché così diverso il rendimento in casa e fuori?*

*«In casa la squadra che gioca per vincere deve fare un passo in più, deve assumere l'iniziativa ed allora fa confusione, causa l'indisciplina tattica di alcuni uomini. Non venivano i gol per aggiramento sulle ali, perché Vastini e Rizzato sono portati a convergere al centro; e non venivano quelli su scambi veloci in corsa, perché data la difesa a riccio degli avversari era impossibile far breccia a quel modo. Fuori casa la squadra disponeva di maggiore incisività, perché attaccata dall'avversario trovava maggior spazio per le punte e scompariva così lievemente il nostro difetto di penetrazione. Certo, ci sarebbe stato necessario un terzino che risolvesse la situazione con qualche tiro da fuori area».*

*— Per concludere, pur con quel dubitativo che rimane, due parole sul futuro...*

*«Se vogliamo fare qualcosa di buono, dobbiamo metterci subito sotto. Abbiamo vinto il campionato, d'accordo, però bisogna sapere che fini perseguiamo. Dobbiamo pensare alla squadra, al suo avvenire. E sono questioni da affrontare subito, a viso aperto».*

Dante di Ragogna

### Consegnato a Brusadelli il Trofeo Darwil

**Isidoro Brusadelli è stato premiato ieri sera con il Trofeo Darwil quale miglior giocatore alabardato nel corso dell'intero campionato. Brusadelli ha disputato tutte e 34 partite del torneo ed ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria di merito stilata per tutte le gare interne della Triestina dai giornalisti specializzati.**

**La consegna è stata fatta dal dott. Francesco Marinsek, titolare della Darwil, nel corso di una riunione conviviale alla quale hanno presenziato i giocatori, l'allenatore Petagna, i componenti del direttivo con il presidente avv. Columni, il presidente onorario on. Belci e il vicepresidente dell'Assembea regionale Pittoni.**

**Columni ha offerto al dott. Marinsek un piatto d'argento in segno di gratitudine per la simpatica iniziativa, realizzata con il concorso del periodico alabardato «Ale Unione!». La consegna è stata preceduta dalla illustrazione della formula del Trofeo, fatta dal collega Re David.**

CRONOMETRO A COPPIE PER DILETTANTI DI TERZA SERIE NEL G. P. SUPERMERCATO

## De Candido e Pancino (Stefanutti) tandem vincente ad Azzano Decimo

Azzano Decimo, 4

Un tandem di lusso, Rino De Candido e Aldo Pancino del C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, si è aggiudicato il G.P. Supermercato, competizione a cronometro a coppie per dilettanti di III serie, che si è disputato su un circuito per complessivi 52 km e che ha visto alla partenza 14 coppie di concorrenti, comprendenti il meglio del ciclismo dilettantistico della categoria, della nostra regione e del Veneto. Al secondo posto, a 4" si sono piazzati Memola e Priarollo dell'U.C. Montebelluna. La media di quasi 45 orari illustra il significato tecnico di questa competizione, organizzata dal G.S. Supermercato di Pordenone, che ha offerto una ulteriore prova della maturità tecnica raggiunta dai giovani concorrenti. Stupendo il «dialogo» tra le due coppie prime classificate; al termine del primo giro (26 km di percorso) l'U.C. Montebelluna aveva fatto registrare il tempo migliore (34'53"2) nei confronti di Pancino e De Candido (34'56"5); nel finale i ragazzi di San Vito al Tagliamento, con una condotta di gara regolare e con cambi perfetti sono riusciti a colmare il leggero distacco e a superare la coppia veneta di oltre 4". Buone le prove delle due quadre del Supermercato, che si sono piazzate rispettivamente al III e V posto e degna di menzione la corsa di Visintin e Novelli dell'U.C. Goriziana-Molletto accreditati di un lusinghiero quarto posto.

Azzano Decimo ha così festeggiato degnamente il cinquantenario di quell'associazione sportiva; Ugo Caon, l'organizzatore e factotum di questa gara può dirsi soddisfatto per avere offerto un eccellente spettacolo di alto valore agonistico, cui hanno assistito diverse migliaia di appassionati.

Prima della partenza gli ufficiali di gara e gli organizzatori hanno fatto osservare un minuto di raccoglimento alla memoria dei carabinieri caduti nel proditorio attentato di Savogna. La VI Coppa Maggiolo è stata assegnata al C.C. Stefanutti per merito della coppia vincente.

La giuria era composta da Moretti, Vattori e Brussolo; cronometristi Rosset, Zoldan e Palazzo.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) C.C. Stefanutti (Rino De Candido e Aldo Pancino) in ore 1 10'02"3, media km 44,543; 2) U.C. Montebelluna (Michele Memola e Luciano Priarollo) in ore 1 10'06"8; 3) G.S. Supermercato A (Giovanni Taschetto e Vladimiro Frattolin) in ore 1 10'33"6; 4) U.C. Goriziana Molletto (Alfredo Visintin e Franco Novelli) in ore 1' 10'41"9; 5) G.S. Supermercato B (Egidio Pighin e Gino Martin) in ore 1 11'07"9; 6) U.V.C. Riese (Danilo Bariohello e Giuliano Cazzolato) in ore 1' 11'12"9; 7) Pedale Ronchese (Stelio Visintin e Gerardo Plet) in ore 1 11'15"; 8) G.S. IAG Pesseggia (Pio Mistro e Ottorino Benetti) in ore 1 12'39"3; 9) G. S. Mottense (Renzo Tonon e Giovanni Favaretto) in ore 1 13'44"2; 10) G.S. Tissano (Giuliano Zuliani e Sergio Suttil) in ore 1 13'50"5; 11) G.S. Pers Maiano (Vittorio Pios e Silvano Fantelli) in ore 1 18'59.

DILETTANTI III SERIE

### Al bassanese Ceccon il G. P. di Budoia

Budoia, 4

Ceccon, del Veloce Club Bassano, ha vinto alla maniera forte il Gran Premio di Budoia, gara riservata ai dilettanti di terza serie organizzata dalla Società Ciclistica Sacilese. La corsa, svoltasi su un percorso accidentato, è stata combattuta e molto veloce, nonostante il caldo che alla distanza ha fatto numerose vittime.

Subito dopo il via i corridori si danno battaglia, e sono i sacilesi a mettersi in vista con Ernesto Dorigo e Omicciolo, i quali tentano a più riprese di andarsene. Il gruppo però fa sempre buona guardia e sventa ogni tentativo. Quando ormai tutti si aspettano un arrivo in massa, Ceccon approfitta di un momento di stasi per allungare. La sua azione è decisa e sorprende tutti. Egli riesce così a giungere al traguardo con 30" di vantaggio su Mansutti, che precede il gruppo battuto in volata da Pezzetta.

Memo Scarabellotto

**Ordine d'arrivo:** 1) Leopoldo Ceccon, Veloce Club Bassano, che compie il percorso di km 100 in ore 2 40', alla media oraria di km 37,500; 2) Onorato Mansutti, Ciclistica Stefanutti, a 30"; 3) Edoardo Pezzetta, Polisportiva Libertas Udine a 55"; 4) Ernesto Badin, G.S. Supermercato, s.t.; 5) Denis Marangone, G. S. Doninese, s.t.; 6) Renzo Mizzaro, G.S. Variano, s.t.; 7) Luciano Duca, idem, s.t.; 8) Giuseppe Marchioni, G.S. Giovanni Cimenti, s.t.; 9) Mario D'Inca, Veloce Club Longarone, s.t.; 10) Italo Salezze, U.C. Vittorio Veneto, s.t.

## All'Aurisina il Memorial Krasna

E' calato il sipario sulla prima edizione del Memorial Krasna, torneo postcampionato riservato alle squadre dell'altipiano e organizzato dalla società sportiva Breg. L'Aurisina, superando il Primorie per 3-0, si è aggiudicata il torneo per miglior differenza reti rispetto al Vesna, vincitore per 2-1 dello scontro diretto con il Breg.

Questo nuovo successo nel quadrangolare fra le migliori squadre dell'altipiano premia in giusta misura i meriti del sodalizio nabresino, presieduto dall'appassionato presidente-allenatore Cimador. Il Memorial Krasna è servito alle squadre partecipanti per collaudare qualche giovane elemento del vivaio da lanciare in prima squadra. Il Primorie ha affrontato con questo spirito il torneo, pago della promozione in seconda categoria e ciò ha dato modo all'allenatore giocatore Barbiani (che ha raccolto l'eredità di Verginella, ritiratosi con gli onori del trionfo) di vedere all'opera i promettenti Husu, Versa e Strekelj.

Le altre squadre, che volevano una vittoria di prestigio in questa competizione, si sono invece presentate con rinforzi di un certo peso: l'Aurisina con Zorba e Tricarico, il Vesna con Borroni a Dapretto, il Breg con l'ederino Valenti. Ne sono scaturite lungo l'arco della manifestazione partite incerte e interessanti.

I RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| Aurisina - Primorie | 2-2 | 3-0 |
| Breg - Vesna | 3-1 | 1-2 |
| Primorie - Breg | 1-2 | 0-2 |
| Vesna - Aurisina | 4-2 | 2-2 |
| Primorie - Vesna | 1-1 | 0-1 |
| Breg - Aurisina | 0-1 | 0-1 |

**CLASSIFICA FINALE:** 1) Aurisina p. 8 (per miglior differenza-reti); 2) Vesna p. 8; 3) Breg p. 6; 4) Primorie p. 2.

### Aurisina - Primorie 3-0

**MARCATORI:** nel p.t. al 9' Grozic; nella ripresa al 38' Zorba, al 43' Doglia. **AURISINA:** Germani; Perissutti, Tricarico; Braico, Di Mauro, Tomizza; Doglia, Zaccaria, Zorba, Grozic, Segulin (Dobrilla). **PRIMORIE:** Stocca; Visintin, Versa; Trampus, Bucavelli, Pertot (Lipott); Barbiani, Husu, Pontari, Prasselli, Strekelj.

### Vesna - Breg 2-1

**MARCATORI:** nel p.t. al 34' Germani; nella ripresa al 36' Germani, al 44' Svara. **VESNA:** Coslovich; Carmeli, Botti; Germani, Skrem, Zudini; Dapretto, Borroni, Kelemenich, Emili, Zaccaria, Verzier. **BREG:** Faventto; Possega, Rodella; Chermez, Vizintin, Race; Svara, Valenti, Gasperutti, Micussi, Grahonja.

### La schedina di domenica prossima

BRESCIA - TERNANA
CATANIA - FOGGIA
GENOA - LAZIO
LIVORNO - REGGINA
MODENA - BARI
MONZA - AREZZO
NOVARA - COMO
PALERMO - CESENA
PERUGIA - TARANTO
SORRENTO - REGGIANA
LEGNANO - PRO VERCELLI
VENEZIA - SAVONA
VIAREGGIO - MACERATESE

SERIE B

### I marcatori

**20 reti:** Chinaglia (Lazio);
**13 reti:** Listanti (Cesena);
**12 reti:** Vallongo (Como);
**11 reti:** Massa (Lazio);

## Totocalcio

### La schedina vincente

| | | |
|---|---|---|
| AREZZO - SORRENTO | (1-2) | 2 |
| BARI - PERUGIA | (0-3) | 2 |
| CATANIA - TARANTO | (1-0) | 1 |
| CESENA - NOVARA | (5-1) | 1 |
| COMO - BRESCIA | (0-0) | X |
| GENOA - LIVORNO | (2-1) | 1 |
| LAZIO - FOGGIA | (2-0) | 1 |
| MODENA - REGGINA | (0-0) | X |
| MONZA - PALERMO | (1-1) | X |
| TERNANA - REGGIANA | (2-0) | 1 |
| ALESSANDRIA - SOLBIAT. | (1-1) | X |
| PADOVA - CREMONESE | (1-1) | X |
| PRO VASTO - LECCE | (1-0) | 1 |

Montepremi: lire 432.705.070. Nessun tredici nella zona, mentre le vincite con punti dodici sono 7, di cui 3 a Trieste tutti anonimi, uno presso la ricevitoria ATEC di piazza Goldoni 1, uno al bar «Tra i Rivi» e uno al bar Mauro di via D'Alviano 37.

Quote: ai 3 vincenti con punti 13, 72 milioni 117 mila 500 lire. Ai 182 vincenti con punti 12, un milione 188 mila 700 lire.

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Tuscolo | 2 |
| | 2) Nuoro | X |
| 2.a CORSA: | 1) Caronte | 2 |
| | 2) Antalya | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Enego | 2 |
| | 2) Toledo | X |
| 4.a CORSA: | 1) Berruti | 2 |
| | 2) Redana | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Policarpo | 1 |
| | 2) Fleur de Cerisier | X |
| 6.a CORSA: | 1) Stucco | 2 |
| | 2) Cattaro | X |

Nella zona sono stati realizzati 10 undici e 125 dieci. A Trieste si sono registrati: un undici e 6 dieci alla ricevitoria del bar Rubino; un undici e due dieci al Caffè Firenze e un undici al bar Saffiotti.

Quote: ai 2 dodici, lire 5 milioni 121 mila 115; ai 93 undici, lire 105 13mila 590; ai 920 dieci, lire 11.013.

### U. S. T. - P R E S S

I dirigenti e i tecnici della Triestina, com'è consuetudine delle «grandi» squadre, hanno sfidato i giornalisti-calciatori. La partita verrà disputata in notturna martedì 13 giugno allo stadio «Grezar».

## «VENTO DI MARE», «VEGLIA» E «SHANGRI-LA'» SI AGGIUDICANO LA TS-GRADO-CITTANOVA-TS

Con la partecipazione di 24 imbarcazioni suddivise in tre classi, si è svolta la regata di crociera Trieste - Grado - Cittanova - Trieste, organizzata dalla Società Triestina della Vela.

Sin dalla partenza, la competizione si è dimostrata interessantissima. Un bel vento da Nord-Ovest di circa 6 metri al secondo succeduto ad un iniziale borino, permetteva di iniziare la battaglia. Tra le imbarcazioni della III classe (le più grandi) si metteva subito in luce «Vento di Mare» nuovo scafo di Rizzi e Cumar della Triestina Vela; seguivano la battagliera «Auriga» di Pesle ed il «Samurai» di Colonna, mentre «Aglaia III» rimaneva inspiegabilmente indietro.

Alla boa di Grado le imbarcazioni viravano nell'ordine, che peraltro rimaneva uguale anche all'arrivo, nonostante la bella battaglia mossa da «Auriga» a «Vento di Mare» nel tratto tra Cittanova e Salvore.

Nei V classe, dove la battaglia era particolarmente interessante, entusiasmante vittoria di «Veglia III» di Enzo Braut della S.T.V. Già alla boa di Grado questo scafo riusciva ad accumulare un discreto vantaggio sul secondo (28 minuti) vantaggio destinato a crescere lungo il percorso fino a giungere alle 2 ore e 40 minuti finali. Pure degno di nota il piazzamento d'onore conquistato dallo «Scontradura II» impostosi su avversari tecnicamente più forti.

Nei VI classe vittoria di «Shangri L'» di Portione del C.V. Muggia, seguito da «Vento Divino» di Cossi, anch'egli di Muggia.

Sfortunata la prestazione del «Bragadin» di Boscolo, il quale dopo aver condotto quasi tutta la regata in testa, causa una bonaccia si vedeva retrocesso al 6.o posto. Pure interessante la regata del «Derna», che mirabilmente condotto da Zanetto de Manzini, giungeva primo in tempo reale e quarto in tempo corretto.

CLASSIFICA

**III Classe:** 1) «Vento di Mare», Rizzi-Cumar (STV); 2) «Auriga» Pesle (YCA); 3) «Samurai», Colonna (STV); 4) «Aglaia III», Fioretti (YCA).

**V Classe:** 1) «Veglia III», Braut (STV); 2) «Scontradura II», Alesani (STV); 3) «Iris», Benussi (SVOC); 4) «Alboran III», Capellini (YCL); 5) «Tergeste II», Kobec (STV); 6) «Intrepid», Stefani (SVBG).

**VI Classe:** 1) «Shangri Là», Portione (CDVM); 2) «Vento Divino», Cossi (CDVM); 3) «Garbin I», Sedmach; 4) «Derna», de Manzini (YCA); 5) «Mirella», Gianolla (STV); 6) «Bragadin», Boscolo (STV).

P. B.

PALLAMANO

### Buone prestazioni dell'Acli a Novara

**ACLI TRIESTE - GENOVA 19-19**

**ACLI TRIESTE:** Tossi, Radin (2), Pellegrini (7), Sabatti, Tremul (1), Visintin, Fortunati (1), Possa (7), Calcina (1), Calligaris.

**ACLI TRIESTE - ASA FIRENZE 28-20**

**ACLI TRIESTE:** Calligaris, Radin (6), Pellegrini (14), Sabatti, Tremul, Visintin, Fortunati (7), Calcina (1), Tossi.

Novara, 4

Grossa impresa dell'ACLI nel primo doppio round del concentramento finale per l'aggiudicazione dello scudetto della pallamano. Il sette biancoverde ha confermato le ottime prestazioni del girone eliminatorio e sebbene vistosamente danneggiato dalle decisioni arbitrali nella prima partita con i genovesi, ha dimostrato di essere una squadra di grande carattere. Dotata di una difesa aggressiva e di ottimi tiratori da fuori quali Possa e Radin, di un giocatore estroso come Fortunati, lo ACLI ha il suo perno nel pivot nazionale Pellegrini, che ha letteralmente strabiliato il pubblico novarese, quasi incredulo che tanta mole possa permettere quella sorprendente agilità. Contro i campioni uscenti di Genova, i triestini hanno disputato una partita maiuscola e solo una svista arbitrale (un gol non convalidato, eppure la palla era entrata) ha privato l'ACLI della vittoria.

Nella seconda gara, nonostante l'assenza di Possa rientrato a Trieste per ragioni di lavoro, i biancoverdi, dopo un inizio incerto, hanno preso nettamente il sopravvento, surclassando i pur validi fiorentini.

Dopo le due prime giornate delle cinque in programma, la classifica del girone finale vede in testa la Haswel di Roma con 4 punti, seguita dall'ACLI Trieste con 3, da CUS Verona e CUS Roma con 2, dal Genova con 1, dal Firenze 0.

STORIA DI UN CAMPIONATO DISPUTATO IN UN CRESCENDO ENTUSIASMANTE

## Dai fischi iniziali a Valmaura al trionfo sul campo dello Schio

Domenica scorsa, sul campo dello Schio, la Triestina conquistava la quarta promozione della sua lunga e gloriosa storia. Dalla Serie D dove per la prima volta la squadra alabardata era precipitata alla fine della scorsa annata calcistica, ha avuto inizio la rinascita della Triestina protesa ora alla conquista di un posto nel campionato di Serie B. Dopo aver toccato il fondo la società alabardata cerca ora il definitivo rilancio per riconquistare quella posizione nella graduatoria dei valori calcistici nazionali che non molti anni fa le spettava di diritto. Riviviamo, attraverso le tappe più importanti, la lunga corsa della squadra di Petagna.

#### AVVIO STENTATO

Si avverte sin dalle prime giornate che la Triestina sul proprio campo non avrà vita facile. Favorita dal calendario che le assegna due partite interne consecutive, dopo 180' la squadra di Petagna si ritrova con due soli punti all'attivo. Portogruaro e Alense, che aprono la stagione al «Grezar», riescono ad uscire imbattute e gli alabardati si trovano in ritardo di due lunghezze rispetto alla Mestrina, che viene considerata come una delle più temibili antagoniste nella lotta per la promozione. Fischi e cuscini in campo a fine gara.

#### SODDISFAZIONI ESTERNE

Frigeri e compagni si riscattano prontamente nelle due successive partite fuori casa (Arco e Lignano) dimezzando lo svantaggio dalla capolista. Viene la volta del Bolzano (altra squadra che ha impensierito nel corso del torneo la Triestina) ad uscire imbattuta dal «Grezar». Nella successiva trasferta di Bassano gli alabardati colgono la terza vittoria esterna consecutiva.

#### «ESPUGNATO» IL «GREZAR»

Si deve attendere la settima giornata per vedere l'undici di Petagna... espugnare finalmente Valmaura. Gli alabardati lo fanno alla maniera forte, seppellendo sotto una valanga di reti il malcapitato Valdagno. I tifosi, bandito ogni scetticismo, guardano con fiducia al prossimo impegno sul campo della capolista Mestrina, nel primo scontro diretto della stagione.

#### DOCCIA FREDDA

Gli sportivi si riversano in gran numero a Mestre per incitare la loro squadra ma ciò non è sufficiente ad evitare la prima sconfitta della stagione. La squadra di Bonafin aumenta così il suo vantaggio in testa alla classifica che dopo otto giornate è di tre punti. Negli ambienti cittadini la fiducia nella squadra comincia a vacillare e sorgono le prime critiche e le prime contestazioni, che assumono una forma maggiore la domenica dopo quando la Triestina riesce a battere con un solo gol di scarto il Malo. Non basta a rendere più sereno l'ambiente nemmeno la prima battuta a vuoto della Mestrina, che una settimana dopo la vittoria sugli alabardati è costretta alla resa sul campo del Bolzano, per cui il vantaggio si riduce nuovamente a un solo punto.

#### PAREGGI IN SERIE

Tempi duri per la Triestina nella seconda metà del girone di andata. La squadra fatica ad esprimersi al meglio delle sue possibilità, che sono notevoli, non solo in casa ma anche in trasferta, e per quattro settimane deve accontentarsi solo di pareggi. La Mestrina invece reagisce con il piglio delle «grandi» alla battuta d'arresto di Bolzano e nello stesso periodo riesce ad incasellare sette punti contro i quattro degli uomini di Petagna. Dopo tredici domeniche quindi la Triestina è in ritardo di quattro lunghezze dalla Mestrina.

#### STACCATA DI 5 PUNTI

Il 1971 si chiude male per la compagine alabardata. Bloccata dalla nebbia a San Donà, la Triestina si vede staccata di cinque punti dalla capolista che aveva conquistato un pareggio anche a Torviscosa. Negli ambienti alabardati serpeggia una diffusa sfiducia: la panchina di Petagna è in pericolo ma il «direttivo» decide saggiamente di offrire al tecnico e alla squadra una prova d'appello, rinviando ogni decisione alle prossime giornate. Il 1972 sembra iniziare sotto buoni auspici per Frigeri e compagni che battono il Pordenone al «Grezar» e passano, anche se faticosamente, nel recupero di San Donà, riportandosi così a tre punti dal tetto della classifica.

#### ENTRAMBE SCONFITTE

Nella penultima giornata di andata, Mestrina e Triestina escono entrambe battute rispettivamente dai campi di Monfalcone e Montebelluna. Gli alabardati infilano quindi tre vittorie consecutive (in casa con lo Schio e in trasferta sui campi del Portogruaro e dell'Alense), riducendo ulteriormente il loro ritardo nei confronti dell'undici di Bonafin, costretto al pareggio interno con il San Donà. Un nuovo mezzo passo falso al «Grezar» (pareggio contro l'Arco) riporta in quota la Mestrina, che la settimana dopo (quarta di ritorno) perde a Schio e sente alle spalle il fiato degli alabardati, che con la vittoria sul Lignano sono ora ad un punto dalla vetta.

#### L'ULTIMA SCONFITTA

Tale situazione dura però solo una settimana. A Bolzano la Triestina è costretta a segnare il passo per la terza e ultima volta nel corso del campionato. La condanna un rigore concesso frettolosamente dall'arbitro per un fallo di mano involontario di Macchia. Il primato ritorna in discussione otto giorni dopo, quando la Mestrina cade sul campo dell'Alense: nuovamente un solo punto divide le due protagoniste del campionato.

#### IL SORPASSO

I tifosi tornano a sperare. La squadra, dopo un periodo di ambientamento, riesce ora ad esprimersi sempre al massimo. Forse gioca un po' meno per lo spettacolo, ma tiene maggiormente di vista la classifica, l'unica cosa del resto che conti. Si arriva così al giorno dello scontro diretto con la Mestrina. Al «Grezar», nonostante le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli, si raduna il pubblico delle grandi giornate. E' l'ultima occasione che rimane alla Triestina per stroncare la Mestrina e gli alabardati non se la lasciano scappare. Un gol di Rakar, che ha sostituito lo squalificato Vastini, mette in ginocchio la capolista, che deve dividere lo scettro del comando con gli uomini di Petagna. Sulla spinta di questo successo la squadra alabardata vince a Malo (19 marzo) e compie il sorpasso, restando per la prima volta sola in testa; poi pareggia in casa con la Torvis Snia, un risultato che non modifica la situazione in quanto la Mestrina non passa a Bassano.

#### IL VANTAGGIO AUMENTA

La Triestina infila cinque vittorie consecutive, mentre la Mestrina in due occasioni non riesce ad andare oltre la spartizione della posta. Nella tredicesima giornata l'undici di Bonafin perde ancora un punto nei confronti della Triestina e due domeniche dopo gli alabardati aumentano a tre lunghezze il loro vantaggio mentre mancano due soli turni alla conclusione. Il gioco sembra ormai fatto, considerato che nei restanti 180' la squadra di Petagna deve ospitare il Montebelluna e giocare a Schio.

#### DELUSIONE PER 13 MILA

Domenica 21 maggio: gli sportivi si preparano a fare grandi feste ai loro beniamini nella partita di congedo. La Triestina deve battere il Montebelluna per avere la certezza matematica della promozione. Lo ostacolo non si presenta dei più difficili, anche se esiste qualche preoccupazione, in quanto gli ospiti non possono perdere se vogliono rimanere in qualche modo aggrappati al sottilissimo filo che ancora li lega alla Serie D. Un gol di Rizzato dopo solo otto minuti di gioco sembra far presagire una passeggiata per la Triestina. La realtà invece è diversa e il Montebelluna riesce a pareggiare, rimettendo così in discussione la promozione, in quanto la Mestrina, battendo il Monfalcone, teoricamente è ancora in corsa. Gli sportivi triestini lasciano lo stadio delusi e amareggiati.

#### IL TRIONFO FINALE

Si va a Schio, ultima tappa verso la Serie C. Petagna e i suoi giocatori non vogliono sentire parlare di spareggio: «La squadra è forte — dice il tecnico — e fuori casa non deluderà». I tifosi alabardati non abbandonano la loro squadra proprio in occasione di questa decisiva partita e lo stadio di Schio è tinto di colori rossi con l'alabarda. La Triestina non manca il bersaglio dei due punti (anche se gliene sarebbe bastato uno solo) e con Rizzato coglie la dodicesima vittoria esterna. A fine gara il pubblico si riversa sul campo per festeggiare i suoi giocatori e Petagna che dopo un solo anno nella Serie D hanno riportato la squadra nella categoria superiore.

Claudio Nordio




## AL TERZO POSTO L'UDINESE CHE IN TRASFERTA CONTINUA A FARSI ONORE

# Il Lecco ha già il biglietto della «B»

Per il Lecco la Serie B è ormai vicina. A due giornate dalla conclusione del campionato i lombardi, con quattro punti di vantaggio sull'Alessandria, sembrano aver la promozione in tasca. La capolista si è facilmente sbarazzata del Legnano di fronte al pubblico amico mentre l'Alessandria dovrebbe aver abbandonato ogni speranza dopo il pareggio interno con la Solbiatese. Al terzo posto troviamo sempre l'Udinese, che anche fuori dalle mura amiche continua a farsi onore. Assieme ai friulani, che hanno imposto la spartizione della posta al Savona, si trovano Solbiatese e Cremonese; quest'ultima ha pareggiato a Padova. Il Venezia le ha buscate sode dal Trento. In coda l'Imperia, sconfitta dalla rediviva Pro Vercelli, e la Pro Patria (inutile risveglio contro il Seregno) hanno già un piede in Serie D. Rimane comunque sempre pericolante la posizione della Pro Vercelli e del Treviso, che si è lasciato sfuggire un prezioso punto casalingo nel confronto con il Rovereto, anch'esso coinvolto nella lotta per la salvezza. Non può considerarsi tranquillo neppure il Piacenza, che ha battuto il Verbania per il minimo scarto. Il Belluno ha battuto il Derthona.

### IL PARI TRA SAVONA E UDINESE PREMIA DI PIU' L'UNDICI LOCALE

## La lunga pressione bianconera rimedia all'autorete di Bonora

**SAVONA - UDINESE 1-1 (1-0)**

**MARCATORI:** nel primo tempo al 31' autorete di Bonora; nella ripresa al 14' Politti. **SAVONA:** Ferioli; Arnuzzo, Budicin; Rossi, Capra, Gava; Garofolo, Governato, Marcolini, Vivarelli, Balestrieri. **UDINESE:** Miniussi; Leban, Bonora; Giacomini, Pighin, Zampa; Pellizzari, Politti, Bordon, Galeone (Bassanese dal 34' del p.t.), Dedè. **ARBITRO:** Vannucchi di Bologna. **NOTE:** giornata serena, scarso pubblico (1500 persone presenti); calci d'angolo 5-4 per l'Udinese. Ammonito Politti per proteste.

Savona, 4

Nonostante l'atmosfera di fine campionato l'Udinese e il Savona hanno dato vita a un incontro molto combattuto e di buon livello tecnico. Il risultato di parità favorisce in misura maggiore l'undici locale, che come gioco di squadra e d'assieme ha messo ancora una volta in evidenza non poche lacune e scompensi.

L'Udinese, dopo l'infortunio dell'autorete al 31' del primo tempo, in seguito a un malinteso fra Leban e Bonora, ha espresso il meglio di sé nella ripresa, dimostrando la sua maggiore classe sia a centrocampo sia in fase offensiva. Prese saldamente le redini della partita in mano, ha cominciato a costruire tutta una serie di azioni a rete obbligando il Savona a una affannosa difesa. La pressione dei bianconeri veniva coronata da successo al 14' su calcio d'angolo. Ristabilite le sorti della partita in parità, l'Udinese ha preferito dare spettacolo, e svolgendo un gioco di tono accademico ha allentato l'assedio alla porta savonese.

Giacomini e Zampa a centrocampo hanno fatto barriera agli spunti offensivi di alleggerimento dei locali, lanciati in azioni di contropiede, alimentando il quintetto di punta nel quale si inserivano Bonora e Bordon con lanci in profondità. L'Udinese, se avesse sfruttato meglio la spinta offensiva, sarebbe certamente passata, assicurandosi così l'intera posta.

Del Savona si sono distinti l'ala destra Garofolo, molto aggressivo, e in difesa, nel gioco di rottura e d'intercettazione, Capra. L'anziano Governato, pur mostrando qualche guizzo della sua classe passata, ha faticato a mantenere il ritmo.

Ottimo l'arbitraggio di Vannucchi, intervenuto sempre con molta tempestività, troncando sul nascere qualche isolata reazione da parte di alcuni giocatori di entrambe le squadre.

La partita ha un inizio molto veloce, rapidi rovesciamenti di fronte, ma con azioni che si concludono a fondo campo, senza impegnare i portieri. Solo al 23', un tiro improvviso di Garofolo obbliga l'attento Miniussi a una difficile parata nell'angolo destro della porta. Al 31' su tiro di punizione, la ala sinistra dei locali, Balestrieri, che si trova sulla fascia laterale del campo, riceve la palla e smista con un cross al centro sotto rete; Miniussi cerca d'intervenire respingendo a pugni, ma ne è impedito da Leban che involontariamente lo ostacola; interviene Bonora che nel tentativo di liberare spara nell'angolo destro della porta all'incrocio dei pali.

Nella ripresa, superato il momento critico, l'Udinese si ripresenta rinfrancata, e dimostra in breve al pubblico di meritare la posizione di testa della classifica. Al 4' e al 13' sfiora il pareggio con Bassanese, che solo davanti alla porta calcia fuori. Al 10' grossa mischia sotto la porta savonese, e infine al 14' su calcio d'angolo, Politti anticipa Arnuzzo e di testa schiaccia in rete. Seguono in crescendo le azioni dei bianconeri che dominano per una ventina di minuti, poi il Savona ha qualche rabbioso spunto soprattutto a opera di alcuni sui attaccanti, come Marcolini, Garofolo e Vivarelli.

**Carlo De Benedetti**

### Dipendenti Regione: torneo a sette

Sul minicampo dell'OMA, in via San Pantaleone, prende il via nel tardo pomeriggio alle 19 il primo torneo di calcio fra i dipendenti regionali di Trieste. Partecipano al torneo squadre di sette giocatori del Consiglio regionale, dell'Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici, della Ragioneria generale, della Segreteria generale, degli Assessorati Vari, dell'Ufficio Stampa e Programmazione.

## SINTESI DI SETTE PARTITE

***Lecco - Legnano 3-1**

**MARCATORI:** nel p. t. al 24' Jaconi, al 35' Marchi, al 40' Bosani; nella ripresa al 20' Giavara. **LECCO:** Meraviglia; Pomaro, Tam; Chinellato, Sacchi, Motta; Jaconi, Giavara, Goffi, Frak, Marchi. Casiraghi, Rota. **LEGNANO:** Binelli; Talarini, Velentini; Pota, Lesca, Cribio; Capocci, Novellino, Cascella, Bosani, Mongitore, Castellazzi, Bodina. **ARBITRO:** Vittorio Lattanzi di Roma.

***Pro Vercelli-Imperia 3-1**

**MARCATORI:** nel p. t. al 28' Tonelli; nella ripresa al 16' Tonelli, al 40' Gabetto (su rigore), al 44' Tonelli. **PRO VERCELLI:** Branduardi; Benassi, Soldo; Jussich, Bonni, Valdinoci; Rossi, Stara, Tonelli, Delbarba, Maioni. Caligaris, Onofri. **IMPERIA:** Settimino; Brignole, Mesiano; Natta, Rondo, Benedetto; Gabetto, Bosca, Boido, Gicognini, Giordano. Bianchi, Radio. **ARBITRO:** Bianchi di Firenze.

***Treviso - Rovereto 0-0**

**TREVISO:** Galli; Sirena, Paladin; Mazzon, Catellani, Alberti; Palù, Pasqualotto, Perego, Lanciaprima, Trombini. Storto, Osellame. **ROVERETO:** Rottoli; Taddei, Borelli; Cherubini, Frosio, Nardello; Musa, Barbazza, Fazzi, Capecchi, Verraccini. Muraro, Valeri. **ARBITRO:** Cantelli di Firenze.

***Belluno - Derthona 3-2**

**MARCATORI:** nel p. t. al 3' Bof, al 23' Nordio, al 25' Beltrame al 30' Inferrera; al 45' Argenta. **BELLUNO:** Bubacco; Cecco, Grion; Tesan, Cerantola, Moretti; Argenta, Bof, Inferrera, Flaborea, Rigo. D'Alpaos, Sommacal. **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nordio. Speretta, Bonacina. **ARBITRO:** Sgherri di Grosseto.

***Piacenza - Verbania 1-0**

**MARCATORE:** nel p. t. al 30' Righetti. **PIACENZA:** Fioravanti; Grechi, Cornaro; Righetti, Filipponi, Cella; De Bernardi, Burlando, Damonti, Bersani, Meraviglia. Lazzara, Thiella. **VERBANIA:** Fellini; Galimberti, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Fusaro, Butti, Salvadori. Barbero, Gini. **ARBITRO:** Monforte di Palermo.

***Alessandria - Solbiatese 1-1**

**MARCATORI:** nel p. t. al 3' Geremia; nella ripresa al 43' Mantellato. **ALESSANDRIA:** Vincenzi; Di Brino, Maldera; Di Tomaso, Paprelli, Magri; Mantellato, Proietti, Bergamo, Lorenzetti, Vanzini. Ciceri, Sassaroli. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Invernici; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Volpati, Geremia, Pezzotti, Foglia. Zecchini, Lissi. **ARBITRO:** Panzino di Catanzaro.

***Pro Patria - Seregno 2-1**

**MARCATORI:** nel p. t. al 12' Frigerio; nella ripresa al 20' Rizzi (rigore) e al 39' Gambazza. **PRO PATRIA:** Chiaravalle; Dalle Carbonare, Croci; Frigerio, Monico, De Bernardi; Novellini, Fortunato, Cortellezzi, Beltrami, Casna. Mastorgio, Gambazza. **SEREGNO:** Mascella; Santi, Corbetta; Rizzi I, Dorini, Ferrerio; Pedroni, Arienti I, Arienti II, Cappelletti, Pozzoli. Spreafico, Colzani. **ARBITRO:** Sansò di Lecce.

### *TRA PADOVA E CREMONESE SI È MIRATO AGLI STINCHI*

## UNO SPETTACOLO DELUDENTE: TANTI FALLI E AMMONIZIONI

**PADOVA - CREMONESE 1-1 (1-0)**

**MARCATORI:** nel primo tempo al 37' Frisoni su rigore; nel secondo tempo al 41' Borsotti. **PADOVA:** Buso; Miozzo, Panisi; Collavini (dal 23' del s.t. Barbierato), Chiodi, Marin; Bigon, Modonese, Tombolato, Frisoni, Filippi. **CREMONESE:** Grassi; Cesini, Platto; Guarneri, Borsotti, Velmini; Cantoni, Sironi, Carminati, Morosini, Guarnieri. **ARBITRO:** Abate di Livorno.

Padova, 4

Uno spettacolo veramente diseducativo la partita di calcio vista oggi all'«Appiani» tra il Padova e la Cremonese. Chi si aspettava di vedere un bel gioco e, quello che più conta, una partita corretta tra giocatori che considerano l'incontro una gara sportiva e leale, se ne sono andati delusi e amareggiati. Diremo subito, tanto per avere un quadro completo, che sono stati ammoniti quattro giocatori, tre del Padova e precisamente Frisoni, Filippi e Chiodi e uno della Cremonese, Sironi; inoltre lo stesso Chiodi è stato poi espulso per un gesto offensivo nei confronti del pubblico. Si è tirato agli stinchi, anziché al calcio, l'ambiente si è riscaldato, sicché i puntigli e le rivendicazioni si sono ripetute e le conclusioni sono state quelle che abbiamo riferito.

La partita era iniziata sonnecchiante, si trattava in fondo di un incontro di fine campionato fra due squadre che ormai non hanno nulla da dire in quanto si trovano nella parte alta della classifica. Il primo tempo è filato senza sussulti con qualche abbozzo da entrambe le parti. Poi verso la fine del primo tempo il primo colpo di scena: Filippi fugge sulla destra, entra in area ma viene atterrato da Velmini. L'arbitro Abati di Livorno non ha un attimo di esitazione e indica il dischetto della massima punizione. Frisoni incaricato del tiro manda la sfera sulla destra di Grassi. 1 a 0 per il Padova e palla al centro.

Nella ripresa il gioco si vivacizza e c'è un tentativo di Modonese di raddoppiare, ma l'attento Grassi riesce a deviare in calcio d'angolo. Al 10' la squadra ospite tenta il bersaglio con Platto con un gran tiro da fuori area e la sfera viene deviata dalla schiena di Panisi e Busi deve esibirsi in un spettacolare intervento per deviare la palla in calcio d'angolo.

La Cremonese intanto si fa sempre più minacciosa mentre il Padova affida il compito di alleggerire il lavoro della difesa alle due punte Frisoni e Tombolato.

Al 23' Chiodi interviene fallosamente su Cantoni e l'arbitro ammonisce il libero padovano che viene fischiato dallo stesso pubblico. A quanto pare Chiodi non ha gradito la cosa ed ha risposto con un gesto offensivo nei confronti del pubblico. L'arbitro che si trovava a due passi ha indicato a Chiodi la via degli spogliatoi.

Poi è stata la volta di Filippi e Frisoni ad essere ammoniti per gioco scorretto mentre la Cremonese al 41' ha riequilibrato le sorti con Borsotti.

**Attilio Trivellato**

### RIVINCITA DEL TRENTO RISPETTO ALL'ANDATA

## Gli abulici lagunari piegati nella ripresa

**TRENTO - VENEZIA 3-0 (0-0)**

**MARCATORI:** nel secondo tempo al 3' Ardizzon autorete; al 6' e al 45' Medeot. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Turrinelli; Neri, Apostoli, Sartori; Medeot, Sigarini, Scocchi, Scali, Milanesi. Caliari, Meneghetti. **VENEZIA:** Terreni; Kuk, Zanon; Ardizzon, Ronchi, Rossi; Ridolfi, Badari, Bellinazzi, Maiani, Trevisanello. Seda, Fattor. **ARBITRO:** Artico di Bassano del Grappa.

Trento, 4

Il Trento ha prontamente riscattato l'incerto girone di ritorno e la grave sconfitta subita a opera dei lagunari nel girone di andata. Infatti, l'umiliante 0-5 subito non è mai stato digerito dai locali che anelavano a una probante riabilitazione. Volevano la vittoria e l'hanno puntualmente ottenuta anche se con la complicità di un'autorete, quella della prima marcatura. Ciò ha forse demoralizzato i neroverdi, ma dalla compagine guidata da Radio ci si attendeva di più. I lagunari per la verità non hanno fatto molto per il risultato. Nel primo tempo dettero l'impressione di voler addormentare l'incontro.

La ripresa è stata invece tutta di marca trentina. Probabilmente l'allenatore Bozzato negli spogliatoi si era fatto sentire e aveva dato ai suoi atleti una solenne strigliata. Non erano passati neanche 3 minuti che già il Trento andava in vantaggio. Medeot dopo aver dialogato con Scali tirava in mezzarovesciata verso Terreni, la palla era nettamente in porta col guardiano fuori causa. Disperatamente Ardizzon tentava l'estrema respinta ma per l'effetto il pallone carambolava sul suo piede e si insaccava. Autorete! Il Venezia così superato non ha avuto il tempo di riorganizzarsi perché tre minuti dopo subiva la seconda segnatura. Sulla verticale destra del campo Medeot si scontrava con Zanon, ma la palla era ancora sua; scavalcava anche il portiere uscito alla disperata faceva partire il suo solito violento tiro. A noi era sembrato che la palla avesse superato la linea della porta, comunque Zanon che era prontamente retrocesso tentava di deviarla senza peraltro riuscirvi e a spingerla ancor più velocemente nel sacco.

E' stato invece il Trento che allo scadere dell'incontro andava a bersaglio per la terza volta ancora autore Medeot.

**Ottorino Bortolotti**

### GIRONE B

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Anconitana - Imola | 4-1 |
| Maceratese - *Empoli | 3-2 |
| *Massese - Giulianova | 1-1 |
| *Olbia - Viareggio | 1-0 |
| *Parma - Lucchese | 4-2 |
| *Pisa - Rimini | 1-1 |
| *Sambenedettese - Entella | 0-0 |
| *Sangiovannese - Spal | 0-0 |
| Ascoli *Spezia | 1-0 |
| *Prato - Viterbese (giocata sabato) | 1-0 |

LA CLASSIFICA:

Ascoli 56 punti; Parma 47; Spal 44; Sambenedettese 43; Massese 41; Prato 39; Lucchese, Rimini e Olbia 37; Spezia, Viterbese e Pisa 35; Empoli 34; Viareggio 33; Giulianova e Maceratese 32; Anconitana 30; Imola e Sangiovanese 28; Entella 17. L'Ascoli è matematicamente promosso in Serie «B». L'Entella è matematicamente retrocessa in Serie «D».

### GIRONE C

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Acquapozzillo - Pescara | 1-1 |
| *Avellino Chieti | 1-1 |
| *Brindisi - Potenza | 4-1 |
| Casertana *Cosenza | 1-0 |
| *Messina - Frosinone | 0-0 |
| *Pro Vasto - Lecce | 1-0 |
| *Crotone - Martinafranca | 1-0 |
| Matera - *Salernitana | 1-0 |
| Trani - *Savoia | 2-1 |
| Siracusa *Turris | 1-0 |

LA CLASSIFICA:

Brindisi 53 punti; Lecce 48; Trani 42; Salernitana 41; Pro Vasto e Casertana 40; Frosinone 38; Turris 37; Messina 36; Avellino e Potenza 35; Chieti e Matera 34; Cosenza, Pescara, Crotone e Siracusa 33; Acquapozzillo 32; Martinafranca 28; Savoia 15. Savoia e Martinafranca sono matematicamente retrocesse in Serie «D».

### *SI RISOLVE NEGLI ULTIMI 100 METRI IL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*

## BRUCIANTE SPUNTO DI TOP HANOVER SU FREDDY AL TERMINE DI UNA CORSA NON ENTUSIASMANTE



(Foto de Rota)

L'arrivo al «fulmicotone» del Premio Presidente della Repubblica: a sin. Top Hanover «brucia» Freddy (a des.); in fondo Dalia

PREMIO MALACODA 1.a DIV. (L. 500.000 m 1700): 1) Giunone (S. Grassilli). 2) Bloody Mary. 3) Mezzosoldo. 8 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 179; 36, 17, 29; (536). PREMIO CREVALCORE (L. 880.000 m 2060): 1) Tel Aviv (G. Krüger). 2) Altona. 6 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 16; 15, 36; (62). 651. PREMIO VATSON (L. 840.000 m 1700): 1) Timo (A. Quadri). 2) Durres. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 17; 12, 15; (24). 23. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 26.870 per 100 lire. PREMIO BARBABLU' (L. 800.000 m 2060): 1) Gallego Epagneul (M. Belladonna). 2) Orson Jet. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 32; 22, 60; (815). 51. PREMIO TURBINE (L. 1.200.000 m 1680 corsa Totip): 1) Caronte (A. Mazzuchini). 2) Antalya. 3) Cacito. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 64; 20, 16, 14; (136). 110. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DERBY DEI 4 ANNI (L. 17.850.000 m 3200): 1) Top Hanover (G. Krüger). 2) Freddy. 3) Dalia. 4) Zoom. 5) Lido. Non piazzato: Fuoco. Tempo al km 1.24. Tot.: 29; 17, 15; (20). 196. PREMIO AKOBO (L. 700.000 m 1680): 1) Tuareg (A. D'Agostino). 2) Mallo. 7 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 33; 22, 19; (61). 155. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 16.190 per 100 lire. PREMIO MALACODA 2.a DIV. (L. 500.000 m 1700): 1) Romans (A. Mazzuchini). 2) Dardor. 3) Treviglio. 8 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 53; 19, 23, 17; (447). 924.

*E' arrivato il sospirato turno di Top Hanover il quale dopo tanti tentativi è riuscito finalmente a mettere il suo muso davanti a quello di Freddy. Non sembrava il Derby, con i suoi quattro giri, la tappa più propizia per l'americanino della «Santipasta», ma si sa, come spesso accade queste corse di gran fondo rimangono tali soltanto negli intendimenti degli ideatori, poi in pista la maratona si trasforma in una marcia di trasferimento normale, con relativa volatona conclusiva.*

*Ebbene, questa edizione del Premio Presidente della Repubblica è stata condotta dal via dal grande favorito della corsa Freddy il quale non è poi stato diretto con molto slancio da Sergio Brighenti che ha preferito cincischiare oltre misura (ne è uscito un ragguaglio di 1.24 al km che è uno dei peggiori della corsa) forse temendo oltremodo lo spunto terribile di Top Hanover che dall'inizio aveva preso la schiena di Freddy.*

*Quindi nessun pericolo per il record di Turbine, e un po' di amarezza per il pubblico che avrebbe voluto vedere i suoi beniamini andar via con passo ben più spedito. Ma Brighenti non ha voluto tirare la volata a Top Hanover, e ha cercato di... addormentare l'allievo di Krüger con un'andatura turistica che poi ha sveltito soltanto nell'ultimo mezzo giro, tentando di coglierlo di sorpresa. Sulla ultima curva Freddy aveva le sue due belle lunghezze di vantaggio che manteneva fino a 150 metri.*

*A quel punto la vittoria sembrava non potesse sfuggire a Freddy, poi il colpo di scena. Krüger sposta in fuori Top Hanover e l'americano si avventa a razzo sul battistrada. Vediamo Brighenti richiamare energicamente a braccia il suo allievo che pare fermo mentre Top Hanover sta letteralmente volando. E' l'acuto sorprendente che fa ammutolire la folla In cento metri Top Hanover si prende le due lunghezze che lo separano da Freddy e sul palo passa di forza in virtù del suo «terrific speed», qualcosa di incredibile che non ricordiamo di aver mai visto. C'è poi l'attesa per il verdetto, ma dalla nostra postazione abbiamo percepito interamente l'esito favorevole al campione della Scuderia Santipasta finito in 6 secondi e cinque decimi nei cento metri finali.*

*Un arrivo che vale una corsa, questa in verità nobilitata dal superbo «rush» di Top Hanover che ha condannato un fuoriclasse come Freddy inferiore al rivale soltanto nello spunto conclusivo. Bella in precedenza era stata anche la partenza, e in quella occasione era stato Freddy a impressionare per la precisione nel vertiginoso lancio che lo portava a sopravanzare Top Hanover alla corda in poche decine di metri. Da quel momento la corsa aveva la citata stasi, e vedeva Freddy condurre su Top Hanover e Dalia (che si era disinteressata della volata iniziale) con a una ventina di metri Zoom, Fuoco e Lido che aveva sbagliato brevemente sulla prima curva. Quindi nessuno scossone sino al mezzo giro finale, dove Lido cercava di aggirare Fuoco, e in testa Freddy allungava improvvisamente staccandosi per un attimo Top Hanover di dosso. Però l'americano non si dava per vinto e concludeva poi l'impressionante finale già descritto, mentre Dalia rimaneva terza su Zoom, e Lido riusciva a rimontare Fuoco per prendersi la residua moneta.*

*Gran festa al giro d'onore per Top Hanover e per il bravo Krüger che finalmente è riuscito a vincere con il suo cavallo prediletto (ultimo successo di Top Hanover, l'estate dello scorso anno negli Stati Uniti) mentre anche Primo Santi, contitolare della scuderia Santipasta, appariva raggiante allorché il Prefetto Abbrescia gli consegnava la Coppa del Presidente della Repubblica. Partecipavano alla premiazione pure il rag. Pitton in rappresentanza della Grandi Marche Associate (la corsa era valida per il Trofeo d'Oro Cynar) e dal dott. Alfredo Jegher della «Triestina Montebello».*

*Al convegno del Derby ha presenziato numeroso pubblico e sono intervenute diverse autorità. Oltre al Prefetto Abbrescia, abbiamo notato il comandante del Presidio di Trieste, generale Orofino, l'Assessore regionale dell'agricoltura e foreste avv. Comelli, e il Presidente del Tribunale di Trieste dott. Giannuzzi.*

*Le quote degli allibratori vedevano Freddy a 2/5, Top Hanover a 1 e 1/2, Dalia a 3, Lido a 10, Zoop a 15 e Fuoco a 20.*

*Nelle altre corse va segnalata la bella vittoria del «vecio» Caronte nella Totip. Dopo aver piegato la resistenza del batti strada Tab di Como, Caronte sfuggiva con sicurezza nel finale ad Antalya e Cacito ancora ai ferri corti fra di loro. Sempre in testa Giunone nella corsa «gentlemen» con Sergio Grassilli, e vigoroso Tel Aviv nel Premio Crevalcore che vedeva l'allievo di Krüger imporsi di forza alla progredita Altona che resisteva a Montetrusco. Terza vittoria consecutiva del veloce Timo che respingeva in foto l'ospite Durres, mentre nel Premio Barbablù, bel numero di Gallego Epagneul che spaziava alla distanza su Parato poi piegato anche da Orson Jet e Beni Suef.*

**Mario Germani**

Il momento della premiazione: il Prefetto Abbrescia consegna la Coppa a Primo Santi (al centro) contitolare della scuderia Santipasta proprietaria di TopHanover (Foto de Rota)

### Torneo Carnico

ECCELLENZA

| | |
|---|---|
| Edera - Stella | 2-1 |
| Folgore - Delizia | 3-2 |
| Mobilieri - Cavazzo | 1-0 |
| Real - Ampezzo | 1-0 |
| Weissenfels - Venzone | 2-0 |

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Comeglians - Villa | 2-2 |
| Fornese - Ancora | 3-0 |
| Ovarese - Audax | 3-0 |
| Sappada - Rapid | 0-0 |
| Ha riposato l'Ardita | |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Campagnola - Ravascletto | 1-3 |
| Ciemme Illegio - Amaro | 1-0 |
| Paluzza - Arta | 8-1 |
| Velox - Marmitimau | 1-2 |
| Ha riposato il Canova | |

GIRONE C

| | |
|---|---|
| Bordano - Pontebbana | 0-0 |
| Chiusaforte - FGA Tarvisio | 4-0 |
| Tarvisio - Malborghetto | 3-2 |
| Val del Lago - Moggese | 2-0 |
| Ha riposato il Trasaghis. | |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. N. P. | Fuori V. N. P. | RETI F. | RETI S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lecco | 49 | 36 | 12 5 1 | 6 8 4 | 48 | 24 | — 5 |
| Alessandria | 45 | 36 | 8 10 0 | 5 9 4 | 34 | 22 | — 9 |
| Udinese | 43 | 36 | 10 7 1 | 5 6 7 | 42 | 28 | —11 |
| Solbiatese | 43 | 36 | 11 7 0 | 3 8 7 | 39 | 28 | —11 |
| Cremonese | 43 | 36 | 10 7 1 | 3 10 5 | 32 | 22 | —11 |
| Venezia | 39 | 36 | 12 2 4 | 2 9 7 | 40 | 33 | —15 |
| Padova | 38 | 36 | 11 6 1 | 3 4 11 | 43 | 36 | —16 |
| Trento | 37 | 36 | 10 6 2 | 0 11 7 | 30 | 31 | —17 |
| Belluno | 37 | 36 | 11 6 2 | 1 7 9 | 32 | 38 | —18 |
| Verbania | 36 | 36 | 10 3 4 | 2 9 8 | 33 | 24 | —17 |
| Legnano | 35 | 36 | 7 10 1 | 1 9 8 | 25 | 28 | —19 |
| Derthona | 34 | 36 | 8 8 2 | 3 4 11 | 31 | 37 | —20 |
| Savona | 33 | 36 | 7 8 3 | 2 7 9 | 24 | 31 | —21 |
| Seregno | 32 | 36 | 7 8 3 | 2 6 10 | 24 | 29 | —22 |
| Piacenza | 32 | 36 | 6 9 3 | 2 7 9 | 29 | 35 | —22 |
| Rovereto | 31 | 36 | 6 6 6 | 0 13 5 | 26 | 28 | —23 |
| Treviso | 30 | 36 | 3 12 3 | 3 6 9 | 19 | 29 | —24 |
| Pro Vercelli | 30 | 36 | 7 7 4 | 2 5 11 | 34 | 45 | —24 |
| Imperia | 27 | 36 | 6 9 3 | 1 4 13 | 25 | 42 | —27 |
| Pro Patria | 26 | 36 | 6 9 3 | 1 3 14 | 17 | 37 | —28 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DELL'11.6.72 |
|---|---|---|
| *Alessandria - Solbiat. | 1-1 | Cremonese - Trento |
| *Belluno - Derthona | 3-2 | Derthona - Padova |
| *Lecco - Legnano | 3-1 | Imperia - Treviso |
| *Padova - Cremonese | 1-1 | Legnano - Pro Vercelli |
| *Piacenza - Verbania | 1-0 | Rovereto - Piacenza |
| *Pro Patria - Seregno | 2-1 | Seregno - Lecco |
| *Pro Vercelli - Imperia | 2-1 | Solbiatese - Belluno |
| *Savona - Udinese | 3-0 | Udinese - Pro Patria |
| *Trento - Venezia | 3-0 | Venezia - Savona |
| *Treviso - Rovereto | 0-0 | Verbania - Alessandria |

### PROMOZIONI IN SERIE «C»

■ Il Vigevano e il Montevarchi sono promossi in Serie C. Entrambe le squadre hanno infatti vinto i rispettivi incontri di spareggio. Il Vigevano ha battuto a Brescia il Legnago per 1-0; il Montevarchi (Arezzo) ha battuto a Firenze la Pistoiese pure per 1-0.

### *I marcatori*

15 reti: Bordon (Udinese);
13 reti: Boscolo (Padova), Calloni (Verbania);
12 reti: Marchi (Lecco), Tonelli (Pro Vercelli), Bellinazzi (Venezia);
11 reti: Foglia (Solbiatese);
10 reti: Chinellato (Lecco); Musa (Rovereto);

### DOPO GLI ULTIMI INCONTRI GUIDA LA DANZA IL DUKE

## Continua nell'incertezza il torneo «Città di Trieste»

Le partite del ponte calcistico di giugno non hanno praticamente modificato la situazione fra le pretendenti alla vittoria finale in questa prima edizione del torneo «Città di Trieste». La partitissima fra Supercaffè e Duke, che gli uomini di Mancia dovevano assolutamente vincere per fermare la corsa degli avversari, si è risolta con un nulla di fatto, che consente alla Duke, tuttora imbattuta (come del resto Vetrobel Cianocolori) di continuare a nutrire grosse ambizioni. Nella classifica «teorica» il primato è intanto passato alla Vetrobel che su sette partite ne ha vinto finora sei.

La Cianocolori che doveva assolutamente superare i Medici per tenere il passo delle squadre che la precedono, non è riuscita nei suoi propositi ed ha rischiato grosso contro i biancorossi decisi a vendere cara la loro pelle. La Cianocolori sembra aver preso troppo alla lettera rispetto alle avversarie l'etichetta ricreativa del torneo. I medici hanno perso durante la partita Lando, rimasto vittima di un serio infortunio, e si sono visti espellere De Carlo.

Il Torneo Città di Trieste continua dunque nel segno dell'incertezza, con Vetrobel e Duke a disputarsi i favori del pronostico. Il Supercaffè spera intanto in un colpaccio della Cianocolori ai danni della Vetrobel.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cianocolori - Medici | 1-1 |
| Duke - Supercaffè | 0-0 |
| Vetrobel - Dreher | 4-1 |
| Ente Porto - Tabacchi | 4-0 |
| Banco di Roma-Lloyd Tr. | 2-2 |

**Cianocolori - Medici 1-1**

**MARCATORI:** nella ripresa al 19' Ambrosio, al 28' Marson. **MEDICI TIRRENA:** Fortunato; Carninci, Di Pietrantonio; Bassanese, Bergamini, Lando; Corsieri, De Carlo, Pistan, Longo, Ambrosio. Bassanese, Sadar. **CIANOCOLORI:** Trebiciani; Zambon, Zappatore; Pivec, Baf, Birsa; di Ragogna, Marson, Ive, Bubnich, Lipott. Nordio. **ARBITRO:** Zidarich.

**Banco di Roma - Lloyd T. 2-2**

**MARCATORI:** Sossi, Dominicini, Delise, Verbacci. **BANCO DI ROMA:** Fragiacomo; Lucchini, Canziani; Voug, Sossi, Fava; Bonetti, Sivitz, Gasperutti, Dominicini, Cristancich. Zuliani. **LLOYD TRIESTINO:** Bacchetti; Tull, Duva; Travan, Pertout, Menis; Delise, Occoni, Verbacci, Duva, Rizzi. Oliviero, Vecchiet.

**Vetrobel - Dreher 4-1**

**MARCATORI:** nel primo tempo: Pellegrini al 6' e al 21'; nella ripresa: Pellegrini al 13' su rigore, Tiepolo al 15' su rigore, Gallinotti al 35'. **VETROBEL:** Parovel; Guerrato, Bertesina G.; Bertesina O., Smiderle, Zacchigna; Di Benedetto, Fornasaro, Pellegrini, Gallinotti, Ameruoso. Natural, Stefani. **DREHER:** Vittori; Giacometti, Umek; Belleli, Grimaldi, Peruzzo; Angeli, Stocca, Di Benedetto G., Tiepolo, Zadnik. Bisacco.

**Duke - Supercaffè 0-0**

**DUKE:** Pescatori; Ziani, Bruschetta; Gregoris, Zolli, Rotta; Gigliola, Tauceri, Fonn, Colucci, Jablanscek. Dominese, Menon, Zaintl. **SUPERCAFFE':** Ciliberti; Kosic, Bordon; Rossini, Cociani, Covacich; Macchi, Ghersetich, Uxa, Curci, Russignan. Kalin, Sincovezzi, Pittaro. **ARBITRO:** Antonelli.

**Ente Porto - Tabacchi 4-0**

**MARCATORI:** Parovel, Santelli, Flego, Cressi. **ENTE PORTO:** Miniussi; Bukavec, Lombardo; Pauluzzi, Dodini, Gombac; Parovel, Castro, Santelli, Nicolodi, Flego. Toscano, Cressi, Sclaunich. **MAN. TABACCHI:** Apollinari; Bossi, Grassi; Cattaruzzi, Miani, Giacomin; Cosmetico, Rappo, Sinigoi, Bertoli, Vascotto. Cantoni, Martini.

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Duke | 9 | 7 | 2 | 0 | 19 | 2 | 16 |
| Vetrobel | 7 | 6 | 1 | 0 | 16 | 4 | 13 |
| Cianocolori | 7 | 3 | 4 | 0 | 16 | 7 | 10 |
| Supercaffè | 6 | 4 | 0 | 1 | 11 | 4 | 9 |
| Medici Tirrenia | 7 | 3 | 2 | 2 | 9 | 6 | 8 |
| Dreher | 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 14 | 6 |
| Ente Porto | 7 | 3 | 1 | 3 | 12 | 15 | 7 |
| Modiano | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 3 | 4 |
| Lloyd Triestino | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 8 | 4 |
| Banco di Roma | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 13 | 4 |
| Bar Alabarda | 7 | 1 | 1 | 5 | 11 | 17 | 3 |
| Manif. Tabacchi | 9 | 0 | 0 | 9 | 2 | 30 | 0 |

## UN TURNO PARTICOLARMENTE FELICE PER LE SQUADRE DI BASEBALL DELLA NOSTRA REGIONE

# Domenica magica per Cumini e Alpina

BASEBALL SERIE A: APOTEOSI FINALE PER LA SQUADRA DI BLANDA

## SUPERBA PRESTAZIONE DEL «NOVE» DI RONCHI

### CUMINI - MONTENEGRO 6-4

MONTENEGRO: 0, 2, 0; 0, 0, 0; 1, 1, 0 = 4
CUMINI: 0, 3, 0; 0, 0, 1; 2, 0, r. = 6

MONTENEGRO: Baldi, Morelli, Luciani, Meli, Shone, Rinaldi, Malaguti, Gedini (Calzolari), Naldi (Lercker). CUMINI: Bertossi (Blanda, Filiput), Guzman, Cecotti, Gobet, Bortolotti, Visintin, Soranzio, Ulian, Bazzarini (Malaroda). ARBITRI: Spocci di Parma e Secchi di Milano.

Ronchi, 4

Trionfale giornata per la pallabase ronchese, grazie allo splendido successo sul Montenegro. Enzo Blanda, esultante per la vittoria conseguita a spese dei suoi «ex», è stato portato in trionfo dai tifosi, e, sedato il gioioso tumulto, e dopo essersi deterso il sudore che colava abbondantemente per la tensione accumulata durante il gioco, ha dichiarato: «Cumini più forte del Montenegro! Vittoria più che meritata».

Per gli ospiti parte sul monte Naldi, che dopo aver riempito le basi al secondo attacco dei ronchesi, viene rilevato da Lercker, che non può peraltro evitare ai locali di passare in vantaggio; su questo esiguo margine Bazzarini replica da par suo, non concedendo spazio ai battitori felsinei i quali, pur non lasciandosi mettere al piatto, sono costretti a battere in condizioni di disagio tali da consentire la loro progressiva eliminazione. Sesta frazione: il Cumini porta a due lunghezze il vantaggio sugli avversari, che nella fase successiva si riportano sotto, realizzando una volta anche loro.

Però sulla replica i ronchesi vivono il loro momento magico, con Bertozzi (infortunatosi in questa congiuntura), Guzman, Cecotti e Gobet che violano due volte casa base, senza subire alcun out; i bolognesi appaiono frastornati.

Nell'ottavo una distrazione di Bazzarini e una valida di Calzolari, danno al Montenegro la possibilità di ridurre di un'unità il divario: nell'ultimo, base gratis per Baldi, primo a calcare la pedana, e allarme in panchina ronchese: Blanda e Miani decidono di rilevare il valoroso Bazzarini e di sostituirlo con Malaroda, protagonista diciassettenne di sabato; Morelli che segue Baldi resta al piatto, Luciani batte valido ma non fa raggiungere salvo la seconda al collega corridore; ultima chance per i bolognesi con Meli, che non regge alla tensione psicologica, pur essendosi dimostrato il battitore più regolare, e Malaroda sigla su di lui con il secondo strike-out personale la magnifica gara di tutta la squadra. Poi l'apoteosi.

**Giovanni Girardo**

## I MAGNIFICI BIANCOVERDI

Meritata foto-premio per la «rosa» dei magnifici biancoverdi dell'Alpina, mattatori sul diamante di Villa Opicina della compagine capolista (Foto de Rota)

DOMANI E MERCOLEDÌ NELLA PALESTRA DI VIA MONTE CENGIO

## Basket di prestigio al torneo «Antonini»

Quasi un anno fa, in un incidente d'auto, moriva tragicamente il noto ex azzurro e dirigente della Ginnastica Triestina e del Lloyd Adriatico Luciano Antonini, un uomo che aveva dedicato la sua vita alla pallacanestro. Per onorare degnamente la sua memoria, i dirigenti della società biancoceleste hanno indetto un torneo nazionale maschile per i giorni 6 e 7 giugno. L'avvenimento, pur tra mille difficoltà, specie per quanto concerne il terreno di gioco, sta approdando felicemente in porto con un lotto di partecipanti tra i più qualificati. Saranno infatti presenti ben sei giocatori «P.O.» e alcuni tra i più validi atleti stranieri militanti nella formazioni italiane.

La nazionale militare del colonnello Picchiottini, diretta dal C.T. azzurro Primo con collaboratore Burba, avrà infatti nelle sue file Quercia, Bastianoni, Riva, Guadagnino, il capitano Villetti e i «P.O.» Meneghin, Bariviera, Giomo, Cerioni, Malagoli e Serafini. La squadra militare si trova già a Udine dove disputerà dal giorno 9, dopo la parentesi del torneo triestino, il campionato mondiale del CISM. Altra squadra del torneo sarà la Mobilquattro di Milano, finalista recente della Coppa Italia, che avrà nelle sue file, come dalla lista inviata agli organizzatori, i vari Grey, De Rossi, Nizza, Zanetti, Barlucchi, Papetti, Molina, Florio, Gonelli, Giraldi agli ordini del prof. Sales.

Terza squadra sarà la Norda Bologna che ha rimpiazzato all'ultima ora la rinunciataria Splügen Venezia. I nominativi dei bolognesi comprenderanno tutti i migliori, a cominciare dal super cannoniere Fultz, per finire con alcuni tra i giovani che hanno vinto il titolo nazionale juniores. Infine il Lloyd Adriatico che per l'occasione oltre alla squadra base che ha vinto la Serie C schiererà nientemeno che Kenney ed il giovane Crisafulli del Simmenthal, oltre ai rientranti Cepar e De Gioia e a Paschini della Snaidero. Il torneo ha, quindi, tutti gli ingredienti per risultare degno, del nome che porta. Unico «neo» il limitato numero dei posti della palestra di via Monte Cengio che non consentirà a molti sportivi triestini di poter seguire le interessanti fasi.

**Piero Bonacci**

### IL CALENDARIO

**Martedì 6:** ore 19.40: presentazione delle squadre e cerimonia d'apertura: ore 20: Nazionale militare-Mobilquattro; ore 21.30: Norda-Lloyd Adriatico.

**Mercoledì 7:** ore 19.45: finali per il 3.o e 4.o posto (perdenti); ore 21.15: finali per il 1.o e 2.o posto (vincenti).

### SQUADRE PARTECIPANTI

**NAZIONALE MILITARE.** 4) Bariviera (Simmenthal); 5) Quercia (Stella Azzurra); 6) Meneghin (Ignis); 7) Giomo (Simmenthal); 8) Pierio (Splügen Gorizia); 9) Cerioni (Simmenthal); 10) Riva (Sacià); 11) Malagoli (Snaidero); 12) Caglieris (Sacià); 13) Bastianoni (Stella Azzurra); 14) Villetti (Splügen Venezia); 15) Serafini (Norda).

**MOBILQUATTRO MILANO:** 6) Papetti; 7) Giraldi; 9) Barlucchi; 10) Zanetti; 12) Grey; 13) Grasselli; 14) De Rossi; 15) Nizza; 16) Florio; 17) Molina.

**NORDA BOLOGNA.** 4) Ranuzzi; 5) Gergati; 6) Sacco; 8) Beretta; 9) Benelli; 10) Buzzavo; 11) Fultz; 12) Ferracini; 14) Martini; 15) Bertolotti.

**LLOYD ADRIATICO.** Poli; Schergat; Ponton; Paschini; (Snaidero); Kenney (Simmenthal); Crisafulli (Simmenthal); Zovatto; Poloniatto; Goitan; De Gioia; Millo; Gerebizza; De Rosa; Krecich.

### Baseball - Serie A

I RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| *Ceramica Costi - Grosseto | 7-2; | 3-9 |
| *Incomlazio - Juventus | 1-2; | 11-2 |
| *Bernazzoli - Mobilcasa | 26-4; | 11-3 |
| Glen Grant - *Cinzanosoda | 24-2; | 10-2 |
| *Cuminicuc. - Montenegro | 3-8; | 6-4 |
| *Norditalia - Ausonia | 8-1; | 8-9 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bernazzoli | 16 | 14 | 2 | 875 | 14 |
| Glen Grant | 16 | 13 | 3 | 813 | 13 |
| A. Montenegro | 16 | 13 | 3 | 813 | 13 |
| Incomlazio | 16 | 12 | 4 | 750 | 12 |
| Norditalia | 16 | 12 | 4 | 750 | 12 |
| Ausonia | 16 | 7 | 9 | 438 | 7 |
| Cuminicucine | 16 | 5 | 11 | 313 | 5 |
| Ceram. Costi | 16 | 5 | 11 | 313 | 5 |
| Juventus | 16 | 5 | 11 | 313 | 5 |
| Grosseto | 16 | 5 | 11 | 313 | 5 |
| Mobilcasa | 16 | 4 | 12 | 250 | 4 |
| Cinzanosoda | 16 | 1 | 15 | 63 | 1 |

LE PARTITE DEL 10-11.6.'72

Norditalia - Cuminicucine
A. Montenegro - Cinzanosoda
Glen Grant - Bernazzoli
Mobilcasa - Incomlazio
Juventus - Ceramica Costi
Grosseto - Ausonia

BASEBALL SERIE B: DA UN POLO ALL'ALTRO DELLA CLASSIFICA LE SORTI DELLE TRE SQUADRE TRIESTINE

## La capolista costretta alla resa dopo sette vittorie consecutive

### ALPINA - PEM ROMA 9-8

ALPINA: 0, 4, 0; 0, 0, 0; 2, 0, 3 = 9
PEM: 3, 0, 0; 3, 0, 0; 0, 2, 0 = 8

ALPINA: Perini G., Perini S., Carraro, Zettin, Zuccoli, Glavina O., Sosic, Glavina R., Bosdachin. PEM: Maccaroni, Rosi, Belli, Frazini, Leyva, Nicolucci, Manno, Cellucci, Marinelli. ARBITRI: Guerra F. e Lapiccirella di Milano.

E' finita come doveva finire, con il pubblico cioè che, scavalcata la rete di protezione, ha invaso pacificamente il diamante per portare in triofo i suoi beniamini. L'Alpina ha costretto per la prima volta il Pem al getto della spugna e ora in classifica le due squadre si trovano staccate di un solo punto. E' stata una grossa partita condotta con la massima determinazione da entrambe le compagini; una gara tiratissima dal primo all'ultimo inning e densa di emozioni come da anni non capitava di assistere sul campo di Villa Opicina. Uno spettacolo degno di due formazioni che sono fra le maggiori candidate alla promozione e che concilia con il gioco del baseball. Per gli sportivi triestini, presenti in gran numero (quando lo spettacolo è assicurato la gente accorre sempre in massa) è stato un pomeriggio d'altri tempi. La prova dell'Alpina infatti ci ha riportato indietro negli anni quando Trieste lottava spalla a spalla con le migliori formazioni della serie A.

Tanto di cappello a questa squadra che Caldognetto, con certosina pazienza, è riuscito a costruire dopo alcuni anni di magra. Il Pem si è confermato una formazione degna del primato, una squadra ben quadrata in ogni reparto, forte all'attacco (12 le «valide») e ben registrata in difesa (6 errori). Il fatto che l'Alpina sia riuscita a bloccare i laziali dopo che questi avevano ottenuto sette risultati utili consecutivi, torna a tutto merito dei biancoverdi che hanno così salvato l'interesse per il campionato, perchè diversamente ogni discorso per quanto riguarda il primato sarebbe stato chiuso.

Che dire di questa Alpina? All'attacco la squadra ha confermato il suo ottimo momento realizzando 18 battute valide (nelle ultime tre gare ne ha totalizzate la bellezza di 47). Le «mazze» migliori sono risultate quelle di Sergio Perini e Raffaele Glavina con tre singoli ciascuno, seguiti da Carraro (1 doppio e 1 singolo); Zettin, Zuccoli, Orlando Glavina e Bosdachin con due singoli e da Sosic con una valida da una base. In difesa la squadra ha pasticciato un po' ma, considerata l'importanza della posta in palio e il nervosismo che inevitabilmente serpeggia in queste occasioni, si possono perdonare.

Due righe a parte merita Sosic. Il giovane lanciatore biancoverde ha iniziato un po' in sordina ma ha terminato la prova in gran crescendo lasciando al «piatto» cinque avversari negli ultimi tre inning. Complessivamente Sosic ha eliminato sette battitori avversari e ne ha passati in base gratis solamente tre.

La partita. Con due eliminati il Pem riesce a realizzare tre punti propiziati da altrettante valide (Belli, Frazini, Nicolucci) e da un errore di Orlando Glavina, il quale ha disputato tutto l'incontro in condizioni fisiche imperfette. La reazione dell'Alpina, dopo questa doccia fredda, è immediata anche se non frutta alcun punto. I biancoverdi infatti riempiono le basi ma non riescono a segnare. L'aggancio prima e il sorpasso poi arrivano nel secondo inning. Dopo aver controllato il Pem, l'Alpina esplode al suo turno all'attacco. Le mazze azzeccano quattro valide (Glavina R., Bosdachin, Perini e Zettin) che consentono ai biancoverdi di superare i romani sul tabellone (4-3).

Quarto inning: la difesa della Alpina accusa una serie di sbandamenti. Basti pensare che i laziali riescono a «rubare» sei volte le basi (in una occasione addirittura casa-base); aggiungiamo un errore di Orlando Glavina e il Pem non perdona portando a punto tre giocatori (6-4). Alcune decisioni dell'arbitro di base (non molto oculato a dire il vero in questa frazione) provocano le reazioni del pubblico. Vola anche una bottiglietta in campo che fortunatamente cade in una zona dove non si trova alcun giocatore.

Il gioco scorre senza grosse emozioni sino al settimo inning quando l'Alpina si risveglia. Carraro batte un singolo, ruba la seconda poi va in terza per una battuta di Glavina O. e quindi a casa su singolo di Sosic che porta a casa anche Zuccoli (6-6). Le emozioni non sono però finite. Tutto da rifare infatti per i triestini nell'inning successivo. Con due eliminati il Pem va due volte a punto e l'Alpina si ritrova ad inseguire e si arriva all'ultima frazione. Zuccoli va in base su battuta poi in seconda su azione propiziata da O. Glavina e quindi in terza per un errore conseguente una battuta di Sosic che a sua volta avanza per un lancio pazzo. Si presenta Raffaele Glavina che realizza un perfetto singolo consentendo a Zuccoli e Sosic di pareggiare le sorti. Lo stesso Raffaele Glavina è portato a casa da Bosdachin che con una mazzata mette k.o. il Pem e consente all'Alpina di inserirsi nella lotta per la promozione.

**Claudio Nordio**

## I DUE PUNTI NEL DERBY A CHI HA FATTO PIÙ ...SBAGLI

### LIBERTAS - CUS TRIESTE 4-2

CUS TRIESTE: 0, 1, 0; 0, 1, 0; 0, 0, 0 = 2
LIBERTAS: 0, 1, 0; 2, 0, 0; 1, 0, r. = 4

LIBERTAS: Stante, Riccobon, Persi G., Valle, Persi B., Marussich, Giorgi, Telaroli, Vascotto. CUS TRIESTE: Deconti, Brandi, Villalobos, Cracovia, Previsti, Saule, Deste, Pilolla, Aversa. ARBITRI: Lapiccirella e Guerra F. di Milano.

Non sempre nel baseball chi sbaglia meno e batte di più riesce a vincere. E' accaduto ieri sul diamante di Villa Opicina nel derby stracittadino fra la Libertas e il Cus. Il nove allenato da Brandi (6 battute valide e 3 errori) ha dovuto cedere ai biancoscudati (2 battute valide e 6 errori).

La partita era quanto mai sentita: le due squadre, reduci da sconfitte più o meno pesanti, dovevano vincere per mettere un po' di fieno in cascina, per rendere più sopportabile una situazione in classifica che non si poteva certamente definire tranquilla. Il campo ha dato ragione alla Libertas, alla squadra cioè che respirava già una aria meno pesante per cui il Cus, staccato ora di due lunghezze dai ragazzi di Giorgi, si trova con l'acqua alla gola, o quasi.

E' stato un bel derby, un incontro stracittadino che, almeno sul piano agonistico, ha pienamente soddisfatto le esigenze di quanti assiepavano le gradinate di Villa Opicina.

Il risultato infatti è stato in forse sino alla fine anche se dopo la conclusione del settimo inning tutto lasciava presagire che il Cus non avrebbe più ritrovato la forza per acciuffare i cugini sul tabellone.

Come spiegare questa sconfitta del Cus? Semplice: gli errori commessi dagli uomini di Brandi sono stati tutti determinanti ai fini del punteggio nel senso che i biancoscudati hanno sfruttato a dovere ogni minima distrazione degli avversari. Lo stesso discorso vale per le battute: quelle della Libertas sono servite quasi sempre a portare a casa un uomo; quelle del Cus, tranne una di Pilolla e una di Cracovia, non sono servite praticamente a nulla.

**C. N.**

### SOFTBALL: VACANZA

■ Il massimo campionato di softball femminile, che ieri ha vissuto la seconda giornata del girone di ritorno, va in vacanza. La sosta è imposta dagli impegni della Nazionale che dal 15 giugno parteciperà al torneo intercontinentale organizzato dalla FIBS in programma a Reggio Calabria. La Serie A riprenderà il 25 giugno con il terzo turno del girone di ritorno. Il Sogno Baby, una fra le maggiori protagoniste del campionato, giocherà in casa ospitando il Peanuts di Ronchi nell'atteso derby regionale.

### Concluse a Lignano le gare di equitazione

Lignano, 4

La sesta edizione del concorso «centro nazionale formula 3» in programma dal 1.o giugno sul campo a ostacoli dello stadio Darsena di Lignano Sabbiadoro si è concluso felicemente ieri pomeriggio.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Premio numero sette. Comune di Lignano categoria speciale con eliminazione successive tabella A: 1) «Bonghall» montato da Alessandro Milani; 2) «Joice-street» montato dall'allieva Marialuisa Milani; 3) «Galant» montato da Franco Scala; 4) «Orly» montato dall'allieva Roberta Varussa; 5) «My-babu» montato da Giorgio Agosti.

SOFTBALL SERIE A: DURA SCONFITTA A PADOVA

## Un'amara realtà per il Sogno Baby

### ARCELLA - SOGNO BABY 8-1

ARCELLA: 2, 2, 0; 3, 1, 0; 0 = 8
SOGNO BABY: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0 = 1

ARCELLA: Davanzo I, Pallado, Trevisan, Frison, Landron, De Conto, Picello, Marabese, Franzin, Davanzo II, Sinotello, Ruggi. SOGNO BABY: Toso, Carli, Rauberti, Dendich, Lumiana, Maggiolino, Marsich, Tretraudich I, Tretraudich II. ARBITRO: Manganese.

Padova, 4

Le ragazze del Sogno Baby di Trieste sono state nettamente superate dalla squadra dell'Arcella nella seconda partita del girone di ritorno del campionato nazionale di softball serie A disputata al campo Bressan nel quartiere dell'Arcella. Le triestine non sono riuscite a legare tra di loro consentendo alla squadra locale di portarsi in vantaggio subito al primo inning con due punti.

Nel secondo inning la musica non è cambiata sicché la squadra locale ha raddoppiato il punteggio; il terzo inning si è sviluppato all'insegna dell'equilibrio senza far registrare punti né da una parte nè dall'altra; al quarto inning l'Arcella ha collezionato altri 3 punti e l'ultimo punto lo ha ottenuto nel quinto inning.

Le triestine che hanno fatto sfoggio delle nuovissime mazze di alluminio hanno dovuto accontentarsi del punto della bandiera realizzato nella penultima ripresa. Delle ospiti in particolare si sono distinte la Marsich e le Tretraudich.

**A. T.**

### La triestina Carli azzurra di softball

La triestina Laura Carli del Sogno Baby è stata convocata per la nazionale di softball che dal 18 al 25 giugno sarà impegnata a Reggio Calabria in un torneo intercontinentale. Laura Carli, diciassette anni, gioca nel ruolo di terza base. Ha iniziato questa disciplina agonistica tre anni orsono nelle file dell'Opicina S.C. e in breve ha saputo farsi notare in campo nazionale per le sue ottime qualità tanto in fase difensiva che all'attacco. La Carli partirà oggi alla volta di Sasso Marconi dove è stato fissato il raduno collegiale per le azzurre.

### Peanuts - Verona 21-13

VERONA: 0 0 8 0 1 4 0 = 13
PEANUTS: 7 0 6 2 4 2 R = 21

VERONA: Alberti, Muserle C., Gasparri, Longo, Vezzari (Bonvicini), Muserle B., Natali, Favotto, Nalm. PEANUTS: Mineo P., Hugi, Sabbadin, Antonelli, Bettin (Visintin), Malaroda, Primavera (Buiatti), Legovini (Mineo M.), Neri (Filiput).

Ronchi, 4

Facile successo del Peanuts a spese del Verona, che non è riuscito mai a mettere in difficoltà le locali, pur essendo passato a condurre nel terzo inning approfittando di un loro generale sbandamento. Rimessosi in carreggiata, il team ronchese ha facilmente rimesso nei giusti termini la sua supremazia con un finale di gara con centrato e deciso. Quando il vantaggio appariva ormai incolmabile, sono stati operati alcuni rimpiazzi.

**G. G.**

PRATO SERIE B: L'UNIVERSALTECNICA PAREGGIA A BOLOGNA

## Il CUS delude in casa

### Villafranca - Cus Trieste 2-0

MARCATORE: al 20' e al 25' del p.t. Serpelloni. CUS TRIESTE: Dintignana; Duranti, Tonon; Simsig, De Bortoli, Roggero; Sila, Schillani, Zari, Timeus, Novaro. VILLAFRANCA: Sorio; Prando, Zanon; Serpelloni, Padovani, Faccioli; Perizzolo, Perina, Donatelli, Cordioli, Urli. ARBITRI: Tinti di Bologna e Spiezia di Padova.

Ancora una prova opaca della formazione locale del Cus, che è stata seccamente piegata dalla tenace e dinamica formazione veneta del Villafranca. I triestini, ad onor del vero, hanno offerto una prestazione poco edificante e in particolare gli uomini componenti il dispositivo difensivo hanno accusato i maggiori sbandamenti nel corso della veloce e combattuta gara. Alla fine ha vinto la squadra che meglio ha saputo sfruttare le occasioni da gol, mentre ai soccombenti non è rimasta che la amarezza per una prestazione sin troppo deludente.

L'incontro si è risolto nel primo tempo nel corso del quale sono appunto scaturite le due reti della giornata. A coronamento di una leggera superiorità territoriale, veniva fuori la prima marcatura: Faccioli batteva una punizione sulla linea dei «ventidue» e Serpelloni era pronto a raccogliere e a infilare, sorprendendo nettamente la retroguardia triestina. Cinque minuti dopo il «bis».

**Bruno Ive**

### Pallavicini - Universaltec. 0-0

PALLAVICINI: Messori; Collina, Rizzi II; Colanchini, Lambertini, Dondi I; Dondi II, Montuschi, Bonvicini, Margotti, Rizzi I. UNIVERSALTECNICA: Brunner; Andricich, Lonza; Gellini, Fracella, Colarich; Riccardi, De Micheli, Logar, Filippo, Petelin. ARBITRO: Menegalli di Milano e Fontana di Desio.

Bologna, 4

Con il punto conquistato oggi sul campo della Pallavicini, una squadra assetata di vittoria e di gol, l'Universaltecnica continua ad alimentare le sue speranze di salvezza. I giuliani, sebbene siano andati in campo privi di tre elementi come Condotti, Martellani e Castello, hanno giocato con la massima determinazione e impostato un'intelligente tattica di copertura. Di fronte agli assalti della Pallavicini, Lonza e compagni non hanno mai perduto la testa e sono riusciti a sventare ogni minaccia.

Nel primo tempo la Pallavicini ha attaccato in prevalenza con le punte Dondi II, Bonvicini e Rizzi I, peraltro ben controllate dagli avversari diretti. Nella ripresa il gioco è stato più equilibrato.

**S. S.**

AL GREZAR UNA SOLA CONCORRENTE (LA PORDENONESE GOMBA) NEL PENTATHLON FEMMINILE

## Cesar (Bor) si riconferma regionale di decathlon maschile

Giugno, mese di fuoco della atletica leggera, ha laureato i campioni regionali assoluti di decathlon maschile e di pentathlon femminile. Diciamo subito della platonica vittoria della pordenonese Lucia Gomban (... unica concorrente partecipante) nella prova multipla femminile, specialità evidentemente troppo spartana per le femmine regionali. Punteggio 2681. E veniamo ai maschi che hanno dato vita a due giornate di gara di grande incertezza, anche se il pronostico che dava per favorito il campione uscente Vojko Cesar della BOR è stato alla fine rispettato. Fulvio Tassini, quotato outsider alla vigilia, è apparso sulle piste e le pedane del Grezar solo alla prima giornata, fornendo prestazioni comprensibilmente poco convincenti, non avendo la possibilità di gareggiare nelle cinque gare del giorno successivo per impegni di lavoro.

La graduatoria ha pertanto visto alle spalle del vincitore, nell'ordine, Giorgio Dannisi della Libertas Udine e il cussino Davide Marion. Al quarto posto, e primo degli junior, Maurizio Cella della Libertas Pordenone.

Alla fine delle prove di sabato era nettamente in testa Davide Marion, specialista delle prove di velocità e del lungo (tre vittorie su cinque gare). Gli esperti dell'atletica regionale però già sapevano che il vantaggio accumulato dall'atleta del CUS non avrebbe retto agli attacchi che inevitabilmente gli avrebbero portato nella giornata conclusiva Cesar e Dannisi, entrambi molto più quotati nei lanci e nell'asta. Eccessivo in effetti si è mostrato il divario nel giavellotto, nell'asta e nel disco, ed entrambi hanno scavalcato Marion nella classifica finale. Ottima l'organizzazione della FIDAL nel complesso lavoro di coordinamento.

**Emilio Ressani**

DECATHLON MASCHILE
Seconda giornata

**M. 110 hs - I serie:** 1) Sponza Mario (CUS) 21"7; 2) Germani Armando (CRDA) 22"9; 3) Bon Alberto (CUS) 22"9; 4) Sterpin Claudio (Acegat) 28"8. **II serie:** 1) Capus Livio (CUS) 19"7; 2) Hauser G. Carlo (id.) 19"8; 3) Zorzuni Alberto (Lib. UD) 20"6; 4) Mezzari Mario (CRDA) 21"4. **III serie:** 1) Ruzzier Fabio (BOR) 18"4; 2) Milleri Edoardo (CUS) 19"; 3) Del Mistro Tiberio (CSI) 19"8; 4) Rubieri Fulvio (Acegat) 22"8. **IV serie:** 1) Svab Ducko (BOR) 17"; 2) Cella Maurizio (Lib. PN) 17"3; 3) Rossi Luigino (CSI) 18"5. **V serie:** 1) Mazzero Paolo (Torriana) 16"9; 2) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 17"4; 3) Menegon Giuseppe (idem) 19"6. **VI serie:** 1) Marion Davide (CUS) 16"2; 2) Cesar Vojko (BOR) 16"6; 3) Posar Mauro (CUS) 16"9.

**Lancio del disco:** 1) Cesar Vojko (BOR) m 38,50; 2) Del Mistro Tiberio 32,88; 3) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 32,40; 4) Marion Davide (CUS) 30,22; 5) Menegon Giuseppe (Lib. UD) 30,04.

**Salto con l'asta:** 1) Cesar Vojko (BOR) m 4; 2) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 4; 3) Cella Maurizio (Lib. PN) 3,70; 4) Menegon Giuseppe (Lib. UD) 3,50; 5) Svab Dusko (BOR) 3,30; 6) Del Mistro Tiberio (CSI) 3,20.

**Lancio del giavellotto:** 1) Cesar Vojko (BOR) m 53,47; 2) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 50,75; 3) Ruzier Fabio (BOR) 47,62; 4) Milleri Edoardo (CUS) 42,48; 5) Menegon Giuseppe (Lib. UD) 40,12.

**M. 1500 - I serie:** 1) Germani Armando (CRDA) 4'50"3; 2) Sterpin Claudio (Acegat) 4'57"3; 3) Capus Livio (CUS) 5'21"3; 4) Rubieri Fulvio (Acegat) 5'45". **II serie:** 1) Marion Davide (CUS) 5'0"3; 2) Posar Mauro (idem) 5'14"5; 3) Mezzari Mario (C.R.D.A.) 5'18"7; 4) Hauser G. Carlo (CUS) 5'48"5. **III serie:** 1) Ruzier Fabio (BOR) 5'3"7; 2) Bon Alberto (CUS) 5'12"2; 3) Del Mistro Tiberio (CSI) 5'35"3; 4) Rossi Luigino (CSI) 5'40"2. **IV serie:** 1) Sponza Mario (CUS) 5'45"5; 2) Milleri Edoardo (id.) 6'; 3) Zorzini Alberto (Lib. UD) 6'52". **V serie:** 1) Svab Dusko (BOR) 4'42"1; 2) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 5'10"; 3) Cella Maurizio (Lib. PN) 5'14"; 4) Cesar Vojko (BOR) 5'44"2; 5) Menegon Giuseppe (Lib. UD) 5'53"5.

**Classifica individuale:** 1) Cesar Vojko (BOR) punti 6121; 2) Dannisi Giorgio (Lib. UD) 5998; 3) Marion Davide (CUS 5683; 4) Cella Maurizio (Lib. PN) 5205; 5) Menegon Giuseppe (Lib. UD) 4991; 6) Svab Ducko (BOR) 4977; 7) Ruzier Fabio (idem) 4779; 8) Del Mistro Tiberio (CSI) 4601; 9) Rossi Luigino (idem) 4600; 10) Posar Mauro (CUS) 4453.

PENTATHLON FEMMINILE
Seconda giornata

**Classifica complessiva:** 1) Gomba Lucia (Lib. PN) punti 2681.

### Carbi sul ring rientro anticipato

**Con notevole anticipo su quelle che erano le previsioni, Carbi ritorna sul quadrato. Fermo restando l'impegno di Lignano per la metà di luglio, Nevio combatterà già il 9 giugno a Reggio Emilia contro Pieracci. Si tratta di una rivincita, in quanto Carbi ha già battuto Pieracci (a Pordenone, per ferita) in un incontro valido quale semifinale per il titolo dei piuma, meta alla quale non è poi arrivato a causa del noto incidente alla mano.**

**Quale sia la portata di questo combattimento è Barbadoro, che ha curato la preparazione di Carbi, a spiegarlo: «Non si tratta questa volta di una semifinale ufficiale, tuttavia, dal momento che nella graduatoria nazionale dietro a Cotena ci sono appunto Carpi e Pieracci, avendo optato Girgenti per la categoria superiore, il loro confronto diventa automaticamente indicativo dello sfidante ufficiale».**

**B. V.**

## Gli allievi a Udine

Udine, 4

Si sono conclusi al campo scuola di Paderno i campionati regionali della categoria allievi. Nel settore maschile l'interesse della seconda giornata era rivolta verso il tentativo del primatista nazionale del salto in alto Walter Nonino di battere il proprio record di metri 2,05. Purtroppo il friulano ha fallito e ha concluso la gara con l'apprezzabile misura di metri 2,03. Le altre gare maschili in programma sono state vinte da Maurizio Duri (martello) e Carlo Comessatti (asta).

La seconda giornata è stata quasi interamente dedicata alle gare femminili dove si sono registrati alcuni ottimi risultati. La latisanese Rosanna Di Luca nel salto ha raggiunto la misura di metri 1,60, mentre la compaesana Doretta Cescon si è imposta nei 100 metri piani con il record personale di 12"6. Discreti anche i risultati nei 400 metri (Rosa Ottomeni 1'01"5) e nei 200 metri (Paola Pieri SGT 27"1). La classifica per squadre ha visto ancora una volta affermarsi la Gualf.

Nel settore maschile si è affermata come squadra la Libertas di Udine sull'ASU; da segnalare anche la positiva prova di Duri che nel martello con la misura di metri 54,48 ha stabilito il proprio record personale.

**C. M.**

ALLO STADIO DI GORIZIA

### Oltre cento atlete al Criterium studentesco

Gorizia, 4

Si è svolto questa mattina al campo sportivo «E. Fabretto» di Campagnuzza il «Criterium interregionale studentesco femminile di atletica leggera», organizzato dal Provveditorato agli studi di Gorizia.

Le gare hanno impegnato circa 130 atlete nelle diverse specialità, 13 le rappresentative.

RISULTATI DELLE FINALI

*Metri 80 ostacoli:* 1) Sieglinde Gruber (Bolzano) 13"2; 2) Stella Ischia (Trento) 13"4; 3) Cristina Bocchese (Vicenza) 13"8. *Metri 100 piani:* 1) Patrizia Tirapelle (Verona) 12"8; 2) Maria Cristina Rodeschini (Bergamo) 12"9; 3) Alessandra Berti (Padova) 13"4. *Getto del peso:* 1) Lauretta Polloni (Bolzano) m 10,15; 2) Mila Erbisti (Verona) m 9,46; 3) Elena Verzegnassi (Padova) m 9,31. *Lancio del disco:* 1) Alessandra Michelon (Padova) m 40,52; 2) Maura Zambon (Verona) m 37,38; 3) Laura Segnana (Bolzano) m 33,54. *Salto in lungo:* 1) Cristina Ferrari (Trento) m 5,34; 2) Daniela Dapizzol (Belluno) m 5,10; 3) Erika Zeigher (Bolzano) m 5,06. *Salto in alto:* 1) Giuliana Martini (Pordenone) m 1,62; 2) Luigina Rossi (Bergamo) m 1,59; 3) Ines Pintarelli (Trento) m 1,56. *Staffetta 4x100:* 1) Schiocchet, Bortolot, Manzato, Da Re (Belluno) 53"1; 2) Pussi, Merni, Petenzi, Peressin (Gorizia) 53"9; 3) Manzoni, Pribetti, Carlini, Sergas (Trieste) 54"2.

**C. C.**

### Baseball - Serie B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Alpina - PEM | 9-8 |
| *Union Brokers - Macerata | 6-5 |
| *Old Rags - Torino | 6-3 |
| *Cus Verona - Yankees | 4-1 |
| *Calze Verdi - Rimini | 7-2 |
| *Libertas - Cus Trieste | 4-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| PEM | 8 | 7 | 1 | 875 | 7 |
| Alpina | 8 | 6 | 2 | 750 | 6 |
| Calze Verdi | 8 | 6 | 2 | 750 | 6 |
| Cus Verona | 8 | 6 | 2 | 750 | 6 |
| Rimini | 8 | 5 | 3 | 625 | 5 |
| Libertas | 7 | 4 | 3 | 571 | 4 |
| Union Brokers | 8 | 4 | 4 | 500 | 4 |
| Macerata | 7 | 3 | 4 | 429 | 3 |
| Old Rags | 8 | 3 | 5 | 375 | 3 |
| Cus Trieste | 8 | 2 | 6 | 250 | 2 |
| Yankees | 8 | 1 | 7 | 125 | 1 |
| Torino | 8 | 0 | 8 | 0 | 0 |

LE PARTITE DELL' 11.6.1972

PEM - Union Brokers
Macerata - Old Rags
Yankees - Cus Trieste
Torino - Cus Verona
Libertas - Calze Verdi
Rimini - Alpina

CONCLUSE LE FASI COMUNALE E PROVINCIALE

## I «Giochi» del baseball

Sulla fase comunale e provinciale dei «Giochi della gioventù» di baseball e softball è calato definitivamente sabato pomeriggio il sipario con una riuscitissima festa dello sport che ha visto schierati sul diamante di Villa Opicina oltre 200 fra ragazzini e ragazzine. Una manifestazione riuscitissima che ha fatto risaltare l'ottima organizzazione del comitato regionale della Federbaseball e l'interesse sempre maggiore che il baseball e il softball desta nei giovanissimi.

Nel baseball le squadre che hanno ottenuto i migliori risultati sono: l'Alpina, la Libertas e il CUS, terminate nell'ordine in classifica. Queste le «rose» dei giocatori che sono stati impiegati:

ALPINA: Garaffa, Minin, Rumiz, Agelli, Vascon, Diotallevi, Rispoli, Nonis, Maccini, Corsi, Gumirato, Derin.

LIBERTAS: Balestra, Bernardon, Derobbio I, Iesu, Marsich, Marussich, Olliemans, Pettener, Potasso, Orzan, Catilli, Derobbio II, Danuzzo, Cazzador, Turello.

CUS: Cracovia, Castro, Milani, Zacchigna, Paolettic, Colombin, Bonanno, Craievic, Plisco, Freschi, Lovrecic, Sinatra, Vascotto, Pilato.

Nel softball la migliore formazione è risultata quella dell'IHS (International High Sport Trieste). Queste le «rose» delle giocatrici che hanno partecipato ai Giochi:

GRIGNANO: Volsi, Zetto, Sambaldi M., Sambaldi S., Mammetti, Divo R., Divo G., Spogliaric, Honsell, Nordio, Stricca.

SOGNO. BABY: Piccoli S., Ceretta, Piccoli P., Piccoli G., Paolettic, Curci, Sossi F., Zergol F., Zergol I., Sossi C., Sossi A., Mazza, Zar, Mercenaro, Bubic, Trento.

PRIMOREC: Calzi G., Calzi M., Verni L., Verni D., Bercar P., Vercar E., Crisiani, Balbo, Coccolo, Morgan, Nordio.

# Avvisi economici

**MINIMO 10 PAROLE**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte — B — Lire 100 per parola**

**OFFRONSI 90.000 mensili nette, vitto alloggio, a ragazza 16-19enne, bella presenza, anche non pratica per bar.** Telefonare 049/99224. 6603 B

**PRESTASERVIZI** ore mattina, buona paga e spese corriera, zona Cattinara. Telef. 772502. 25130 B ●

**IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola**

**RAGAZZA** 22enne con patente auto propria offresi per trasporti incarichi di fiducia. Cassetta 25164 C SPI ●

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola**

**A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 25216 CC ●

**A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA**, riparazioni, POSA IN OPERA, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 24349 CC

**I. IDRAULICO** ripara rubinetti, wc, scaldacqua, lavatrici, elettrodomestici. Tel. 421212. 46685 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 45990 CC

**ABATANGELO PARCHETTI**, riparazioni, raschiatura, verniciatura, ha messo a disposizione del cliente telesegreteria per comunicare anche giorni festivi. Rossetti 41/c, telefono 790497. 25168 CC ●

**AVVOLGIBILI** cambio cinghie riparasi, pitturazioni legno ferro, abitazioni. Tel. 417006 giornalmente. 25238 CC ●

**PARRUCCHE** in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 75818 CC

**PELLE** liscia, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria specializzata «Cattaruzza», via Giulia 13. 25128 CC ●

**PITTORE** camere cucine appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 46026 CC ●

**RADIORIPARAZIONI** televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio - Settefontane 1 - Tel. 741317. 22815 CC

**SARTORIA** da uomo confeziona vestiti mantelli rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 46008 CC ●

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

**TRASLOCHI** sicuri furgone imbottito personale altamente qualificato: pianoforti, imballo cristallerie. Telef. 773528. 46228 CC ●

**IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 100 per parola**

**A.A.A.A.A. CERCANSI apprendiste, aiuto commesse, commesse, conoscenza sloveno, serbcroato, per negozio abbigliamento, ottimo trattamento anche con premi fine mese. Rivolgersi Confezioni Norcia, via Geppa 2, tel. 68026.** 25218 D ●

**A.A.A. IMPIEGATA** giovane 38 ore settimanali, 14 mensilità cercasi. Manoscrivere Cassetta 25106 D SPI ●

**A.A.A. PERSONALE** età 30-50, ottima condotta per servizio metronotte, patente auto-moto cercansi sorveglianza. Corso Italia 7, II. 46066 D ●

**A.A. CAMERIERE** giovane anche con poca pratica cercasi per il bar interno dell'ippodromo di Montebello solamente per le giornate di corse. Poche ore e bene retribuite. Rivolgersi alla torrefazione «Argentina» via Battisti 13. 46218 D ●

**ABBISOGNANCI** elementi validi di inserimento centri elettronici dopo corso formativo. Tel. Monfalcone 75006 Unione Artigiana Isontina, Trieste 724240. 75862 D

**AFFIDASI** ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 6317 D

**AIUTO** commesso e commessa cerca tintoria. Massimo D'Azeglio 11. 46002 D ●

**APPRENDISTA** impiegata negozio elettrodomestici. Telefono 795542. 46230 D ●

**APPRENDISTA** e banconiera, festivi liberi, buon trattamento cercansi. Telefonare lunedì 31551. 46134 D ●

**APPRENDISTE** commesse assume subito importante ditta confezioni. Telefonare lunedì ore 11-12 e pomeriggio 30109. 25142 D ●

**APPRENDISTI** apprendiste ramo calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 25104 D ●

**AUTOFORNITURE** cerca apprendista commesso conoscenza sloveno. Via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 25186 D ●

**CALZOLERIA** Viale, viale XX Settembre 18 cerca commessa e apprendista commessa calzature. 46226 D ●

**CERCANSI** apprendisti ambosessi, ottima paga. Telefonare 35080. 46080 D ●

**CERCASI** apprendista meccanico frigoriferi. Officina Racman, via Ugo Polonio 3, tel. 414686. 75964 D ●

**CERCASI** donna cucina per trattoria. Tel. 793791. 46022 D ●

**CERCASI** per trattoria cameriere o cameriera. Cester, via Coroneo n. 29. 25200 D ●

**COMMESSA** capace esperta cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale n. 3. 46595 D

**COMMESSA** ed apprendista per pasticceria cercansi. Telefono 60333. 25094 D ●

**COMMESSE** veramente capaci conoscenza slavo assume subito ditta confezioni bambino. Telefonare lunedì ore 11-12 e pomeriggio 30109. 25142 D ●

**COMMESSI** commesse negozio calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 25104 D ●

**DITTA** generi alimentari all'ingrosso cerca impiegata pratica contabilità registri carico scarico. Telefonare 762588. 46655 D

**DUE lavoranti parrucchiere capaci per negozio centrale, eventualmente consegna, cercansi urgentemente causa malattia. Telefonare al 768417.** 46202 D ●

**GIOVANE** militesente patente auto cercasi per magazzino carta cancelleria. Offerte manoscritte Cassetta 75934 D SPI ●

**PARRUCCHIERA** cercasi apprendista mezzalavorante. Salone Angela, via dell'Istria 116, tel. 734363. 24337 D

**PASTICCIERE** e apprendista cercansi. «La Cubana», via Roma 12. 25094 D ●

**SAFEM** Trieste, Marconi 22, cerca autista patente C o D. Presentarsi lunedì martedì ore 18-19. 25084 D ●



**SALONE** nuovo centrale cerca una lavorante e una mezzalavorante parrucchiera. Ottime paghe. Telefonare urgentemente al 418201 pomeriggi. 46200 D ●

**STRUMENTARIA** sala operatoria, in possesso di titoli quali: scuola di strumentazione in chirurgia o pratica sala operatoria ospedaliera o clinica, cercasi per casa di cura; alto stipendio, secondo capacità. Presentarsi in via S. Francesco 3, casa di cura Triestina, dalle 10 alle 11, o scrivere. 75946 D

**APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte — I — Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** appartamento lussuoso uso ufficio oltre 150 mq centralissimo. Telefonare n. 38458. 46675 I ●

**APPARTAMENTI** panoramici nuovi affittansi paraggi camionale stazione ferroviaria Prosecco. Cassetta 75910 I, SPI.

**APPARTAMENTO** via COLOGNA, ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, affitta per luglio Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 46681 I

**APPARTAMENTO** S. Francesco stanza, cucina, wc in comune, affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 46681 I

**I. A. C. P. affitta locali d'affari nel centro commerciale del quartiere di case popolari di Piani S. Anna (via dei Gravisi). Per informazioni e visite pregasi telefonare al numero 762602 nelle ore d'ufficio.** 2835 I

**POSTEGGI** all'aperto per auto camion affittansi, D'Annunzio 59, telefono 35988, 815356. 46032 I

**UFFICI** spaziosi moderni adatti qualsiasi uso affittansi paraggi camionale stazione ferroviaria Prosecco. Cassetta 75912 I, SPI.

**APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste — L — Lire 90 per parola**

**A.A.A. CERCASI** affitto appartamento 3-4 stanze tutti comforts indifferente zona. Agenzia Aurora, tel. 750323. 46224 L

**APPARTAMENTINO** una due camere accessori cercano sposi affitto. Tel. 768618 ore 16.30 - 18.30. 46212 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, cucina, servizi, cercano sposi in affitto. Telefonare 754493. 46681 L

**VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 90 per parola**

**CUCCIOLONE** caccia vendesi. Tel. 722961. 25096 M ●

**TAPPETO** tremezzo per quattromezzo vecchia fattura occasione vendesi. Telefonare 61504. 46184 M ●

**TENDE** alla veneziana Newflex preventivi misurazioni sul posto, prezzi modici. Telefono 794130. 43779 M

**VAILLANT** scaldabagni gas - VAILLANT caldaie metano. AGENZIA VAILLANT - Via Verga 16, tel. 734221. 25148 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTO** quadri tappeti orologi studi stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 45982 N ●

**ACQUISTEREI** proiettore 16 mm sonoro se occasione. Tel. 767770, 731353. 25194 N ●

**MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 90 per parola**

**A. LETTINI** con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN

**ACQUISTERETE** bene visitando «Polli», via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 129 NN

**LETTI** a stipo porta abiti salotti pensili cucine matrimoniali tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 46154 NN ●

**MATRIMONIALE** 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46114 NN ●

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 100 per parola**

**FARMACIE/MEDICI:** ad introdotti offriamo concessioni prodotti esteri. Lizofar, Millelire 13, Milano. 6579 P

**AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 120 per parola**

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122: Fiat 500 L '69, '70; 500 F '68; 850 Sport coupé '68; 850 coupé '66; 124 '68; 124 coupé '67; A 112 '70; Giulia 1300 Super '70; Giulia 1300 '66; Renault Gordini 1300; Volvo 144 S '71; Mini MK2 '68; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. Festivi chiuso. 46238 Q ●

**BATTERIE** originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6. Telefono 725345. 75954Q ●

**BMW** BMW BMW R 50/5 R 60/5 R 75/5 modelli 1972 consegna immediata concessionaria garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 75958 Q ●

**BMW** 1600 2000 vendonsi. garage Regina. Tel. 725345. 75056 Q ●

**MOTORI** fuoribordo, assistenza e vendita. Autoservice Nacinovi, via Cologna 44/1, tel. 741327. 75698 Q

**VIVA** 1200 - 1300 vettura superlusso inglese prodotta dalla General Motors. Concessionaria garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 75960 Q ●

**CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 120 per parola**

**ABBIGLIAMENTO** uomo donna bambino, buona posizione vendesi; altro quattro vetrine, centralissimo forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46172 R

**AUTOLAVAGGIO** cedesi prontamente miti pretese buona zona. Agenzia Gentile, Toro 8 46174 R

**AUTORIMESSA** vendesi foro centro città, eventualmente vendesi tutto immobile per 70.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46176 R

**BAR** centrale, grande posteggio, gelateria, vendesi causa ritiro; altro zona Cavana, tutte licenze bene avviato vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 46172 R

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 46124 ●

**BAR** caffè cerca cassiera offerte con referenze. Cassetta 46106 R, SPI. ●

**FRUTTAVERDURA** tutte posizioni, tutti prezzi, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46174 R

**INVESTIMENTI** al 10% per sei o dodici mesi cercansi garanzie reali. Eventuali compartecipazioni in singoli affari. Cassetta 75980 R, SPI. ●

**LATTERIA** caffè, unica in zona vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile 8. 46172 R

**NEGOZIO** merceria centralissimo trentennale attività, vendesi compresa merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 46172 R

**OCCASIONE** irripetibile causa partenza vendo prontamente drogheria-profumeria vastissima licenza. Accettando qualsiasi offerta a partire da L. 1.000.000. Telefonare 418222., feriali ore 9.30-13. 46609 R ●

**OCCASIONISSIMA.** Vendesi trattoria con caffè, trasformabile pizzeria, rosticceria, centralissima. Telefono 768618 orario 16.30 - 18.30. 46212 R

**ROSTICCERIA** polli centrale causa partenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46172 R

**TABACCHINI** centrali bene avviati vendonsi buone occasioni. Agenzia Gentile, Toro n. 8. 46174 R

**TRATTORIA** altipiano, a cinque minuti dalla città, tutte licenze, adatta trasformarsi ristorante, pizzeria, gelateria, Agenzia Gentile, Toro 8. 46174 R

**CASE, VILLE, TERRENI — S — Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A. VENDONSI** (Barcola) villa 2 appartamenti 1000 metri giardino accessibile auti. Altra casa 7 camere (Barcola) centro da restaurare, vista mare accessibile auti. Appartamento centro 4 camere servizi quarto. Altro esentasse 4 stanze doppi servizi con mutuo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 46224 S

**AFFARONE** appartamento tristanze accessori restaurato libero, vendo 3.000.000 acconto rimanenza 48.000 mensili. Telefonare 31335 - 730689. 46032 S

**Continua in 12.a pagina**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I COLLOQUI DEL MINISTRO SOVIETICO A BONN

## GROMIKO: CON GLI S.U. NESSUN CONFRONTO IN EUROPA

**L'URSS «non vuol minare» le posizioni americane nel continente Conferenza sulla sicurezza e riduzione bilanciata delle forze armate**

Bonn, 4

Conferenza sulla sicurezza europea, riduzione bilaterale e bilanciata delle truppe dei due blocchi in Europa, sviluppo delle relazioni bilaterali: questi sono stati gli argomenti centrali dei colloqui tra i dirigenti tedesco-federali e il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, giunto ieri a Bonn in visita ufficiale. Gromiko (era il primo ministro degli esteri dell'URSS a compiere una visita ufficiale nella RFT) si è incontrato, fra ieri sera e stamani, con il Cancelliere Willy Brandt e con il collega Walter Scheel; nel pomeriggio egli è ripartito per Berlino Est.

Ieri, come noto, sono entrati in vigore l'accordo quadripartito su Berlino e il trattato russo-tedesco di Mosca; quindi, le conversazioni di Gromiko a Bonn si sono svolte sulla base delle prospettive di distensione aperte da tali trattati. Brandt e Scheel, in particolare, hanno ribadito la necessità che conferenza sulla sicurezza europea e riduzione delle truppe siano negoziate contemporaneamente, e in modo strettamente interdipendente, in base al principio che non si può impostare la questione della sicurezza e collaborazione in Europa senza trattare anche gli aspetti militari. Si sa, invece, che America e Unione Sovietica tendono a mantenere i due negoziati il più possibile separati, per evitare — esse affermano — un negoziato eccessivamente complesso.

La discussione sull'argomento — scrive l'agenzia tedesca «DPA» — è stata piuttosto animata, ma il ministro degli esteri sovietico avrebbe dimostrato una certa flessibilità, assicurando anche che «l'URSS non vuole minare le posizioni americane in Europa». Noi — avrebbe dichiarato Gromiko al Cancelliere Brandt — non vogliamo alcun confronto diretto, in Europa, con gli Stati Uniti. La dichiarazione comune americano-sovietica diramata al termine della visita di Nixon a Mosca (avrebbe anche rilevato Gromiko) si basa appunto sul principio della rinuncia all'uso della forza, così come il trattato tedesco-sovietico.

Altro argomento di primo piano è stato lo sviluppo dei rapporti intertedeschi: il segretario di stato federale, Egon Bahr — che sta conducendo i negoziati con Berlino Est — ha illustrato i concetti fondamentali a cui si ispira Bonn nella prossima trattativa (a partire dal 15 giugno), per la conclusione di un trattato «fondamentale» di normalizzazione dei rapporti con la Germania orientale. Bahr avrebbe insistito, in particolare, su un tipo di normalizzazione tale da non pregiudicare il principio della riunificazione tedesca: per Bonn si tratta di due stati, ma di un'unica nazione. In tale dimensione è stato discusso anche il problema di un'ammissione simultanea dei due stati tedeschi alle Nazioni Unite, che — secondo il governo federale — dovrebbe avvenire solo una volta raggiunta una normalizzazione dei rapporti tra i due governi.

Il ministro degli esteri, Walter Scheel, ha sottolineato in particolar modo il fatto che le trattative intertedesche non pregiudicano — anche se apparentemente si svolgono in maniera autonoma — la responsabilità delle quattro potenze sull'intera Germania. Col richiamare la «supervisione» dei quattro, il ministro degli esteri federale tende evidentemente a evitare un negoziato «troppo diretto» con Berlino Est, che potrebbe insabbiarsi rapidamente per l'esigenza della Germania orientale di ottenere un pieno riconoscimento giuridico da parte di Bonn: d'altra parte, la distensione dei quattro «grandi» è una garanzia per il governo federale ai fini di una fruttuosa trattativa con i tedesco-orientali. Da ricordare, in tal senso, che — durante la recente riunione di Bonn — il Consiglio della Nato ha proposto che le quattro potenze seguano da vicino gli sviluppi del dialogo intertedesco. L'argomento sarà, certamente, al centro dei colloqui di Gromiko con i dirigenti tedesco orientali, a Berlino Este.

*(Ansa)*

### TUTTO PIU' SEMPLICE fra le due Berlino

Berlino, 4

Alla mezzanotte, cioè 12 ore dopo la firma del protocollo finale dell'accordo quadripartito per Berlino, la convenzione conclusa tra Bonn e Berlino Est sul transito tra la RFT e l'ex capitale tedesca è entrata in vigore. I primi viaggiatori che hanno utilizzato le vie di accesso da e per Berlino Ovest si sono mostrati soddisfatti delle nuove modalità semplificate, ridotte alla concessione del visto di transito da parte delle autorità della RDT, senza che il conducente debba scendere dal veicolo e con rari controlli di quest'ultimo.

Alle 7 di questa mattina, poi, sono entrate in vigore le nuove norme che facilitano le visite di berlinesi occidentali nella parte orientale della città e nella RDT.

*(Ansa - Reuter - Afp)*

### SCHIANTO DI TRENI nel «Bangla Desh»: oltre settanta morti

Dacca, 4

**Secondo notizie pervenute a Dacca, capitale del Bangla Desh (già Pakistan orientale), un disastro ferroviario è avvenuto a Jessore, nella parte Nord-orientale del paese: un treno passeggeri, proveniente da Khulna, che stava per entrare nella stazione di Jessore, è stato istradato per errore su di un binario che era già occupato da un treno merci in sosta. In seguito all'urto, almeno dieci vagoni sono rimasti praticamente distrutti e altri sei sono deragliati e si sono rovesciati in un vicino fossato.**

**Secondo le prime informazioni, il bilancio delle vittime è di 76 morti e oltre 500 feriti; i corpi di una cinquantina di persone hanno subito mutilazioni tali da rendere difficile il riconoscimento. Dei feriti 50 versano in condizioni gravi. Il primo ministro del Bangla Desh, lo sceicco Mujibur Rahman, ha disposto l'invio urgente di soccorsi.**

*(Ansa - Reuter)*

DOPO 13 ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO LA DECISIONE DELLA GIURIA CALIFORNIANA

## ASSOLTA ANGELA DAVIS

**Un lungo grido di gioia ha salutato la lettura del verdetto, che riconosce l'intellettuale negra innocente per ognuno degli 11 capi d'accusa (ratto, omicidio, complotto) - La giovane militante è riuscita a dimostrarsi estranea al tentativo di sequestro di San Raphael, sfociato in un eccidio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San José, 4

**Angela Davis è stata assolta: dopo 13 ore di camera di consiglio, una giuria di sette uomini e cinque donne, tutti bianchi, l'ha riconosciuta innocente per ognuno degli undici capi d'accusa elevati nei suoi confronti, quattro per omicidio, cinque per rapimento e due per «complotto al fine di commettere i suddetti reati».**

Un lungo, appassionato grido di gioia ha rotto il silenzio profondo che regnava in aula al termine dell'annuncio dato dal portavoce della giuria. I sostenitori di Angela Davis, che erano stati vicini all'intellettuale comunista di colore per tutto il tempo del processo e oggi avevano condiviso con lei (seduti sul prato davanti al palazzo di giustizia) l'angoscia della lunga attesa, sono balzati in piedi per abbracciare e baciare Angela. Una confusione indescrivibile si è creata nell'aula del tribunale di San José, dove per 14 settimane si era discusso del sanguinoso episodio avvenuto il 7 agosto 1970, al palazzo di giustizia della contea di Marin (a San Raphael, in California), nel quale quattro persone, tre detenuti e un giudice, rimasero uccise.

La giuria è entrata nell'aula alle 13.34 (locali): immediatamente, il giudice Richard Arnason ha chiesto al portavoce se i giurati avevano potuto raggiungere un verdetto, come vuole la formula di rito. Il portavoce, la signora Mary Timothy, ha risposto: «Sì, vostro onore». Il cancelliere ha allora ritirato dal portavoce i tre moduli: c'è voluto poco, ma il silenzio era insostenibile nell'aula affollata in ogni angolo. Quando è finita la lettura del primo modulo, relativa all'accusa di rapimento, singhiozzi profondi si sono levati da una parte del pubblico; i singhiozzi sono cresciuti d'intensità quando è terminata la lettura del secondo foglio, con l'assoluzione dall'accusa di omicidio; e si sono trasformati in un urlo alla conclusione della lettura del terzo foglio.

L'intera famiglia di Angela Davis, la madre, il padre, la sorella Fania e i due fratelli, si sono uniti al coro, nato spontaneamente tra la folla nell'aula e nei corridoi del palazzo di giustizia, il canto di uno «spiritual-rock» con le parole: «La nostra mente punta alla libertà... l'intero movimento di massa può sorridere». Nelle ore di attesa per il verdetto, sentimenti contrastanti si erano creati fra i sostenitori di Angela Davis: si era saputo che la giuria aveva chiesto di rileggere le lettere d'amore scritte da Angela Davis a George Jackson; sembrava un elemento negativo. Ma un'indicazione favorevole era venuta poco dopo, quando la giuria aveva chiesto al giudice di poter avere le lettere minatorie, piene di insulti e maledizioni, scritte ad Angela Davis da centinaia di persone nei giorni successivi al suo allontanamento dall'università della California, dove insegnava filosofia.



Alcuni minuti dopo essere stata liberata, Angela Davis, è uscita dal palazzo di giustizia ed ha parlato ai suoi sostenitori, dicendo: «Questo non è soltanto il giorno più bello della mia vita, ma sono sicura che la gente di questo paese e di questo mondo che ha lottato per la mia libertà è consapevole che esso è un simbolo delle cose che avverranno. Noi libereremo ogni prigioniero politico e tutti gli oppressi».

La giuria si era ritirata in camera di consiglio alle 19 di venerdì, dopo un «fervorino» di un'ora e dieci minuti da parte del giudice Arnason, con la raccomandazione di lasciar da parte ogni sentimento personale, ogni parzialità, perché «la signorina Angela Davis e lo Stato della California hanno lo stesso diritto a un giusto verdetto».

Per la ventottenne intellettuale comunista, sostenitrice dei movimenti negri ed ex assistente universitaria di Herbert Marcuse, la giornata odierna rappresenta la fine di un incubo, cominciato poco dopo il 7 agosto del 1970: la pubblica accusa dello Stato della California aveva sostenuto, come sua principale «linea d'attacco», che l'imputata aveva partecipato al complotto ordito allo scopo di catturare ostaggi nel tribunale di San Raphael e «barattarli» poi con la libertà per George Jackson, uno dei «fratelli Soledad», l'uomo che Angela amava.

A sostegno di questa tesi, l'accusa aveva perfino presentato come teste una guardia carceraria che diceva di aver visto Angela e George Jackson (poi ucciso nella sparatoria nel penitenziario di San Quintino, la scorsa estate «in intimo, appassionato colloquio» in una cella. Il giudice Arnason respinse la prova addotta dall'accusa, ma accettò di unire agli atti del processo le lettere d'amore scritte da Angela a George.

La difesa sostenne, dal canto suo, che le armi usate nel tentativo di evasione al palazzo di giustizia di San Raphael, nel quale rimasero uccise quattro persone, erano sì di proprietà di Angela Davis, ma erano state prese a sua insaputa da Jonathan Jackson, uno degli ideatori del colpo di mano e fratello di George Jackson: Jonathan Jackson, che aveva 17 anni, rimase ucciso nella sparatoria davanti al palazzo di giustizia, con altri due detenuti e con il giudice che essi avevano preso in ostaggio, insieme ad altre quattro persone.

L'accusa aveva presentato anche un teste che giurava di avere visto Angela Davis nei dintorni del palazzo di giustizia, il giorno prima del tentativo di evasione: ma la difesa era riuscita a smantellare le dichiarazioni del testimone, facendogli ammettere che era daltonico e presentando poi uno specialista. Questi dimostrò in aula che un daltonico non poteva percepire i toni rossi della pigmentazione della pelle di un negro, e quindi non poteva rendersi conto del colore della sua pelle, a distanza.

A. P.

### COLPITO A MORTE un passante a Belfast

Belfast, 4

Un civile è stato ucciso la scorsa notte da un tiratore isolato, nel quartiere cattolico di Antrim Read, a Belfast. L'uomo camminava in strada con due amici, quando sono stati sparati tre colpi di arma da fuoco; gli altri due uomini non sono stati colpiti.

OGGI L'ARRIVO A MOSCA DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO

## Tito va nell'URSS a sancire il «disgelo»

**La visita consacrerà la «normalizzazione» delle relazioni fra i due paesi, avviata dal viaggio di Breznev a Belgrado**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 4

Per la prima volta dal giorno dell'invasione della Cecoslovacchia — che portò al limite di rottura i rapporti tra Belgrado e Mosca —, il Presidente jugoslavo Tito visiterà l'Unione Sovietica. L'arrivo dell'ottantenne maresciallo a Mosca è previsto per domani: la visita durerà cinque giorni, e consacrerà la «normalizzazione» delle relazioni tra i due paesi, avviata nel settembre scorso con la visita a Belgrado del segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev.

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che la visita di Tito sia politicamente meno importante di quella resa lo scorso anno da Breznev, che portò a un compromesso sul ruolo indipendente ed «eterodosso» della Jugoslavia all'interno del mondo comunista. Durante la sosta a Mosca, Tito riceverà l'«Ordine di Lenin», il più alto riconoscimento sovietico, assegnatogli la settimana scorsa in occasione del suo 80.o compleanno. Il maresciallo avrà colloqui con i membri della «troika» del Cremlino, il primo ministro Kossighin, il Presidente Podgorni, e Breznev. L'atmosfera — dicono fonti vicine al governo moscovita — sarà assai più distesa di quella che caratterizzò l'incontro tra Tito e Breznev, nove mesi or sono.

Iersera, in un'intervista alla televisione di Mosca, Tito ha detto che la situazione internazionale sta migliorando, e ha aggiunto di ritenere che la conferenza al vertice russo-americana abbia sortito buoni risultati; egli ha anche sottolineato il ruolo di Breznev nei rapporti tra Unione Sovietica e Jugoslavia. L'intervista, durata 15 minuti, ha toccato altri punti della situazione mondiale, arrivando ad accenti preoccupati sull'escalation della guerra nel Vietnam, con particolare riferimento al minamento dei porti nordvietnamiti e ai bombardamenti sulle città.

Le differenze di vedute tra le due parti non vengono nascoste, anche se la stampa sovietica ha fatto pochi riferimenti «al revisionismo di destra» (la definizione solitamente accordata da Mosca all'esperimento socialista jugoslavo); anche in politica estera esistono fratture profonde: l'Unione Sovietica osteggia la politica di rigido non allineamento e di abolizione dei blocchi contrapposti, politica attuata da Belgrado in aperta contraddizione con quella del Patto di Varsavia.

Gli osservatori ritengono, comunque, che i leaders sovietici produrranno il massimo sforzo possibile per assicurarsi l'appoggio jugoslavo circa i negoziati multilaterali e preliminari per la convocazione della conferenza per la sicurezza europea, obiettivo che ha trovato nuova spinta nella ratifica dei patti di non-aggressione tra Bonn, Varsavia e Mosca e nella firma protocollare dell'accordo quadripartito su Berlino. Sembra anche probabile che il Cremlino cerchi di arginare l'influenza cinese su Belgrado: lo scacchiere balcanico, dicono gli osservatori, riveste particolare importanza per Mosca, che ha finora assistito impotente alla penetrazione di Pechino.

U. P. I.

MENTRE AL SUD I GOVERNATIVI RIPRENDONO IL CONTROLLO DI KONTUM

## I BOMBARDIERI AMERICANI VIBRANO NUOVE MAZZATE AL NORD VIETNAM

**Centrati dalle bombe teleguidate il più grande impianto di combustibile di Haiphong e un ampio tratto della linea ferroviaria nord-orientale, tra Hanoi e la Cina rossa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 4

*Il più grosso impianto di combustibile di Haiphong, il porto nordvietnamita che sorge a una quarantina di chilometri da Hanoi, e gran parte della linea ferroviaria nord-orientale, che collega la capitale alla Cina, sono stati centrati, ieri, dalle bombe «teleguidate» dell'aviazione americana.*

*I caccia statunitensi levatisi in volo dalla portaerei «Kitty Hawk», alla fonda nel Golfo del Tonchino, hanno distrutto tre depositi facenti parte della grande stazione di rifornimento di Haiphong, dislocata a sei chilometri dalla città: fiamme e alte colonne di fumo nero si sono immediatamente levate dagli obiettivi, centrati dalle speciali bombe teleguidate di cui sono dotati i cacciabombardieri americani e che raggiungono con millimetrica precisione il bersaglio, consentendo agli aerei di sfuggire sia al fuoco della contraerea sia all'eventuale intervento della caccia nemica.*

*E' stata, quella di ieri, una giornata particolarmente intensa per l'aviazione americana, che ha compiuto contro il territorio del Vietnam settentrionale duecentocinquanta incursioni, cui hanno partecipato sia caccia dell'aereonautica che quelli della marina. L'obiettivo principale della escalation aerea del comando americano era costituito, oltre che dall'impianto petrolifero di Haiphong, anche dalla linea ferroviaria che collega Hanoi alla Cina: a tarda sera i caccia «Phantom F4», usando anch'essi bombe guidate elettronicamente (la cui azione viene seguita su schermi televisivi dai piloti, posti così in grado di correggerne la traiettoria), si sono accaniti contro un ampio tratto della ferrovia, in prossimità di Bac La. Le bombe esplose sul bersaglio, con una variazione massima di due metri rispetto a quella preventivata, hanno interrotto la sede ferroviaria in una dozzina di punti.*

*L'offensiva di Hanoi registra intanto nel Vietnam meridionale qualche battuta di arresto: oggi il comando sudvietnamita di Pleiku, nel settore degli altipiani centrali, ha annunciato che le forze comuniste sono state respinte dalle zone residenziali di Kontum in cui si erano infiltrate dieci giorni fa. La parte principale dell'abitato è ora nelle mani delle forze governative, con piccole sacche di resistenza nordvietnamita in un ospedale da campo e un accampamento militare ai margini settentrionali della città.*

A. P.

DURANTE UNA SPARATORIA CON LA POLIZIA

## Quattro guerriglieri uccisi nel Venezuela

**Interrotta la caccia ai rapitori di Dominguez dopo un appello dell'industriale sequestrato**

Caracas, 4

Quattro guerriglieri sono stati uccisi, nelle prime ore di stamane, nel corso di un violento scontro a fuoco avvenuto a La Victoria, una località un centinaio di chilometri a Ovest della capitale venezuelana. Sei poliziotti sono rimasti feriti.

Lo scontro è avvenuto quando unità di polizia e reparti specializzati nella lotta antiguerriglia hanno circondato una casa, situata di fronte all'ospedale della località, tentando poi di entrarvi: nel corso della violenta sparatoria, dall'interno della casa sono state lanciate anche alcune bombe a mano, che hanno distrutto alcuni veicoli della polizia. L'assedio è durato circa un'ora e mezzo, e alla fine soldati e poliziotti hanno fatto irruzione all'interno della casa, trovandovi i cadaveri dei quattro guerriglieri.

Intanto si è appreso che le autorità venezuelane hanno interrotto la caccia ai rapitori di Carlos Dominguez, in seguito a un messaggio fatto giungere dall'industriale rapito, in cui questi scrive: «La mia salute non mi consente di tirare avanti a lungo in questa situazione. Sarebbe preferibile che il governo cessasse il suo intervento. Le mie condizioni fisiche sono buone, ma non penso di poter resistere a lungo». Dominguez, che ha 68 anni, è malato di cuore e ha subito di recente due infarti cardiaci.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

SI APRE A STOCCOLMA (TRA QUALCHE BEGA) LA PRIMA CONFERENZA DELL'ONU SULL'ECOLOGIA

## GUERRA MONDIALE ALL'INQUINAMENTO

**Ai delegati di 112 paesi spetta il compito di delineare una strategia comune per la tutela dell'ambiente naturale e per la stessa sopravvivenza dell'uomo**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Stoccolma — La patetica protesta di una famiglia di giapponesi, avvelenati dal mercurio assorbito mangiando pesce contaminato: la conferenza dell'ONU dovrebbe anche evitare, una volta per tutte, che casi del genere possano ancora ripetersi sulla Terra**

Stoccolma, 4

Quasi 1.500 delegati di 112 paesi si stanno radunando a Stoccolma, per partecipare, domani, all'apertura della prima conferenza dell'ONU sull'ecologia, cui incombe il compito sempre più urgente di delineare una strategia mondiale per la tutela dell'ambiente naturale e la stessa sopravvivenza dell'uomo. Il convegno, che durerà 12 giorni, sarà ufficialmente inaugurato dal Re di Svezia, Gustavo Adolfo, nel teatro dell'Opera di Stoccolma.

Imponenti misure sono state predisposte dalla polizia svedese per tutelare la sicurezza dei delegati, tra cui numerosi membri dei governi dell'Est e dell'Ovest. Nei confronti della conferenza non sono mancati, infatti, le polemiche e le contestazioni, a cominciare dalla minaccia dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Est europeo di non partecipare ai lavori, in seguito all'esclusione della Repubblica tedesca. Nei giorni scorsi si è tentato invano di raggiungere una soluzione di compromesso sulla presenza della RDT (che è invitata a titolo di semplice osservatore), ma non sembra che l'atteggiamento del blocco sovietico abbia subito alcuna modificazione.

Il Segretario generale dello ONU, Waldheim, giunto oggi a Stoccolma, si è detto fiducioso che «potrà ancora essere trovata all'ultimo minuto una via d'uscita al dilemma», evitando il minacciato boicottaggio del blocco sovietico. Waldheim non ha fornito particolari in proposito, ma ha detto che suoi collaboratori hanno avuto contatti diretti con i rappresentanti dello URSS. «E' un peccato — ha detto Waldheim — che alla conferenza non partecipino tutti i paesi membri dell'ONU: L'inquinamento non si arresta alle frontiere e, per risolvere questi problemi, dobbiamo avere la cooperazione internazionale».

A Stoccolma sono giunti oggi quindici giapponesi (tra cui donne e bambini) vittime di avvelenamenti attribuiti a inquinamento industriale: alcuni di essi sono avvelenati da mercurio assorbito ingerendo pesce contaminato, e presentano disturbi dell'udito e della vista nonché, a volte, lesioni cerebrali. Altri soffrono di lesioni ossee causate da bifenilpoliclorato, dovuto in particolare all'uso di olio ricavato da riso contaminato. I giapponesi parteciperanno a una serie di riunioni organizzate parallelamente alla conferenza sull'ecologia.

Una dimostrazione contro il grande convegno internazionale è stata intanto inscenata, oggi, da un gruppo di trecento anarchici, che denunciavano la conferenza come una cortina di fumo per celare i veri problemi politici che dividono i paesi ricchi da quelli poveri. I dimostranti sono stati fermati dalla polizia davanti all'edificio dove si svolgeranno i lavori: non vi sono stati incidenti di rilievo e soltanto uno dei dimostranti è stato fermato.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

## Giù tutto, col karatè

Bradford, 4

**Quindici esperti di karatè hanno rivendicato oggi un nuovo primato mondiale: quello di avere demolito in «sei ore normali di lavoro» una casa di sei stanze, con i colpi delle loro mani, piedi e teste. Quando la casa (un fabbricato vecchio di 150 anni, «fornito» da un ente locale di Bradford, in Inghilterra) è stata completamente demolita, i quindici esperti si sono inchinati dinanzi al mucchio di macerie, secondo il cerimoniale «kojo» in onore di un avversario sconfitto.**

**Il segretario dell'Associazione internazionale di judo, Phil Milner, che era a capo del gruppo di 15 esperti di karatè, ha detto: «Era una casa costruita bene, e valeva la pena di tentare l'impresa: l'unico vero ostacolo è stato il muro del caminetto. In una sola volta dovremo aver rovesciato circa tre tonnellate di materiale».**

*(Ansa - Reuter)*


**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


†

Ieri 4 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Cutroneo**

Ne danno il triste annuncio i figli LETIZIA e ADELCHI, la nuora FABIA, il genero LUIGI PREMUDA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 15.45 dalla abitazione di via Galvani 1.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— STEFANIE e LUZULA IVIANI
— MARINO e CLIO TARABOCHIA

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della I.C.A.S.A. - Industrie Chimiche Adriatiche Società Anonima, esprime accorato cordoglio per la morte di

**Giuseppe Cutroneo**

padre del proprio Presidente.

E' morto

**Giuseppe Cutroneo**

Padre del Nostro Presidente.

TUTTO IL PERSONALE della I.C.A.S.A. - Industrie Chimiche Adriatiche Società Anonima, partecipa al lutto con profondo dolore.

IVO, ANNA, ISABELLA, FRANCESCO sono particolarmente vicini all'amico Adelchi Cutroneo, in questo momento di grande dolore.

†

Con profondo dolore annunciano l'improvvisa e serena morte di

**Anna Garbin ved. Zavadil**

la figlia LAURA con il marito NINO ZANETTI, la sorella GIOVANNA de MANZINI, la nipote MARINA, il cognato FEDERICO ZAVADIL e le congiunte famiglie GARBIN, de MANZINI, VALENTI.

I funerali seguiranno oggi, 5 giugno, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

ELSA, GIULIANO e MICHAEL ZANETTI ricordano con affetto la cara nonna.

FIORA e PINO DE BONI con MARINO e MANLIO partecipano al dolore di Laura, Nino e Marina.

†

Il 3 giugno è mancato improvvisamente

**Paolo Mramor**
**Direttore di macchina del Lloyd Triestino a r.**

lasciando nel profondo dolore l'adorata moglie RINA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 giugno alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie: RAFFAELLI, STABILE, ASTORI.

†

**Paolo Ribezzi**

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, il figlio SERGIO ed i nipoti MARIA, TERESA ed ANDREA.

Aviano, 4 giugno 1972

La famiglia VISINTIN si associa al lutto.

†

Il giorno 3 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Perco ved. Conturso**

Ne danno il triste annuncio la nuora ANTONIA, i nipoti ANDREA e LUISELLA, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 6 giugno, alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa parrocchiale di Lucinico (Gorizia).

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Oggi 5 giugno ricorre il II anniversario della morte del

COMM.

**Sebastiano Munafò**
**I capitano della guardia di finanza a r.**

Lo ricordano con immutato affetto la moglie ELDA, la sorella IVANA con il marito ANTONIO PASQUAND ed i parenti tutti. Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

16.5.1966 — 5.6.1971

In memoria degli zii

**Paola**
e
PROF.
**Elio Predonzani**

la nipote OLGA Li ricorda unita a quanti vollero Loro bene.

†

Il giorno 3 giugno è spirata serenamente la nostra cara Mamma

**Antonia Brombara n. Suard**

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie con le rispettive famiglie (assenti), le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 6 giugno, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 3 giugno, come visse serenamente si è spenta

**Maria Rautnik ved. Giorgi**

Danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. G. Mongiovì e al personale del Rep. lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi, 5 giugno, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

1965 — 1972

Nel triste anniversario dell'immatura scomparsa del nostro adorato

**Sergio Mauro**

Lo ricordiamo con immutato affetto e accorato rimpianto a parenti, amici e conoscenti.

I genitori, la moglie e il figlioletto MASSIMO

Monfalcone, 5 giugno 1972.

**AFFARONE** libero camera cucina restaurato 2.180.000; altro adiacente occupato 1 milione 250 mila, vendonsi ratealmente. Visitare via del Pozzo 22, ore 10.30-12.30, 15.30-17.30. 46034 S

**APPARTAMENTI** affittati, rendita seminuovi 2-3 camere, vendo. Tel. 37915. 25252 S

**APPARTAMENTI** Marina, 2-3 stanze liberi ed occupati, vendonsi 2.500.000 acconto, saldo ventennale. Visitare Promontorio 10, 10.30-12, 15-16.30. 46034 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-2 camere riscaldamento 2.850.000-3.850.000, vendonsi facilitazioni. Visitare ore 10.30 12.30 Belpoggio 15/III. 46034 S

**APPARTAMENTO** Baiamonti 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo panoramico riscaldamento vendo. Telefono 64436. 46236 S ●

**APPARTAMENTO** BOSCHETstanza cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46681 S

**APPARTAMENTO** seminuovo 3 camere cucina accessori moderni, vendo. Tel. 37915. 25252 S

**APPARTAMENTO** CENTRALISSIMO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore primingresso rifiniture signorili, vende 12.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46683 S

**APPARTAMENTO** paraggi Fiera due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo autoriscaldamento vendesi contanti. Telefonare 745932. 46078 S ●

**ATTICO**, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, centralnafta, ascensore terrazza 130 mq due verande, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46681 S

**COMPERO** appartamento seminuovo pagamento contanti 2-3 camere. Telef. 37915. 25252 S

**FORO** adatto qualsiasi attività, zona Montebello vendesi 14 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 46176 S

**LOCALETTO** libero con soprastanti 2 vani vendesi ratealmente occasione 3.850.000, via Economo 1, tel. 35126. 46032 S

**LOCALI** centrali liberi bellissimi 100 fino 750 mq, vendo facilitazioni. Telef. 60729. 46032 S

**OCCASIONE** centralissimi locali attualmente occupati da bar, ristorante, botteghino; altro libero Paduina 12.800.000 vendonsi. Tel. 35126. 46032 S

**PALAZZINA** via Vigneti 167, avanzata costruzione appartamenti in zona alberata due, tre stanze cucina ampie terrazze posteggio coperto in proprietà vende direttamente impresa Peralma 820961, 416316. 25082 S ●

**TERRENO** altopiano meraviglioso adatto week-end vendesi lotizzato. Telefono 35988 e 815356 ore 8-10. 46206 S

**VENDESI** villa città 3 appartamenti, piccolo giardino. Agenzia Gentile, Toro 8. 46176S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**CATTOLICA** - Hotel Claudius. Tutte camere bagni, docce, WC, balconi, citofoni, comfort moderni vicino mare. Prezzi modici. Telef. 62555, oppure 962555. 6117 T

**CATTOLICA** - HOTEL CLAUDIUS. Tutte camere bagni wc docce balconi citofoni comforts moderni vicino mare. Prezzi modici. Telefonare al 62555 oppure 962555. 6117 T

**CATTOLICA** - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1.800 a 2.300, alta da 2.500 a 3.000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.20 | L | Portogruaro |
| 6.56 | D | Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre) |
| 8.04 | DD | Venezia |
| 9.30 | R | Venezia - Roma (*) |
| 10.44 | DD | (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) |
| 10.53 | L | Portogruaro |
| 13.10 | DD | Venezia - Roma - Milano - Torino |
| 13.30 | L | Portogruaro |
| 15.45 | DD | Venezia S.L. |
| 16.33 | DD | (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi |
| 17.10 | L | Portogruaro (soppresso la domenica) |
| 17.25 | R | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) |
| 18.05 | L | Portogruaro |
| 18.42 | D | Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 19.21 | L | Portogruaro |
| 20.02 | DD | (Simplon Express) Venezia - Roma M'' Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1) |
| 22.25 | DD | Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (soppresso la domenica) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste). (WL Torino - Mosca solo la domenica) |
| 9.16 | D | Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste) |
| 10.56 | DD | (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste). WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste) |
| 11.08 | R | Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.20 | DD | Venezia |
| 13.45 | D | Venezia |
| 14.18 | L | Cervignano |
| 15.32 | DD | (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia |
| 17.23 | D | Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) |
| 18.40 | R | Firenze - Bologna - Venezia (*) |
| 19.11 | L | Portogruaro |
| 20.00 | DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene - Istanbul - WL Venezia - Beograd) |
| 20.57 | R | Milano - Roma - Venezia(*) |
| 22.56 | L | Venezia |
| 23.32 | DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia |

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | L | Udine Pordenone |
| 5.29 | L | Udine |
| 6.15 | D | Udine Tarvisio |
| 6.25 | L | Udine |
| 7.05 | D | Udine |
| 8.50 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 10.10 | L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.55 | L | Udine |
| 14.00 | DD | Calalzo (1) |
| 14.16 | L | Udine |
| 15.15 | D | Udine |
| 16.55 | L | Udine - Tarvisio |
| 17.53 | L | Udine |
| 19.16 | D | Udine |
| 20.15 | L | Udine |
| 21.42 | D | (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.42 | L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.33 | L | Udine |
| 6.52 | L | Udine |
| 7.36 | L | Udine |
| 8.15 | D | Pordenone - Udine |
| 8.51 | L | Udine |
| 9.55 | D | (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 12.11 | L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 | D | Udine |
| 15.10 | L | Udine |
| 17.05 | D | Udine |
| 18.05 | L | Udine |
| 19.33 | L | Udine |
| 19.50 | DD | Tarvisio - Udine |
| 20.50 | L | Pordenone Udine |
| 22.40 | L | Udine |
| 23.39 | D | Monaco Vienna Tarvisio - Udine |
| 23.45 | DD | Calalzo (2) |

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 1.00 | D | Villa Opicina Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria) |
| 7.25 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.10 | D | Villa Opicina Lubiana |
| 11.14 | DD | (Simplon Express) Villa Opina - Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica) |
| 14.10 | L | Villa Opicina Lubiana (1) |
| 18.15 | L | Villa Opicina (1) |
| 18.30 | DD | Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado |
| 19.47 | D | Villa Opicina Lubiana (1) |
| 20.35 | L | Villa Opicina |
| 21.09 | D | (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.48 | D | Zagabria Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria Venezia) |
| 7.10 | L | Villa Opicina (1) |
| 9.10 | D | (Direct Orient) Istanbul Atene Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste |
| 10.05 | D | Lubiana Villa Opicina (1) |
| 12.05 | D | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 14.35 | L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 19.44 | DD | (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest Villa Opicina - WL Mosca-Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì |
| 21.03 | D | Lubiana - Villa Opicina |
| 21.38 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

**CERVIA** Hotel Pensione Mara. Nuova vicina mare. Camere doccia WC, ottima cucina. Magio 2000-2200 giugno e sett. 2400-2600. Luglio 3300-3500. Agosto 3400-3600 complessive. 5637 T

**CESENATICO** - ALBERGO ADRIATICA, tel. 80207. Sulla spiaggia camere con doccia wc balconi tranquillo centrale cucina eccellente. Prezzi veramente convenienti. 6078 T

**CESENATICO**, Albergo Adriatica, tel. 80207. Sulla spiaggia, camere con doccia, WC, balconi, tranquillo centrale, cucina eccellente. Prezzi veramente convenienti. 6078 T

**ECCEZIONALE**: ferie sull'Adriatico a prezzi speciali. Hotel MB - Rimini-Viserba, tel. 38580. Sul mare, moderno, camere servizi, doccia, balconi, ascensore, garage, terrazzo, solarium, sala TV: maggio-10 giugno 2200, 11-30 giugno 2500.

**E' ORA DI CAMBIARE! VENITE AL SUD! GIULIANOVA LIDO (ABRUZZI). HOTEL PROMENADE**, telefono (085) 862344. Nuovissimo con piscina nella pineta tutte le stanze con servizi telefoni balcone fronte mare. American Bar tavernetta TV parcheggio coperto cucina emiliana. Giugno e settembre L. 3800, luglio 5500 comprese anche ombrellone e sdraio in spiaggia privata. Gestione proprietario. 5629 T

**ECCEZIONALE: FERIE SULL'ADRIATICO A PREZZI SPECIALI. HOTEL MB - RIMINI - VISERBA**, tel. 38580. Sul mare moderno camere servizi doccia balconi ascensore garage terrazzo solarium sala TV, Maggio - 10 giugno 2200, 11-30 giugno 2500. 6491 T

**FAMIGLIA** due bambini piccoli cerca luglio agosto casetta con giardino altipiano preferenza Opicina. Telef. 763095. 46377 T

**GABICCE MARE - HOTEL ROMEA**, tel. 0541-62478-962478. Vicino mare camere servizi ascensore parcheggio cabine. Bassa 2600, 1-10/7 e 20-31/8 3500, 11-31/7 4000, 1-19/8 4200 complessive. 6264 T

**GABICCE MARE** - Hotel Garden tel. 61584, sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta, servizio prim'ordine. Parcheggio. Bassa da L. 2700. Alta modici. 5722 T

**GABICCE MARE - HOTEL ATHENA**, tel. 61882-961882. 15 m mare camere servizi parcheggio. Giugno - sett. 2500 1-10/7 20-31/8 3000 11-31/7 3500 1-19/8 3900 compl. 6262 T

**GATTEO** Mare (Forlì) - Hotel Astoria, tel. 86173. Vicino mare, camere con/senza servizi, cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-20/8 2700-3200 compl. 6337 T

**GORIZIA** affittasi agosto appartamento villa 6 vani accessori giardino autorimessa riscaldamento acqua calda centralizzata. Tel. 68477 Trieste. 24502 T

**GRADO** Pineta affittasi mesi estivi appartamento vicino mare, ogni comfort, terrazza, garage, telefonare Trieste 794320. 75600 T

**GRADO** fronte mare centro occasione affitto ammobiliato confortevole tutto giugno lire 100.000 per 15 giorni 60.000 trattabili. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. OO 24129 T

**HOTEL OLIMPIA - TORREPEDRERA RIMINI**, tel. 38258. Sulla spiaggia ogni comforts parcheggio. Maggio 1900-2200, giugno-sett. 2300-2600, luglio 2800-3100 complessive. Direz. prop. MARCO ZAMAGNI. 5824 T

**HOTEL BACCO - RIVAZZURRA - RIMINI**. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop. 5630 T

**HOTEL GARDEN - GABICCE MARE**. Tel. 61584. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta. Servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 2.700. Alta modici. 5722 T

**HOTEL** «Villa Serena», telefono 36, letti 70, bagni 36, riscaldamento, ascensore, parcheggio coperto, giardino, cucina casalinga marchigiana, specialità brodetto. 6013 T

**HOTEL ISCHIA**, tel. 33169 moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1.800 a L. 2.350. Alta stagione da L. 2.700 a L. 3.400 complessive. 6138 T

**HOTEL** «Scogliera», Numana (AN), c.a.p. 60026, tel. 958152, direttamente sul mare, gestione familiare, specialità pesce. 6010 T

**HOTEL** «Tre Querce», 2.a cat., piscina coperta. Tel. 95316, Camerano (AN), Camping Internazionale, Sirolo (AN), tel. 95316. 6015 T

**HOTEL «FIOR DI MARE»**, tel. 958155, II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN), Riviera del Conero. 6009 T

**HOTEL «SORRISO»**, tel. 958175 di nuova costruzione già PENSIONE SORRISO direttamente sul mare II cat. Comforts moderni parcheggio vedute panoramica e giardino cucina casalinga aperto tutto l'anno NUMANA (AN). 6011 T

**HOTEL «SCOGLIERA»**, NUMANA (An), c.ep. 60026, telefono 958152. Direttamente sul mare gestione familiare specialità pesce. 6010 T

**HOTEL** «Monteconero», telefono 958122, Sirolo (AN), 2.a cat. Gestione familiare. 6014 T

**HOTEL «FIOR DI MARE»**, tel. 958155 II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN), Riviera del Conero. 6009 T

**HOTEL «SCOGLIERA»**, NUMANA (AN) c.a.p. 60026, telefono 958152. Direttamente sul mare gestione familiare specialità pesce. 6010 T

**HOTEL «RIVIERA»**, SIROLO (AN), tel. 958178 II cat. Camere 36 letti 70 bagni 36 riscaldamento ascensore parcheggio coperto giardino cucina casalinga marchigiana specialità brodetto. 6013 T

**HOTEL «VILLA SERENA»**, tel. 958420, NUMANA (AN). Direttamente sulla spiaggia. 6012 T

**HOTEL «SORRISO»**, tel. 958175. Di nuova costruzione già PENSIONE SORRISO. Direttamente sul mare II cat comforts moderni parcheggio veduta panoramica e giardino cucina casalinga. Aperto tutto l'anno. NUMANA (AN). 6011 T

**HOTEL «MONTECONERO»**, tel. 958122, SIROLO (AN), II cat. gestione familiare. 6014 T





**HOTEL «TRE QUERCE»** II cat. piscina coperta, tel. 95316. Camerano (AN). Camping Internazionale, Sirolo (AN), telef. 95316. 6015 T

**HOTEL** Garden, Gabicce Mare, tel. 61584, sulla spiaggia, ca mera servizi. Menù alla carta. Servizio primordine. Parcheggio. Bassa L. 2700, alta modici. 5722 T

**HOTEL NETTUNO - CATTOLICA**. Tel. 0541-61845 - Privato 0541-62666. Dirett. mare - Camere servizi, spiaggia privata. Bassa 3.500. Alta da L. 4.700 a 5.800 compl. 6430 T

**HOTEL CAROL - RIMINI - RIVABELLA**, tel. 0541-27165. Moderno camere con-senza servizi vicinissimo mare parcheggio. Giugno - settembre 2200 - 2500, luglio 3000-3300 compl. 6472 T

**HOTEL** Cristallo — La Villa (1,5 km Corvara) Bolzano. Val Badia, tel. 83162. Modernissimi — camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, giugno, luglio, settembre, prezzi specialissimi. 6311 T

**HOTEL NETTUNO - CATTOLICA**, tel. 0541-61845. Privato 0541-62666. Dirett. mare camere servizi spiaggia privata. Bassa 3500. Alta da L. 4700 a 5800 compl. 6430 T

**IGEA MARINA** - FO. PENSIONE ROSSI, via Virgilio 110, tel. 49455. Moderna vicino al mare familiare parcheggio. Bassa 1800, luglio 2400-2600 complessive. 6133 T

**IGEA MARINA** - HOTEL GALLIA, tel. 44391. Costruzione '72 50 m mare, ogni comfort. Bassa 2200 - 2400. Alta 3000 - 3600 complessive. 5643 T

**IGEA MARINA HOTEL FLORIDA e MARCO POLO** telef. 44593-49380 sul mare ogni comforts prezzi modici. 6227 T

**IGEA MARINA HOTEL FLORIDA e MARCO POLO**, telef. 44593-49380 sul mare ogni comfort prezzi modici. 6227 T

**IGEA MARINA** - HOTEL ROYAL, tel. 44215. 50 m mare comforts trattamento accurato ascensore. Bassa 2600, luglio 3400. Agosto 3700. 6134 T

**IGEA MARINA** - HOTEL FLORIDA e MARCO POLO. Tel. 44593-49380. Sul mare, ogni comforts. Prezzi modici. 6227 T

**MIRAMARE-RIMINI** - PENSIONE CAPRICCIO. Telefono 32521. Vicinissimo mare - Maggio 1800 - giugno-settembre 2000, luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5651 T

**MAREBELLO** - RIMINI HOTEL CLAN. Tel. 33567. Nuovo 1972. Tutte camere servizi privati. Maggio 2000, giugno, settembre 2500 complessive. Alta modici. 5667 T

**MAREBELLO** - RIMINI. HOTEL SOLE MIO, tel. 32623. 20 m mare camere con servizi. Bassa 2400 alta modici. Interpellateci. Garage. 6436 T

**MAREBELLO** - RIMINI. PENSIONE LA CONCHIGLIA, tel. 32254. Maggio giugno sett. L. 2200. Luglio agosto interpellateci. Dirett. sul mare giardino autoparco. 6448 T

**MILANO MARITTIMA** - HOTEL HAITI, XVIII Traversa, tel. 0544-74267. Modernissimo tutte camere con doccia wc balcone ascensore bar parcheggio prezzi speciali. Interpellateci. 6338 T

**MILANO MARITTIMA** - HOTEL COSTAVERDE, tel. 0544-72398 92398. Modernissimo dirett. mare tutte camere servizi ristorante autoparco menù alla carta. Ai clienti barche vela

**MIRAMARE RIMINI ALBERGO BUTTERFLY** viale R. Margherita 175. Tel. 32160 dirett. mare centrale tutte camere servizi balconi vista mare. Bassa 2500, alta 3000-3500. Nuova gestione. 6541 T

**MIRAMARE** - Rimini - Hotel Giumer, tel. 32727. Sul mare. Maggio 1900, giugno-settembre 2300, luglio-agosto 3300. Supplemento camere servizi L. 400. 6265 T

**MIRAMARE** - RIMINI. HOTEL BLITZ, tel. 33067. Vicino mare tranquillo e confortevole. Bassa 2000-2200 luglio 2600-2800 complessive. 6142 T

**MIRAMARE DI RIMINI** - HOTEL BING, viale Bari, telef. 32762. Vicinissimo mare tranquillo camere con e senza la doccia wc balcone autoparco cabine mare. Bassa 2000-2300 alta da 2500 a 3500 complessive. 5634 T

**MIRAMARE** - RIMINI - PENSIONE CAPRICCIO. Telef. 32521. Vicinissima mare. Maggio 1800. Giugno, sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5651 T

**MISANO MARE** - FO. PENSIONE DERBY, via Bernini. tel. 45222-615222 costruzione 1972 vicina mare tranquilla familiare. Bassa 2000, 1-20/7 L. 2400. 6139 T

**MISANO ADRIATICO** - HOTEL ITALY, tel. 61503. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2200-2400. Media-alta interpellateci. 5968 T

**MISANO** - ADRIATICO HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2.200-2.400. media-alta interpellateci. 5968 T

**MISANO** - ADRIATICO. HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2200-2400. Media e alta interpellateci. 5968 T

**NORDIC HOTEL** - RIMINI-RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2600. Interpellateci. Parcheggio lift.

**«PENSIONE ADELAIDE»** - CATTOLICA, tel. 61819. Tranquilla nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia wc balconi. Bassa 2000. Alta interpellateci. 5763 T

**PIANCAVALLO** mesi estivi affittasi appartamento. Telefono 0438 - 31179. 2612 T

**PENSIONE LIDIA** - RIMINI, viale Pascoli, tel. 24415. Vicina mare tranquilla parcheggio. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 6228 T

**PINARELLA DI CERVIA** - REAL HOTEL. Moderna sul mare e sulla pineta. Tutte camere doccia wc balcone autoparco giardino cucina sana e genuina. 1/5-10/6 e 11/9-30/9 L. 2600, 11/6-5/7 e 26/8-10/9 L. 3000, 6/7-25/8 L. 4400 complessive. 6212 T

**RICCIONE** - HOTEL S. FRANCISCO - Tel. 42729. Vicinissimo mare, camere servizi, trattamento eccellente. Maggio lire 2500, giugno-settembre 2650, 1-10/7 e 26-31/8 3500, luglio 3800 agosto 4000 compl. 5892 T

**RICCIONE** HOTEL ARISTON. 80 m mare rinomata cucina 31/8 L. 3500. Tel. 41357. abit. 41110. 6034 T

**RICCIONE** - HOTEL FRANCHINI - Tel. 41333. 100 m mare, completamente rimodernato. Parcheggio, cabine mare. Bassa 2300, 1-10/7 3100, 11-31/7 3600. Agosto interp. 5893 T

**RICCIONE** - Hotel S. Francisco tel. 42729. Vicinissimo mare, camere servizi, trattamento eccellente. Maggio 2.500, giugno-sett. 2.650, 1-10/7 e 26-31/8 3.500, luglio 3.800, agosto 4.000 compl. 5892 T

**RICCIONE** - HOTEL ARISTON, 80 m mare. Rinomata cucina centrale moderno silenzioso. TUTTO COMPRESO: anche cabine mare tasse ecc.: giugno-sett. L. 2.800; 1-15/7 e 25-31/8 L. 3.500. Tel. 41357. Abit. 41110. 6034 T

**RICCIONE** - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima al mare camere servizi. Giugno-sett. 2.300; 1-10/7 2.800; 11-31/7 3.000; 1-20/8 3.600; 21-31/8 3.000 complessive. 6031 T

**RICCIONE** - HOTEL FRANCHINI, tel. 41333. 100 m mare completamente rimodernato parcheggio cabine mare. Bassa 2300, 1-10/7 3100, 11-31/7 3600. Agosto interp. 5893 T

**RICCIONE** - KURSAAL HOTEL, tel. 41325. Direttamente mare tranquillo camere servizi giardino parcheggio. Richiedete nostra offerta speciale. 6309 T



**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 09.20 | 12.00 |
| | 10.25 | 13.10 |
| | 17.20 | 22.10 |
| Ancona | 16.55 | 18.35 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.00 | 17.00 |
| | 16.55 | 20.40 |
| Bologna | 09.20 | 10.05 |
| Brindisi | 07.15 | 10.40 |
| | 14.00 | 17.40 |
| Cagliari | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.15 |
| | 14.00 | 18.00 |
| Firenze | 12.30 | 14.10 |
| Foggia | 16.55 | 19.50 |
| Genova | 20.10 | 22.05 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 10.25 | 11.10 |
| | 17.20 | 18.05 |
| | *) 18.25 | 19.15 |
| Napoli | 07.15 | 09.50 |
| | 09.20 | 12.05 |
| | 14.00 | 19.10 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 09.20 | 13.45 |
| | 14.00 | 17.50 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.10 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.30 |
| | 14.00 | 17.55 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.00 | 15.00 |
| | 19.40 | 20.40 |
| Taranto | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| | 16.55 | 21.45 |
| Torino | 07.00 | 09.05 |
| | 17.20 | 20.00 |
| Trapani | 07.15 | 11.10 |
| Venezia | 16.55 | 17.20 |
| | 20.10 | 20.35 |
| | 12.30 | 12.55 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.30 |
| | 16.45 | 19.35 |
| Ancona | 10.10 | 11.50 |
| Bari | 08.05 | 11.50 |
| | 11.40 | 16.40 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Bologna | 18.50 | 19.35 |
| Brindisi | 11.05 | 16.40 |
| | 18.05 | 22.25 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 11.10 | 16.40 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Catania | 07.05 | 09.55 |
| | 18.45 | 22.25 |
| Firenze | 14.35 | 16.15 |
| Foggia | 08.55 | 11.50 |
| Genova | 07.05 | 08.50 |
| Milano | 12.45 | 13.30 |
| | *) 13.15 | 14.05 |
| | 17.25 | 18.10 |
| | 20.30 | 21.15 |
| Napoli | 07.25 | 09.55 |
| | 16.45 | 19.35 |
| | 19.30 | 22.25 |
| Palermo | 11.00 | 16.40 |
| | 15.10 | 19.35 |
| | 19.15 | 22.25 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | 11.00 | 16.40 |
| Roma | 08.55 | 09.55 |
| | 15.40 | 16.40 |
| | 21.25 | 22.25 |
| Taranto | 07.05 | 11.50 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Torino | 09.45 | 13.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.25 |
| Venezia | 08.25 | 08.50 |
| | 11.25 | 11.50 |
| | 15.50 | 16.15 |

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

**Collegamenti internazionali**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.20 | 21.40 |
| Atene | 14.00 | 19.00 |
| Barcellona | 07.00 | 13.10 |
| Belgrado | *) 14.35 | 14.55 |
| Bruxelles | 07.00 | 09.55 |
| Colonia/Bonn | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.50 |
| Dusseldorf | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | 07.00 | 10.30 |
| | 17.20 | 20.10 |
| Ginevra | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | 07.15 | 13.00 |
| Londra | 07.00 | -10.45 |
| | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | 10.25 | 16.05 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.20 | 20.40 |
| New York | 07.00 | 15.40 |
| Nizza | 07.00 | 10.55 |
| Parigi | 07.00 | 09.20 |
| | 10.25 | 12.20 |
| | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 12.15 |
| Zagabria (mercol.-sab.) | 20.00 | 21.00 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.30 |
| Atene | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | 16.10 | 21.15 |
| Belgrado | *) 15.35 | 17.55 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.30 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.15 |
| Dusseldorf | 09.05 | 13.30 |
| Francoforte | 17.00 | 21.15 |
| Istanbul | 13.40 | 22.25 |
| Londra | 09.05 | 13.30 |
| Madrid | 16.45 | 21.15 |
| Malta | 14.55 | 22.25 |
| Monaco | 17.30 | 21.15 |
| New York | 10.30 | 13.30* |
| Parigi | 08.55 | 13.30 |
| | 12.00 | 18.10 |
| | 16.30 | 21.15 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.15 |
| Stoccarda | 09.05 | 13.30 |
| Tel Aviv | 13.00 | 22.25 |
| Zagabria | 08.00 | 09.00 |

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì